

Arturo Toscanini

l'eccellenza di un mito

Arturo Toscanini

Rassegna stampa

Aprile 2017

USCITE MEDIA

SERVIZI TV / RADIO	3
RASSEGNA CARTACEA	22
RASSEGNA WEB	58
STAMPA ESTERA	30
LANCI DI AGENZIE	15
<i>USCITE MEDIA TOTALI*</i>	<i>128</i>

**07 aprile 2017*

SERVIZI TV / RADIO



28/03/2017 RAI 1
PORTA A PORTA - 23.05
Conduttore: VESPA BRUNO



[Presentazione del libro "Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale" ed. Rizzoli con Salini-Impregilo](#)

Radio4
LIBERA LA VOGLIA DI FARE

28/03/2017 RADIO 24
AMERICA 24 - 13.00
Conduttore: PLATERO MARIO



[Usa. Anche in America si stanno celebrando i 150 anni del musicista Arturo Toscanini. A Washington si terrà un concerto in suo onore promossa da Salini Impregilo. La sua storia. Int. Harvey Sachs \(biografo Arturo Toscanini\).](#)

Radio4
LIBERA LA VOGLIA DI FARE

29/03/2017 RADIO 24
AMERICA 24 - 13.45 - Durata: 00.07.52
Conduttore: PLATERO MARIO



[Usa. Il presidente Donald Trump ha abolito formalmente il progetto di riforma ambientale del suo predecessore Barack Obama. Lo sviluppo infrastrutturale in America. L'acquisizione della Lane da parte della Salini Impregilo. Ospite: Pietro Salini \(amm. del. Salini Impregilo\)](#)

RASSEGNA CARTACEA

- 07/04/17 **Sole 24 Ore Domenica** Salini: "Negli USA il 30% dei ricavi" *Marco Valsania*
- 19/03/17 **Sole 24 Ore Domenica** I libri e la mostra del Maestro «coscienzioso» *Moreni Carla*
- 19/03/17 **Sole 24 Ore Domenica** Un auditorium per un uomo giusto *Severini Paola*
- 08/03/17 **Corriere della Sera** Feste per Toscanini dall'Italia agli Usa *Panza Pierluigi*
- 22/03/17 **Corriere della Sera Milano** L'album privato di Arturo Toscanini al Museo della Scala – Album Toscanini *Panza Pierluigi*
- 26/03/17 **Corriere della Sera** Festa alla Scala per i 150 anni dalla nascita di Toscanini *Panza Pierluigi*
- 16/03/17 **Repubblica** Intervista a Harvey Sachs - Toscanini "Era il Re Artù della musica ma detestava il narcisismo" *Leonetta Bentivoglio*
- 22/03/17 **Repubblica Milano** Vita e opere di Toscanini L'erede Viola suona l'elettronica – Arturo Arturo *Foletto Angelo*
- 31/03/17 **Giornale** Salini Impregilo diventerà la prima negli Stati Uniti. Intervista a Pietro Salini
- 11/03/17 **Giornale** Toscanini, quella «star» classica che illumina ancora la musica *Lodetti Antonio*
- 11/03/17 **Messaggero** Un libro, mostre e concerti: l'intramontabile mito di Toscanini - Toscanini magica perfezione *Pappano Antonio*
- 26/03/17 **Messaggero** L'evento. Toscanini superstar 60 anni dopo omaggio alla Scala al re dei direttori - Toscanini superstar omaggio alla Scala *Vecchio Rita*
- 11/03/17 **Foglio Insetto** Un ponte chiamato Toscanini *Ferraresi Mattia*
- 12/03/17 **Stampa** Nasceva 150 anni fa Arturo Toscanini, il genio della musica che non si ripete - Un Toscanini non si ripete *Cappelletto Sandro*
- 19/03/17 **Giorno - Carlino -Nazione** Toscanini, il direttore dei direttori Una leggenda lunga 150 anni *Casanova Carla Maria*
- 19/03/17 **Il Tempo** Centocinquantanni fa nasceva Toscanini, maestro immortale
- 19/03/17 **Quotidiano del Sud** Toscanini, maestro immortale
- 22/03/17 **Quotidiano del Sud** Toscanini, da oggi alla Scala la mostra che lo celebra ...
- 22/03/17 **Gazzetta del Sud** Toscanini celebrato tra Italia e America ...
- 22/03/17 **Arena** Toscanini fra mito e quotidianità, La Scala svela il grande Maestro ...
- 28/03/17 **Gazzetta di Parma** "Toscanini, la vita e il mito di un maestro immortale nel libro di Capra"
- 11/03/17 **Libero Milano** La pronipote del Maestro Toscanini, intervista a Viola Veronica d'Acquarone
- 15/03/17 **Chi** Arturo Toscanini, il suo mito ritorna in scena *Renzo Allegri*
- 16/03/17 **Panorama Rivoluzionario** Toscanini *Marco Capra*
- 24/03/17 **Corriere della Sera Sette** Toscanini. Il "piccolo" direttore che sapeva creare l'armonia nel mondo nasceva 150 anni fa. Lasciò l'Italia fascista e sedusse l'America. Ora lo ricordiamo così - Arturo Toscanini, il piccolo uomo che sapeva dirigere il mondo intero *Bauzano Gianluca*
- 24/03/17 **Corriere della Sera Sette** "Un mito inquietante e contemporaneo" *G.bauz.*

RASSEGNA WEB

- 07/03/17 **CORRIERE.IT** Dall'Italia agli Usa: le iniziative per i 150 anni dalla nascita di Toscanini..
- 21/03/17 **CORRIERE.IT** L'omaggio a Toscanini, titano italiano ...

28/03/17 [SOLE24ORE.COM](#) Toscanini, un direttore d'orchestra che ha fatto la storia della musica su due continenti. Il racconto di Harvey Sachs

21/03/17 [MILANOFINANZA.IT](#) Cultura: Salini (Salini Impregilo), onorati di sponsorizzare mostra Toscanini - MilanoFinanza.it...

31/03/17 [GIORNALE.IT](#) Salini Impregilo diventerà la prima negli Stati Uniti. Intervista a Pietro Salini

25/03/17 [VIDEO.ILMESSAGGERO.IT](#) La Scala celebra Toscanini, l'arrivo di Mattarella ...

21/03/17 [ANSA.IT](#) Dalla Scala a Ny l'omaggio a Toscanini titano italiano ...

21/03/17 [ANSA.IT](#) L'omaggio a Toscanini, titano italiano - Ultima Ora ...

21/03/17 [ANSA.IT](#) Mostre, Toscanini alla Scala e in Usa - Lombardia ...

12/03/17 [GLISTATIGENERALI.COM](#) Chailly: «Così Toscanini ha cambiato il mestiere del direttore d'orchestra»...

21/03/17 [LETTERA43.IT](#) L'omaggio a Toscanini, titano italiano ...

21/03/17 [LETTERA43.IT](#) Toscanini 150, alla Scala e in Usa ...

23/03/17 [OPERACLICK.COM](#) Milano - Teatro alla Scala: Un concerto, una mostra, un libro e un video per i 150 anni di Arturo Toscanini...

23/03/17 [OPERACLICK.COM](#) Milano - Teatro alla Scala: Un concerto, una mostra, un libro e un video per i 150 anni di Arturo Toscanini...

24/03/17 [ARTSLIFE.COM](#) Toscanini: concerto, mostra e libro per i 150 anni dalla nascita

29/03/17 [AMERICA24.COM](#) Salini Impregilo stringe dialogo Usa sulle note di Toscanini

LANCI DI AGENZIE

Feste per Toscanini dall'Italia agli Usa

I 150 anni dalla nascita del grande direttore: libri, mostre e il concerto di Chailly alla Scala

Appuntamenti

MILANO «Il segreto della perfezione della Scala è questo: ha un capo, Toscanini. Egli ha insistito perché ogni dettaglio fosse perfetto: le opere sono provate sino a che le esecuzioni sono impeccabili. Egli sorveglia non soltanto il palcoscenico, ma anche l'uditorio: la sala è immersa nell'oscurità... e i ritardatari non sono fatti entrare». Così, nel 1924, Edward J. Dent, musicologo di Cambridge, sintetizzava la riforma toscaniniana: basta prosenio, frizzi e lazzi, schiamazzi e soprani che bissano motivi alla moda. Da allora la fruizione dell'opera diventava una religione laica, il direttore un vate, l'orchestra calata nel golfo mistico, il silenzio la condizione d'ascolto.

A 150 anni dalla nascita di Toscanini, Milano e gli Stati Uniti, le due «case» del maestro parmense, si dividono alcune celebrazioni. Il 14 marzo al Museo teatrale (ore 18) si presenta la nuova edizione delle (anche terribili) lettere di Toscanini curata da Harvey Sachs (il Saggiatore); da settimana gli Amici della Scala propongono foto on-line; un bel libro, *Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale* (edito da Rizzoli, sostenuto da [Salini Impregilo](#)) a cura di Marco Capra, con prefazione del direttore Antonio Pappano, sarà nelle librerie di tutto il mondo dal 16 marzo, giorno in cui sarà presentato alla Scala. Per ricordare il legame tra Toscanini e il teatro milanese la sera del 21 sarà inaugurata la mostra *Arturo Toscanini La vita e il mito di un maestro immortale* (Museo teatrale, fino al 4 giugno) a cura di Franco Pulcini e Sachs. Divisa in quattro sezioni (Musica, Scala, Fama, Vita) l'esposizione è basata su contributi sonori, foto, locandine... Sempre alla Scala,

la sera del 25 Riccardo Chailly dedicherà un concerto al predecessore «che contribuì in modo decisivo alla crescita artistica fondata sul meticoloso rispetto del testo e sul bilanciamento tra tradizione italiana, repertorio tedesco e novità internazionali», si legge nella presentazione (tenore Fabio Sartori, in programma: Beethoven *Sinfonia n. 7 op. 92* e Verdi, *Stabat Mater*, *Te Deum*, *Inno delle nazioni*). Da Milano le celebrazioni si sposteranno poi negli Stati Uniti, Paese che accolse Toscanini dopo la fuga dal fascismo e lo consacrò: il 27 presentazione del libro di Capra alla Library of Congress di Washington con concerto dei Cameristi della Scala (le arie di Verdi eseguite sono raccolte in un cd); si ripete il 28 alla Union Station e mercoledì 29 il volume sarà presentato nello storico Rizzoli Bookstore a Broadway (con il sostegno di [Lane Construction](#)).

Come si scrive nella presentazione del concerto, Toscanini, oltre al silenzio, sdoganò definitivamente alla Scala anche Wagner: iniziò il 26 dicembre 1889 con *Die Meistersinger Von Nürnberg*, titolo che dal 16 marzo tornerà diretto da Daniele Gatti (regia Harry Kupfer). Il 25 aprile del 1926 Toscanini diresse l'incompiuta di Puccini, *Turandot*, e la interruppe alla morte di Liù. Mussolini non andò perché il maestro si disse indisponibile a dirigere *Giovinetta*.

Andò in America e il libro di Capra lo presenta con belle immagini di quegli anni: nel '38 viene immortalato come sospeso sul molo del Mar Morto durante un viaggio in Palestina e dal '26 al '36 mentre dirige alcuni dei 429 concerti con la New York Philharmonic Orchestra. Tornò a Milano per riaprire la Scala l'11 maggio del '46. Il 16 gennaio di sessant'anni fa Toscanini moriva nella sua villa di Riverdale.

Pierluigi Panza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maestro



● Arturo Toscanini (1867 - 1957) iniziò la carriera come violoncellista ma si affermò come direttore d'orchestra. Costretto dal fascismo a emigrare negli Usa, tornò raramente in Italia dove nel '46 inaugurò la Scala ricostruita



Fan Attesa alla Carnegie Hall per il concerto di addio di Toscanini nel '36 (Collezione privata)



Mostra

L'album privato
 di Arturo Toscanini
 al Museo della Scala

di **Pierluigi Panza**
 a pagina 15

Album Toscanini

Al Museo teatrale della Scala
 una mostra celebra il Maestro
 aspettando il concerto di Chailly

Wenticinque aprile 1928, «Turandot»; 26 dicembre 1928, «I Maestri cantori di Norimberga»: dirige Arturo Toscanini. I manifesti degli spettacoli — in esposizione da oggi nella mostra «Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale» che il Museo teatrale alla Scala dedica al grande direttore d'orchestra — testimoniano il cambio di registro richiesto agli spettatori. Per la prima volta si legge: «È prescritto l'abito nero per la platea e per i palchi. Durante l'esecuzione è vietato accedere alla platea e alle gallerie. È pure vietato di muoversi dal proprio posto prima della fine di ogni atto... Per disposizione del Prefetto è assolutamente vietato agli spettatori di accedere a qualsiasi posto della Sala con soprabiti, pellicce, bastoni, ombrelli e simili». Il 26 dicembre compare una aggiunta: il divieto di accedere «con cappelli». C'è scritto per disposizione del Prefetto ma, in realtà, le disposizioni erano di Toscanini... Disposizioni che è un peccato non siano più del tutto seguite, visto che oggi alcuni si presentano in jeans sdruciti, magliette a righe e altre amenità. «Toscanini capì tutte queste cose prima, alzò il livello base di quello che era accettabile nei teatri

e che oggi è il punto di partenza», afferma Harvey Sachs, curatore della mostra con Franco Pulcini.

A 150 anni dalla nascita del direttore parmense, nato figlio di un sarto, un libro, un video e questa mostra celebrano da oggi a Milano, poi lo faranno negli Stati Uniti, il «mago della bacchetta», come scrisse nel 1934 il critico Emile Vuillermoz. Il modo di fare musica di Toscanini «resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto», sottolinea Antonio Pappano nell'introduzione al libro «Toscanini. La vita di un maestro immortale», il volume curato da Marco Capra, edito da Rizzoli con Salini-Impregilo, che accompagna le manifestazioni. Il cui apice verrà toccato sabato sera con il concerto diretto da Riccardo Chailly al quale assisterà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

«La sua», racconta Sachs, «era una passione divorante». Nelle prove ogni tanto sbottava: «Non capite un cavolo, vergogna!». Alla Scala era arrivato nel 1886 e qui suonò come secondo violoncello alla prima dell'«Otello» di Verdi; quindi prese a dirigere e fece conoscere Wagner in Italia. Nel 1908 il suo primo trasferimento in America; dopo la Grande Guerra il ritorno alla Scala per otto stagioni; nel 1931, attaccato dai fascisti, l'addio al Paese. Torna a Milano solo nel '46 per il concerto della riaper-

tura (una curiosità: questo concerto era in abbonamento, come mostra la locandina).

La mostra racconta tutto questo non con cimeli (nessuna lettera, nessun abito, pochi figurini), ma con apparati multimediali, riproduzioni, gigantografie, video, opportunità d'ascolto, assolvendo a utilità didattiche e alle aspettative di un pubblico turistico straniero. Casa Ricordi ha realizzato un applicativo che mette a confronto le versioni di «Falstaff» dirette da Toscanini nel 1937 e nel 1950.

Toscanini morì nel 1957 e la sua bara, deposta nel foyer del teatro, fu omaggiata da migliaia di persone. Il 25 marzo Riccardo Chailly dirigerà per lui un concerto che si concluderà con l'«Inno delle Nazioni». A seguire il tour americano organizzato da Salini-Impregilo con tappa alla Library of Congress di Washington (27 marzo) poi alla Union Station, sempre a Washington (28 marzo) e infine alla Rizzoli Bookstore di New York (29 marzo).

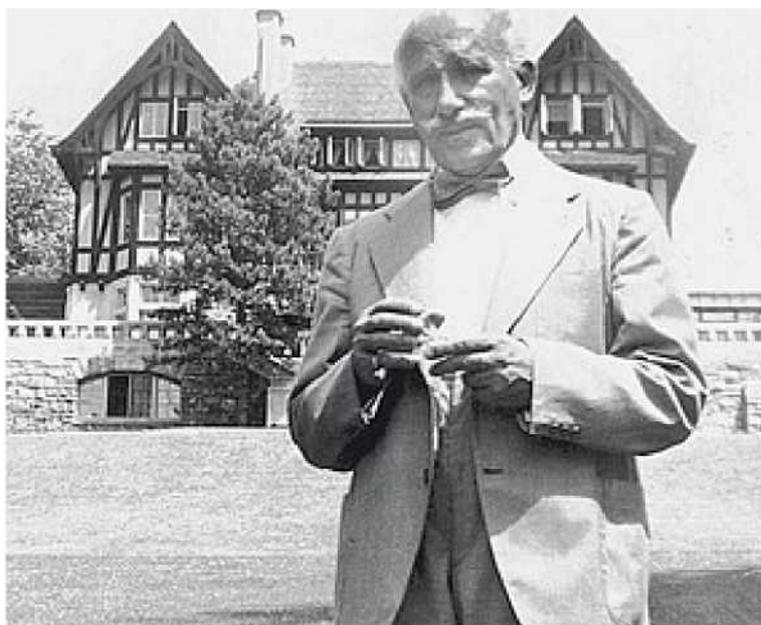
Pierluigi Panza
 © RIPRODUZIONE RISERVATA





Anni Cinquanta

A sinistra, Toscanini a un ricevimento in casa del soprano Frances Alda. Sopra, con il figlio Walter in occasione del tour con la NBC Symphony Orchestra; sotto davanti alla sua casa di Riverdale, New York



Da sapere

● Da oggi è aperta al pubblico la mostra «Arturo Toscanini La vita e il mito di un maestro immortale», Museo teatrale alla Scala

● 25 marzo: Teatro alla Scala, concerto dedicato ad Arturo Toscanini diretto da Riccardo Chailly

● 27 marzo: Alla Library of Congress di Washington Concerto dei Cameristi della Scala e presentazione del libro «Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale»

L'omaggio di Mattarella

Festa alla Scala per i 150 anni dalla nascita di Toscanini

La serata per i 150 anni dalla nascita di Toscanini, coincisa con quella per i 60 anni del Trattato di Roma che diede origine all'Unione Europea, sarà ricordata come quella dei due inni: quello di Mameli e quello delle Nazioni di Verdi. Mai era successo che si eseguissero due inni nella stessa serata, ma così è avvenuto ieri sera davanti al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al ministro per i Beni culturali, Dario Franceschini, al sindaco di Milano, Giuseppe Sala e al presidente della Regione, Roberto Maroni. Platea sobria, con la pronipote di Toscanini, la musicista Viola D'Acquarone, Carla Fracci, industriali e banchieri. Per Mattarella è stata la prima volta alla Scala e in suo onore il teatro era addobbato con calli e rose bianche e rosse che, con il verde delle felci, componevano i colori della nostra bandiera. Il presidente, accolto con applausi, è andato a congratularsi durante l'intervallo con Riccardo Chailly nel suo camerino. Il maestro ha diretto un vibrante Beethoven con i metronomi originali. Dopo la settima sinfonia, l'Orchestra della Scala ha eseguito lo *Stabat Mater* e il *Te Deum* dai Quattro Pezzi Sacri di Verdi e, in conclusione, niente di più appropriato che l'Inno delle Nazioni (tenore Francesco Meli), pezzo sviluppato da Verdi («il compositore al quale Toscanini era più legato» ha ricordato il direttore musicale) e ripreso proprio da Toscanini in funzione propagandistica contro l'Asse. Un brano che ha scatenato gli applausi. Toscanini fu un direttore anche mediatico, come si vede nell'esposizione al Museo della Scala visitata anche ieri durante l'intervallo (aperta sino al 4 giugno, catalogo *Toscanini. La vita di un maestro immortale* edito da Rizzoli con Salini-Impregilo). Sempre ieri, anche Parma ha celebrato il grande direttore: un percorso espositivo nella sua casa-museo, nuova sede della Fondazione, monumento dello scultore Maurizio Zaccardi e gran finale al Teatro Regio.



Maestro
Riccardo Chailly ha diretto ieri sera il concerto per Toscanini

Pierluigi Panza

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA
VOSTRA
FOTO**

«Tricolore di fiori alla Scala». Clara Brusasca ci scrive: «Ho scattato la foto sabato 25 marzo in occasione del concerto per il 150° anniversario della nascita di Arturo Toscanini». (Inviare le vostre foto, ovviamente scattate da voi, a: lettere@corriere.it e su Instagram @corriere)



150 ANNI DI TOSCANINI/1

I libri e la mostra del Maestro «coscienzioso»

di **Carla Moreni**

Amato, venerato, temuto, indagato, raccontato, svelato nelle sfere più private, sempre citato, inesorabile punto di riferimento: anche a distanza di oltre sessant'anni dall'ultimo suo concerto, a New York, con l'Orchestra della NBC e un programma tutto wagneriano, Arturo Toscanini rimane il re della direzione d'orchestra. Nell'arte sono sempre sgradevoli le classifiche, spesso fuorvianti. Ma con l'approssimarsi dell'anniversario della nascita - 150 anni, che si festeggerà sabato prossimo, 25 marzo - una collocazione esatta alla sua figura va consegnata. E allora sì, osiamo metterlo da solo sul trono. Lui, re Artù, lo avrebbe detestato (al pari di tutte le cariche onorifiche). Ma conoscendo le ragioni di tanta incoronazione, forse avrebbe per una volta acconsentito.

Sicuramente sarebbe rimasto toccato dalla fedeltà di Harvey Sachs, che ha dedicato una corposa parte della vita alla ricerca di tutti i documenti possibili per ricostruire il ritratto più fedele e più completo del Maestro: il 27 giugno prossimo uscirà negli Stati Uniti la nuova biografia, assai ricca, che aggiorna con migliaia di documenti inediti e cento conversazioni registrate negli ultimi anni, nella casa di Riverdale, New York, quella già esistente, datata 1978 (pubblicata nel 1981 in italiano), già punto di riferimento imprescindibile per la conoscenza del direttore. Significativo e vibrante il titolo scelto: *Toscanini, Musicians of Conscience*, intraducibile nella stringatezza, a ribadire il duplice ruolo di musicista e uomo eticamente consapevole, caratteristico del direttore parmigiano, originario del quartiere povero di Oltretorrente. È questo il tratto che rende unica, nella storia, la figura di Toscanini.

Per parlare di lui, dovendo esemplificare l'episodio più saliente della sua vita, è difficile scegliere tra l'avventura del ragazzo di diciannove anni, che si era imbarcato per Rio de Janeiro come violoncellista, per sbarcare il lunario con una compagnia d'opera italiana, e che poi si ritrovò chiamato sul podio, per dirigere *Aida*, in una esecuzione a memoria e trionfale. Meglio questo oppure il gran rifiuto di dirigere a Bayreuth e a Salisburgo, nel 1938, in opposizione al regime di Hitler? È impossibile stabilire se Toscanini sia stato più artista o

più coscienza etica, vigile negli anni bui. Incapace di tacere, di fronte all'ingiustizia, mettendo a rischio se stesso e la famiglia. Ma comunque poi sempre e solo musicista, mai bandiera di altro che non fosse il lavoro, in cui credeva disperatamente.

Nel prezioso volume di oltre 227 pagine, fresco di stampa, *Toscanini, la vita e il mito di un Maestro immortale*, a cura di Marco Capra (mecenate [Impregilo](#), per Rizzoli) tra le infinite immagini, meravigliosamente stampate, ce n'è una che colpisce: è un foglietto di carta velina, tanto ben riprodotto che sembra di poterlo toccare, nell'originale. Toscanini scrive a Mussolini raccontando («perché del fatto rimanga memoria») l'aggressione subita a Bologna, fuori dal Teatro Comunale, dove si era rifiutato di aprire con l'inno fascista il concerto, commemorativo di Martucci. Era il 14 maggio 1931. Da quella data Toscanini decise di non dirigere più in Italia. Sarebbe ritornato quindici anni dopo, l'11 maggio del 1946, come un eroe, per la riapertura della Scala, a guerra finita e dopo la ricostruzione del teatro bombardato.

Questo ed altro ripercorre la mostra che la Scala dedica al suo storico direttore: ospitata al Museo, scandita in quattro sezioni (Musica, Scala, Fama, Vita) svela alcune fotografie sconosciute, con video e audio illuminanti. In particolare di esecuzioni scaligere, tra Wagner, Beethoven, Verdi e Puccini. Con una accurata indagine, «Classic Voice di questo mese punta il dito sulle 86 recite di *Maestri Cantori* contro le 49 di *Traviata*. Ma, pur pro Wagner (e pro Strauss e Debussy) direbbe sempre più Verdi, capoggiato dai 117 *Falstaff*. Così alla fine l'aspetto che ancora oggi sconvolge non è solo la scelta mirata, innovativa del repertorio - con una attenzione maniacale per i contemporanei, oggi perduta - quanto la mole del lavoro affrontato. Dove la musica restava tuttavia sempre radicata nella storia presente, come già testimoniava la biografia di Piero Melograni *Toscanini. La vita, le passioni, la musica* (Mondadori, 2007). In un equilibrio di vita disperatamente cercato e confessato in privato alle donne amate, amanti e in ascolto. Vasi greci per custodire memorie segrete, svelate dalle "Lettere" di Toscanini, curate da Sachs, che il Saggiatore oggi ripubblica. Benemerito, perché la precedente edizione, 2002, avidamente spiata, era ormai fuori catalogo e introvabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE INIZIATIVE

- **ROMA** - Questa mattina al Quirinale presentazione del volume «Toscanini, La vita e il mito di un Maestro immortale», Rizzoli; segue concerto dell'Accademia di Santa Cecilia
- **TORINO** - Lunedì 20, Auditorium Toscanini concerto dell'Orchestra Nazionale della Rai guidata da Michele Mariotti, con «Sinfonia dalla Gazzaladra, Ouverture» dal «Rienzi», Verdi, Puccini e Sinigaglia
- **MILANO** - Martedì 21, Museo della Scala apertura della mostra monografica, curata da Franco Pulcini e Harvey Sachs
- **BOLOGNA** - Sabato 25 marzo, nella "città dello schiaffo", al Teatro Manzoni, concerto dell'Orchestra del Teatro Comunale, direttore Mariotti, con musiche di Rossini, Beethoven, Verdi
- **MILANO** - Sabato 25, alla Scala Orchestra e Coro del Teatro diretti da Riccardo Chailly eseguono la Settima di Beethoven, «Stabat Mater, Te Deum e l'Inno delle Nazioni» di Verdi
- **PARMA** - Sabato 25, inaugurazione del Centro di Produzione musicale "Arturo Toscanini"
- **WASHINGTON e NEWYORK** - 27,28,29, presentazione del volume «Toscanini. La vita e il mito di un Maestro immortale» e concerto dei Cameristi della Scala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

150 ANNI DI TOSCANINI/2

Un auditorium per un uomo Giusto

di Paola Severini

I 150 anni che ci separano dalla nascita di Arturo Toscanini raccontano cambiamenti enormi per quello che riguarda i sistemi e le modalità della fruizione della musica colta, ma in realtà il ruolo della musica nella società è importante e formativo tanto quanto un secolo e mezzo fa e forse di più. Per questo motivo nel 2006, grazie alla passione dell'indimenticabile Roman Vlade all'affetto per la memoria di suo nonno da parte di Emanuela di Castelbarco, costituimmo il Comitato Internazionale *Viva Toscanini*, che utilizzò tutti, ma proprio tutti i media allora a disposizione, (dieci anni fa mancavano alcuni social).

Siamo coscienti che dal 2007, anniversario dei 50 anni dalla morte, abbiamo aperto la strada alla promozione di un modo diverso e finalmente attuale di accedere a eventi fino allora riservati alle élites culturali ed economiche, portando (per primi in Europa) l'Opera *live* nei cinema e creando così le condizioni per una fruizione di massa come mai era accaduto. E valutare che il rinnovato interesse dei giovani (una crescita del 19% secondo FIMI) per la fruizione della musica classica deriva anche dal nostro lavoro, ci fa sperare nel futuro. Abbiamo realizzato mostre, convegni, incontri di studio: un patrimonio i cui frutti

si vedono oggi nelle iniziative in corso realizzate da tanti, troppi epigoni. Ogni volta poi che in radio si ascolta questa premessa prima di un concerto "Registrato presso l'auditorium Toscanini di Torino" sappiamo che senza il Comitato questa intitolazione non sarebbe mai avvenuta.

L'atteggiamento di enorme apertura di Toscanini nei confronti di tutti gli aspetti della vita è esattamente quello che indirizza il nostro lavoro; Arturo Toscanini fu infatti non soltanto gigantesco artista e generoso promotore dei giovani - nella musica e nel cinema - (determinante nella formazione di Visconti, Zeffirelli, Menotti, solo per citarne tre), ma fu un politico innamorato del suo Paese, un collezionista di opere d'arte, un filantropo (essenziale il suo contributo per l'esistenza dell'Opera di don Gnocchi): noi continueremo a valorizzare la sua modernità, intesa nell'accezione del termine. Continueremo a raccontarlo attraverso la ristampa della più bella biografia a lui dedicata - scritta per Mondadori da Piero Melograni - e con una serie di iniziative a Roma, Spoleto, Ischia, ma soprattutto con la realizzazione di una serie televisiva prodotta con la collaborazione di Gran Bretagna, Italia, USA, Israele (dove Toscanini è considerato primo fra i Giusti del mondo). Perché Toscanini è un uomo del futuro non un ricordo del passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Segretario Generale del Comitato
Internazionale Viva Toscanini

Toscanini

“Era il Re Artù della musica ma detestava il narcisismo”

Il grande direttore d'orchestra nasceva centocinquant'anni fa. Parla il suo principale studioso, Harvey Sachs, che sta aggiornandone la biografia

LEONETTA BENTIVOGLIO

Chissà se è già stato sviscerato tutto riguardo ad Arturo Toscanini, maestro intellettualmente possente e fisicamente minuto (aveva il carisma tremendo di molti piccolletti) che nel Novecento rivoluzionò la direzione orchestrale, edificando l'immagine del sommo direttore così come la conosciamo oggi. Fiumi di parole sono stati spesi su questo campione, di cui si cele-

brano i 150 anni dalla nascita e i 60 dalla morte (nacque a Parma nel 1867 e morì nella casa newyorkese di Riverdale nel 1957). Nel suo ruolo di riferimento per un mestiere glorificato da non troppi decenni, Toscanini ha dischiuso prospettive sul culto della fedeltà all'autore, su una profonda accuratezza esecutiva e su un approccio strutturale alle partiture. Per questo non è mai svanita l'eco dei suoi successi, del suo peso come primo direttore italiano di levatura globale, della sua indole intransigente (famoso le sue scenate con urla e impropri durante le prove), dei suoi intrepidi gesti politici e del suo charme di rubacuori sensuale, come testimoniano certe scabrose epistole con le amanti.

L'esperto più attendibile di Toscanini è l'americano Harvey Sachs, musicologo e saggista che ha scritto un'ottima biografia (edita in America nel 1978 e in Italia per EDT nell'81) e che sta per darne alle stampe un'altra (negli Usa uscirà in giugno e da noi arriverà l'anno prossimo per il Saggiatore), ampliata in base a materiali custoditi nell'archivio della New York Public Library for the Performing Arts di New York. Sachs ha anche curato il volume *Le lettere di Arturo Toscanini* (pubblicato in inglese nel 2002 e in italiano nel 2003 per Garzanti, e adesso ristampato dal Saggiatore), che raccoglie la corrispondenza intima e professionale di "re Artù", nome che gli

affibbiò una delle sue tante morose, la pianista Aida Mainardi.

Sachs: come sintetizzare la personalità di Toscanini?

«Mi affido a quanto diceva di sé: "Ho un carattere fiero e sdegnoso ma limpido come un cristallo e tagliante del pari". Nel lavoro era così, e anche nelle prese di posizione contro il fascismo. Ma nel privato non era autoritario, anzi: figli e nipoti lo adoravano. Aveva molto humour, come rivelano i nastri delle conversazioni registrate a sua insaputa negli ultimi anni. In realtà era piuttosto timido per natura, ma riteneva così importante la realizzazione delle sue idee interpretative che fin da giovane polemizzò contro un ambiente, quello musicale, inquinato da molta superficialità».

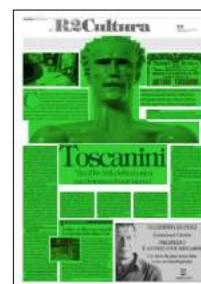
Il suo fermo antifascismo fu all'origine della sua trasferta americana?

«Aveva già diretto al Met di New York dal 1908 al '15 e il pubblico americano lo idolatrava. Tornò oltreoceano come direttore ospite della Filarmonica dal '26 in poi, mentre guidava come direttore artistico la Scala — teatro di cui è stato a lungo il personaggio-simbolo — perché voleva dedicarsi di più al repertorio sinfonico rispetto alla lirica. Ma alla base della scelta c'erano pure motivi economici: negli anni Venti la Scala non gli dava

neanche un quinto dei soldi guadagnati al Met dieci anni prima. Man mano che il regime di Mussolini si rafforzò e impose regole ai teatri la sua opposizione cresceva, e nel '29 lasciò Milano per assumere la direzione della Filarmonica newyorkese. Dopo l'aggressione squadrista subita a Bologna nel '31, quando si rifiutò di dirigere *Giovinetta*, non volle più lavorare in Italia. Aveva sostenuto il Mussolini che nel '19 lanciò un programma di sinistra. Ma già all'epoca della marcia su Roma diceva: se fossi capace di uccidere un uomo ucciderei Mussolini».

Era divo e narciso come tanti supermaestri?

«Tutt'altro! A suo parere il direttore doveva assumersi la responsabilità e non la gloria delle esecuzioni. Era il contrario del maestro sgarbiante ed egocentrico che vuol magnetizzare il pubblico. Era felice di dirigere alla Festspielhaus



di Bayreuth (ma prima dell'avvento di Hitler!). Lì il direttore, nascosto nella buca d'orchestra, non si vede. Fu il primo di scuola non tedesca a dirigere Wagner nel tempio di Bayreuth».

Ci sono molte leggende sulle ire di Toscanini durante le prove.

«Secondo Enrico Minetti, primo violino alla Scala in epoca toscaniniana, gli orchestrali lo temevano così come l'amavano. A differenza di coloro che danno la colpa dei propri errori agli orchestrali, si assumeva sempre la responsabilità dei suoi "misfatti". Durante una prova con la Nbc, nel '51, dopo aver dato un attacco sbagliato esclamò: "Bravo clarinetto e stupido io, anziano!"».

Lo si è descritto come interprete "prosaico", più rivolto alla corretta esecu-

zione delle partiture e alla precisione tecnica che al nucleo spirituale ed emotivo.

«Falso. Non mi sono mai imbattuto in una menzione sulla mera ricerca dell'obiettività. Il suo scopo era avvicinarsi all'espressione dei pensieri dell'autore. Un'altra voce dannosa ci ha restituito il volto di un genio con fenomenali doti musicali ma disinteressato al resto. Totalmente ingiusto! Il problema è che il suo inglese restò sempre impreciso. E in America, dove passò un'ampia fetta della sua vita professionale, colleghi e amici non riuscivano a discorrere con lui su questioni complesse. Era invece un uomo di ricca e sfaccettata cultura, sensibile, aperto e appassionato di pittura, poesia, drammaturgia e romanzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Un libro, un film e un concerto le celebrazioni fra Italia e Usa



Nove giorni di eventi per celebrare Arturo Toscanini organizzati e promossi dalla [Salini Impregilo](#). Il programma tocca le due patrie del grande direttore, l'Italia e gli Usa. Il 21 marzo alla Scala di Milano viene presentato *Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale*, edito da Rizzoli, a cura di Marco Capra, con prefazione di Antonio Pappano, e si apre una mostra

fotografica a cura del più grande biografo del maestro Harvey Sachs e Franco Pulcini. L'inaugurazione sarà preceduta dalla proiezione di un breve film firmato da Sachs. Il 25 la Scala ospita un concerto diretto da Riccardo Chailly, prima che le manifestazioni si spostino negli Usa: il 27, alla Library of Congress, e il 28 alla Union Station di Washington. Ultimo atto a New York, al Rizzoli Bookstore, il 29 marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

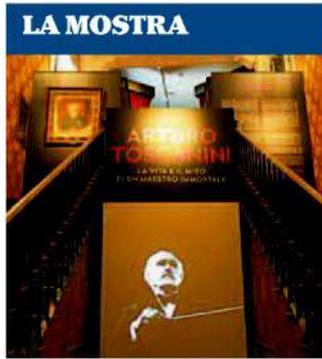




IL MAESTRO

Il busto di Toscanini realizzato da Adolfo Wildt (1924)

A sinistra, cimeli appartenuti al maestro. Qui sopra, la locandina del concerto d'inaugurazione della Scala subito dopo la guerra.



Vita e opere
di Toscanini
L'erede Viola
suona l'elettronica

SERVIZI ALLE PAGINE XII E XIII

Al Museo Teatrale alla Scala vengono ricostruite la vita e l'opera del maestro: direzione virtuale, pannelli, foto, fumetti e le sue frasi più famose

Arturo Arturo

L'ebbrezza di stare sul podio con il Requiem di Toscanini

IL MITO

Esposte le copertine che illustrano la sua carriera mondiale

L'ARTE

Si può ascoltare la fuga finale di Falstaff seguendo la partitura

ANGELO FOLETTO

CHI vuol provare l'emozione di essere sul podio scagliero all'ingresso della mostra "Arturo Toscanini. La vita e il mito del maestro immortale".

La vita e il mito di un maestro immortale" può farlo. La gigantografia incurvata e a tutta altezza ricostruisce il palcoscenico con i musicisti schierati; al centro il leggio digitale riproduce la verdiana *Messa*



da *Requiem*. Le pagine scivolano in sincrono con l'esecuzione di Toscanini (parziale) in cuffia. Locandine originali ricordano l'11 maggio 1946 (ritorno del maestro e riapertura del teatro ricostruito) e il concerto dedicato a Wagner del 19 settembre 1952, ultima direzione scaligera di Toscanini che sarebbe morto a New York il 16 gennaio 1957.

L'avvio virtual-spettacolare del percorso curato da Harvey Sachs e Franco Pulcini al Museo della Scala è preambolo a un itinerario che non millanta inediti o cimeli. Ma sfrutta al meglio l'allestimento a pannelli grafici e fotografici montati a mo' di pareti e come panneggi verticali. Vita e opera del maestro si rivivono per immagini e didascalie, capitoli e periodi: esordi, l'incontro con Puccini, le stagioni scaligere, la lunga avventura americana e internazionale. Alcune frasi-epigrafi del Maestro ammoniscono: «umiltà, fedeltà, chiarezza, unità». La mostra sostenuta da **Salini Impregilo**, come le parallele manifestazioni italo-americane, tra celebrare il mito e documentare la storia ha scelto di lasciare al pubblico la possibilità di farsi la propria idea. Chi vuole capire il mito-Toscanini sarà catturato dalla quinta con le copertine dei mensili internazionali (tre volte sul *Time*) o la riproduzione del fumetto di Dino Attanasio per Tintin (1957) a lui dedicato. Chi intende capire una vita artistica forsennata in tempi di spostamenti via rotaia o mare, studierà la mappa della tournée american-canadese con l'orchestra della Scala (61 esecuzioni, oltre 40 città tra 28 dicembre 1920 e 24 marzo 1921). Chi vorrà approfondirne l'unicità interpretativa nella saletta curata dall'Archivio Storico Ricordi può ascoltare la fuga finale di *Falstaff* - l'opera più amata, diretta 117 volte - sfogliando virtualmente e seguendo le parti sull'autografo verdiano, e confrontando le sue registrazioni (1937 e 1950) con le coeve di Tullio Serafin e Herbert von Karajan. Oppure vedere il film in cui il massimo critico-biografo Sachs riassume la sua vita. Per poi tornare nello spazio dove sono raccolti bozzetti e figurini relativi a celebri produzioni scaligere e farsi affascinare dall'immagine a grandezza naturale di Toscanini su una passerella del Mar Morto nel 1936, anno cui diresse la neonata Orchestra Sinfonica della Palestina.

REPRODUZIONE RISERVATA



DOVE E QUANDO

Museo della Scala, "Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale", da domani al 4 giugno, tutti i giorni dalle 9 alle 17.30. Foto grande, un'immagine della mostra, sotto Toscanini (a destra) con Puccini e la partitura virtuale





il caso

Il gruppo porta i concerti del maestro a Washington e New York

«Salini Impregilo diventerà la prima negli Stati Uniti»

Salini: «Oltreoceano già il 30% del fatturato»

PROGRAMMI

«Toscanini è stato un cittadino del mondo, un esempio per il Paese»

Valeria Robecco

New York Un tributo al genio innovatore, coraggioso e cosmopolita di Arturo Toscanini per rafforzare la scelta strategica di crescere nella più grande economia del mondo. È questo il senso dell'unione, a primo avviso insolita, tra il grande musicista e il gruppo di costruzioni **Salini Impregilo** con la sua divisione americana **Lane Construction** Corporation, che ha sponsorizzato tre concerti a Washington e New York per il 150esimo anniversario della nascita di Toscanini e il 60esimo dalla morte.

Il gruppo, specializzato nella costruzione di grandi opere, genera il 30% del fatturato negli Stati Uniti e il 7% in Italia, e punta a «diventare il numero uno nel mercato Usa», come spiega Pietro Salini, amministratore delegato di **Salini Impregilo**. «Siamo già il numero uno come produttore di asfalto e come produttore di strade - continua - ma ci piacerebbe essere il contractor leader per dare a questo Paese le infrastrutture che merita e che gli servono per crescere».

Per questo hanno scelto «un cittadino del mondo» come

Toscanini per stringere ancora di più il dialogo oltreoceano, con due concerti dei Cameristi della Scala di Milano a Washington, alla Library of Congress e nella monumentale stazione Union Station. E infine con un'ultima esibizione alla libreria Rizzoli di New York, accompagnata dalla presentazione del libro "Toscanini - The Maestro: A Life in Pictures". «Il maestro ha saputo imporsi in un grande Paese, l'America, facendone la sua seconda casa e diventando un mito - ricorda ancora **Salini** - Proprio questo ci ispira giorno dopo giorno. Siamo nati costruttori in Italia e oggi siamo un gruppo internazionale, presente in oltre 50 Paesi». «Negli Usa, con **Lane**, vogliamo crescere con la stessa dedizione nell'elaborare progetti e tenacia nell'eseguirli, anche in condizioni ambientali difficili», precisa.

Il tributo al leggendario direttore d'orchestra è stato anche l'occasione per presentare **Lane**, attiva in 28 stati Usa e leader nella costruzione di strade e autostrade. «Toscanini era non solo italiano, ma anche americano. E anche noi siamo non solo italiani ma anche americani, visto che facciamo qui il 30% del nostro fatturato - conclude Salini - è la storia di un mondo italiano che si muove e si dà da fare in giro per pianeta, cercando di fare bene il proprio lavoro».



MULTINAZIONALE Pietro Salini, ad di Salini Impregilo



A 150 ANNI DALLA NASCITA

Toscanini, quella «star» classica che illumina ancora la musica

I suoi concerti furono eventi mondiali e il suo carisma non conobbe ostacoli. In un libro tutta l'arte del Maestro

ISPIRAZIONE

Beethoven e Wagner erano i suoi autori preferiti
La libertà era la sua musa

CARATTERE

La lettera di proteste a Mussolini e l'impegno a favore degli ebrei

Antonio Lodetti

Quel 29 aprile davanti alla Carnegie Hall c'era un fermento pazzesco, diciamo pure un caos totale, per l'ultimo concerto americano della «star». Il concerto era annunciato a grandi lettere sulla prima pagina del *New York Times*. Il giorno dello spettacolo c'era la fila al botteghino sin dalle 7,30 del mattino, e la gente chiamava con toni disperati le redazioni dei giornali alla ricerca di biglietti. A una certa ora dovette intervenire la polizia a cavallo per contenere il pubblico che si avvicinava al luogo dell'evento.

L'ultimo concerto della rockstar di turno o, per tornare indietro nel tempo, le scene di isteria dedicate a Glen Miller o Frank Sinatra? Niente di tutto questo, perché gli eventi risalgono al 1936 e si riferiscono a un concerto di musica classica... Ma non a un semplice concerto di musica classica: all'ultimo spettacolo americano del maestro Arturo Toscanini. In programma c'erano pagine di Beethoven e Wagner - gli autori preferiti del maestro - e il grande violinista Jascha Heifetz eseguì il *Concerto per violino* di Beethoven. La serata fu un trionfo e rappresenta a tutt'oggi uno degli eventi memorabili nella storia della musica classica. Anche all'interno del teatro l'entusiasmo era

al massimo. Toscanini stesso fu preso d'assalto dai fotografi che lo accecarono letteralmente con i loro flash. Lui se ne andò stizzito e oltraggiato e non volle più tornare sul palco a raccogliere applausi e ovazioni. Fu Maurice Van Praag, manager della New York Philharmonic Orchestra, ad affrontare l'entusiasmo della sala urlando sopra il vociare entusiastico del pubblico. «Oggi è il giorno più triste da quando - e sono vent'anni - guido l'orchestra. Mr Toscanini è stato praticamente accecato dai flash. Si scusa e mi ha chiesto di dirvi che vi ama tutti». Così dalla distintissima platea partirono bordate di fischi e di «buuuuh» diretti ai fotografi. Anche in questo caso si rischiò la rissa, ma poi si accesero le luci e tutti cominciarono ordinatamente a lasciare la Carnegie Hall e quello storico evento.

Oggi è pazzesco immaginare scene del genere per un concerto di musica classica, ma qui si parla di un mito, di Arturo Toscanini, del quale si celebrano i 150 anni dalla nascita con una lunga serie di eventi nel mondo e con lo splendido libro *Toscanini. The Maestro: A Life in Pictures* di Marco Capra, con prefazione di Antonio Pappano (edito da Rizzoli e promosso da [Salini Impregilo](#), pagg. 238, euro 50) ricco di foto storiche e inedite, che racconta per immagini la sua gloriosa e avventurosa vita. Toscanini

è un mito, non soltanto perché è il più celebre direttore d'orchestra di tutti i tempi, ma anche per il suo impegno civile. Rifiutò sempre di eseguire l'inno fascista prima delle sue esibizioni e durante la guerra preferì stabilirsi negli Stati Uniti. Nel libro troviamo una rara lettera del 1931 in cui il Maestro scrive a Mussolini avvertendolo di essere stato «aggredito e colpito ripetutamente al viso da una masnada inqualificabile» a Bologna. Curiosa anche la lettera inviata da Albert Einstein a Toscanini, in cui il grande scienziato lo prega di prendere a cuore la causa degli ebrei (non a caso Toscanini diresse più volte, gratuitamente, l'Orchestra Sinfonica di Palestina e fu protagonista del film propagandistico *Hymn of the Nations*). Spesso, eseguendo il verdiano *Inno delle Nazioni*, il Maestro vi inserì estratti dell'inno nazionale americano e persino dell'*Internazionale*.

Bei tempi quando il Maestro era direttore della Scala, o quando tenne a battesimo, nel 1896, *La bohème* (al Regio di Torino) o *Manon Lescaut*. In occasione della *Manon*, eseguita nel 1923 alla Scala, il critico del *Corriere della Sera* sentenziò che l'opera non era fedele all'originale. Alla missiva rispose direttamente Giacomo Puccini scrivendo: «La mia *Manon* è esattamente la stessa opera di trent'anni fa, solo che ora è stata diretta...



da Arturo Toscanini, che dà al compositore la gioia di ascoltare la sua musica illuminata da una gioia che si può soltanto immaginare al momento della composizione, e che non si è mai ascoltata fino ad ora». Epico anche lo scontro fra Toscanini e l'intoccabile tenore Francesco Tamagno per l'esecuzione di *Otello* alla Scala nel 1900. I due si recarono direttamente da Verdi, il quale diede ragione a Toscanini, complimentandosi per il suo acume e la sua memoria. Tamagno abbandonò il teatro maledicendo il tenore e il direttore...

LE CELEBRAZIONI

Dalla Scala al resto del mondo fra saggi, lettere, mostre e concerti

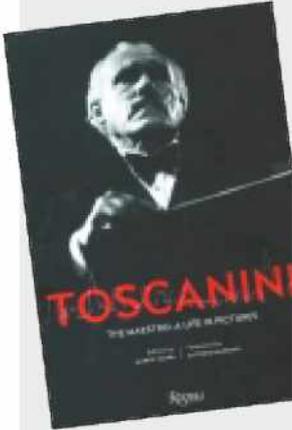
Si è già «dato il la» alle celebrazioni di Arturo Toscanini a 150 anni dalla nascita. Martedì prossimo, 14 marzo, al Museo teatrale alla Scala di Milano verrà presentata (ore 18) una nuova edizione di tutte le «Lettere» del Maestro, pubblicate da Il Saggiatore. Due giorni dopo, giovedì 16, giungerà nelle librerie di molti Paesi il volume «Toscanini. The Maestro: a life in pictures» (Rizzoli), firmato da Marco Capra, fra i maggiori studiosi di Toscanini e corredato da molte fotografie inedite. Sempre al Museo teatrale alla Scala, verrà inaugurata il 22 marzo la mostra «Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale» (a cura di Franco Pulcini e Harvey Sachs). E alla Scala il 25 marzo, giorno della nascita di Toscanini, Riccardo Chailly terrà un concerto in onore di Toscanini con in programma la «Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92» di Beethoven e musiche di Giuseppe Verdi da «Quattro pezzi sacri», «Stabat Mater» e «Te Deum».



NOTE LIETE

Qui a lato, Arturo Toscanini (Parma, 25 marzo 1867 - New York, 16 gennaio 1957) mentre dirige. In basso, a sinistra Toscanini nel 1920, al centro in compagnia del tenore Enrico Caruso, a destra negli Stati Uniti

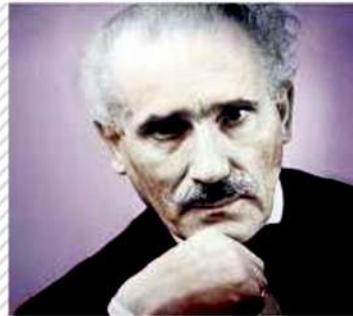
Il richiamo della bacchetta



«Toscanini. The Maestro: a Life in Pictures», pubblicato da Rizzoli in un'edizione in inglese con il contributo di [Salini Impregilo](#), sarà nelle librerie di tutto il mondo dal 16 marzo prossimo per celebrare i 150 anni dalla nascita del grande direttore d'orchestra. Scritto da Marco Capra, il volume, del costo di 50 euro, contiene molte fotografie inedite.



Le celebrazioni
Un libro, mostre
e concerti:
l'intramontabile
mito di Toscanini
Pappano a pag. 24



Antonio Pappano ricorda il maestro in un libro per i 150 anni dalla nascita e i 60 dalla morte e spiega cosa vuol dire, oggi, confrontarsi con lui

Toscanini magica perfezione

Pubblichiamo uno stralcio della prefazione di Antonio Pappano al libro "Toscanini - La vita e il mito di un maestro immortale" (Rizzoli) a cura di Marco Capra, edito in occasione dei 150 anni dalla nascita e i 60 dalla morte del grande maestro.

**STUDIAVA OGNI
PARTITURA COME
UNO SCIENZIATO,
DIRIGeva CON
DINAMISMO
E FLUIDITÀ LATINA**

L'ESTRATTO

Ogni direttore d'orchestra – anche chi, come me, è nato in Gran Bretagna e cresciuto negli Stati Uniti – deve prima o poi confrontarsi con il fantasma di Arturo Toscanini. Solo a pronunciarne il nome si materializzano davanti a noi la definizione stessa di autorità direttoriale e la storia del teatro lirico italiano.

È innegabile: la natura di Toscanini era tipicamente latina e melodrammatica, anche se per tutta la vita cercò – in modo quasi ossessi-

vo – di far andare d'accordo l'indole mediterranea con una cura maniacale dell'esecuzione musicale, che era di una precisione chirurgica. Provava e riprovava, forgiando l'esecuzione a un punto tale che i suoi musicisti venivano letteralmente scolpiti nella forma che lui aveva in mente. La sua esattezza si accompagnava a un immenso senso della drammaturgia e della storia. Quando pensiamo che quest'uomo diresse le prime mondiali dei Pagliacci, della Bohème, della Fanciulla del West e di Turandot, restiamo ammutoliti.

Noi conosciamo Toscanini grazie soprattutto alle registrazioni

con la NBC (National Broadcasting Casting), che avvenivano nell'asettico Studio 8H. Quel che sentiamo è una direzione d'orchestra essenziale, per nulla ridondante, distillata al massimo – il ri-



sultato è da pelle d'oca, ma non c'è molta allure tonale. Al suo approccio alla musica, caldo e traboccante di pathos, era certo più congeniale un ambiente più caldo. Quando riascoltiamo le registrazioni con la Philadelphia Orchestra, la New York Philharmonic Orchestra o la BBC Symphony Orchestra – oppure quelle di Salisburgo con i Wiener Philharmoniker – avvertiamo tutt'altro modo di dirigere: colore, allure, respiro.

LE DOTI

Dovendo scegliere fra le sue tante doti, direi che la pulizia dell'articolazione, il fraseggio, lo stile e l'energia, la chiarezza e l'equilibrio strutturale fanno di Toscanini un punto di riferimento per gli interpreti contemporanei. Toscanini studiava ogni partitura, prima di dirigerla, come uno scienziato al microscopio. La sua fedeltà alla partitura era proverbiale (...)

Toscanini svolse un ruolo fondamentale nel semplificare il linguaggio dell'esecuzione, nel ricondurre l'attenzione a ciò che era scritto sulla partitura, nell'incoraggiare gli interpreti a diventare i più ardenti e devoti discepoli del compositore.

La musica era per lui una questione religiosa. Inoltre, ridefinì la nozione di ritmo, imprimendogli un'incredibile energia: in quasi

tutto il suo repertorio esso diviene reale, meravigliosamente palpabile. Come possiamo, noi direttori d'orchestra, avvicinarci a Toscanini? Confrontarsi con lui e con il suo stile di direzione è un'impresa ardua. Ogni direttore cerca il suo stile personale, vuole differenziarsi dagli altri, percorrere strade che lo portino a definire una cifra interpretativa propria; ma fare i conti con il nitore, la chiarezza e la resa interpretativa di Toscanini... be', è come essere sfidati a duello. Il suo modo di fare musica resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto (...)

La fedeltà alla partitura viene prima di tutto il resto. È molto istruttivo ascoltare le sue ultime registrazioni: quando ovunque nel mondo tutti rallentavano, lui aveva cominciato ad accelerare. La prima qualità che si suole riconoscere a un direttore d'orchestra italiano è il lirismo, ma in Toscanini troviamo molto di più. Il suo modo di suonare fa pensare a qualcosa di dinamico, un movimento propulsivo che si slancia in avanti. La musica fatta di periodi molto lunghi è eseguita con uno stile energetico; la direzione delle frasi è sempre molto fluida.

FLUIDITÀ

Quel senso di fluidità può solo trarre giovamento da un temperamento latino, intriso della naturale fluidità delle lingue romanze e

del loro legame indissolubile con la musica e i musicisti «nostrani». Io sono di origini italiane, la mia missione è ottenere il calore di un suono generoso, mantenendo l'energia e la vitalità del ritmo. Toscanini ci ha indicato come farlo.

L'ottuagenario Arturo Toscanini – siamo nel 1950 – si descriveva così a un giovane collega: «Dicono che sono sempre rimasto me stesso. È la cosa più stupida che io abbia mai sentito raccontare su di me. Non sono mai stato uguale a me stesso, nemmeno da un giorno a quello dopo. La gente forse non lo sapeva, ma io sì» (...)

L'esistenza di Toscanini fu decisamente fuori dal comune: quando nacque, a Parma, nella provincia italiana, Rossini e Berlioz erano ancora vivi, Verdi aveva appena terminato il Don Carlos, Wagner stava lavorando ai *Meistersinger* e Brahms stava componendo il suo *Deutsches Requiem*, mentre Elgar, Puccini, Mahler, Debussy, Richard Strauss e Sibelius avevano fra i due e i dieci anni. Visse abbastanza a lungo da vedere tutti questi compositori diventare dei «classici», ma non solo: ebbe l'opportunità di dirigere il lavoro di alcuni di loro in televisione, e di incidere la musica su disco. Arturo Toscanini fu una figura complessa, ricca di sfaccettature (...)

Antonio Pappano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le celebrazioni

Una monografia, una mostra, concerti: nove giorni di eventi dall'Italia agli Usa

Nove giorni di grandi eventi, nove giorni per ricordare il Maestro Arturo Toscanini, la sua vita, il suo talento, e riascoltare alcune delle interpretazioni che l'hanno reso immortale. Un fitto programma di eventi che parte dall'Italia per sbarcare negli Stati Uniti, organizzato da [Salini Impregilo](#) e dalla sua controllata statunitense [Lane Construction](#) per celebrare l'anniversario dei 150 dalla nascita e dei 60 anni dalla morte di Arturo Toscanini. Si comincia con l'Italia, dove il 21 marzo Toscanini viene celebrato a Milano. Per ricordare il profondo legame tra Toscanini e il teatro milanese, il libro "Toscanini - La vita e il mito di un maestro immortale" viene presentato presso il Ridotto Toscanini del Teatro alla Scala. Il libro, edito da Rizzoli, è a cura di Marco Capra, uno dei massimi studiosi di Toscanini, con la prefazione del direttore d'orchestra Antonio Pappano che pubblichiamo in questa pagina. Il volume, che dal 16 marzo sarà in vendita nelle librerie di tutto il mondo, contiene materiale inedito sulla vita del Maestro. A seguire una mostra fotografica dedicata alla sua vita, allestita nel Museo teatrale della Scala. La presentazione sarà aperta

con la proiezione di un filmato sulla vita del Maestro realizzato da Harvey Sachs.

Il 25 marzo serata di gala presso il Teatro alla Scala, con un concerto dedicato ad Arturo Toscanini diretto dal Maestro Riccardo Chailly. Dal Teatro alla Scala le celebrazioni per il grande musicista attraversano l'oceano e si spostano negli Stati Uniti. Lunedì 27 marzo presso la prestigiosa sede istituzionale del Congresso degli Stati Uniti d'America, la Biblioteca, viene presentato il libro, seguito dal concerto dei Cameristi del Teatro alla Scala. Il 28 marzo nella Union Station della capitale esibizione dei cameristi del Teatro alla Scala si esibiscono. Mercoledì 29 marzo il volume, promosso da [Salini Impregilo](#) e dalla sua controllata statunitense [Lane Construction](#), viene presentato presso lo storico Rizzoli Bookstore a Broadway.



**TOSCANINI
LA VITA E IL MITO
DI UN MASTRO
IMMORTALE**
A cura di Marco
Capra
RIZZOLI
230 pagine
50 euro



IL MAESTRO

A fianco Toscanini nel film
"Hymn of the Nations"

(©Music Division, The New York Public Library for the
Performing Arts, Astor, Lenox and Tilden Foundations)

A sinistra, fan di Toscanini nel
1936 davanti alla Carnegie Hall



L'evento
Toscanini superstar
60 anni dopo
omaggio alla Scala
al re dei direttori
Vecchio a pag. 25

Serata di gala a Milano in occasione dei 150 anni dalla nascita e dei 60 dalla scomparsa dell'uomo che ha rivoluzionato la figura del direttore d'orchestra. Al concerto diretto da Riccardo Chailly ha assistito il Capo dello Stato Mattarella per la prima volta al lirico lombardo. In programma pezzi di Beethoven e Verdi, i due compositori più amati dal maestro

Toscanini superstar omaggio alla Scala

**IN PLATEA LA GIOVANE
VIOLA D'ACQUARONE
EREDE DELLA FAMIGLIA
E SIMONETTA PUCCINI
NIPOTE DEL GRANDE
COMPOSITORE**

**ESEGUITI IL TE DEUM,
LA SINFONIA n° 7,
LO STABAT MATER
E L'INNO DELLE NAZIONI
CON IL CORO DIRETTO
DA BRUNO CASONI**

L'EVENTO

MILANO

Arturo Toscanini centocinquanta anni dopo. Sotto la direzione di Riccardo Chailly. E alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dalla figlia Laura, per la prima volta sul Palco Reale. Ad andare in scena ieri sera al Teatro alla Scala (trasmesso in diretta su Radio Tre), dopo l'immane Inno d'Italia, è la storia di un uomo, prima ancora di quella di chi ha rivoluzionato la figura del direttore d'orchestra, ridisegnandola. Con la sua memoria straordinaria e con il suo perfezionismo musicale. Con la sua lotta contro la violenza e le divisioni. Con il suo impegno umanitario. Con i suoi ideali che sapevano di democrazia mazziniana e garibaldina. Nessuna dichiarazione ufficiale del presidente. Nemmeno durante l'intervallo. Va nei camerini a incontrare il maestro Chailly e alcune maestranze della delegazione di orchestra, coro e tecnici di

palcoscenico. Nessuna contestazione fuori nell'antistante piazza della Scala. Forse a distrarre i soliti manifestanti, il passaggio del Papa nella cerchia urbana limitrofa. In sala, anche il Ministro della Cultura Dario Franceschini con la moglie, il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni; il Sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Ospite d'eccezione, la giovane Viola d'Acquarone, erede di Toscanini e delegata dalla nonna Emanuela di Castelbarco come rappresentante della famiglia del grande direttore d'orchestra. Presente anche Simonetta Puccini, nipote del compositore di *Madama Butterfly*. E poi, immancabilmente, esponenti dell'imprenditoria, come Giorgio Squinzi e Carlo Messina.

IL PROGRAMMA

Un concerto diretto non a caso da Riccardo Chailly, direttore musicale della Scala e direttore dell'Orchestra del Festival di Lucerna, posizioni occupate entrambe a suo tempo da Toscanini. E un programma pensato e voluto che ha messo insieme nei

nomi di Beethoven e Verdi i due compositori musicali cui Toscanini dedicò gran parte della sua direzione. A essere eseguite magistralmente, la *Sinfonia n° 7* di Beethoven, ma anche lo *Stabat Mater* e il *Te Deum* dal *Quattro Pezzi Sacri* di Verdi. Nel finale, l'*Inno delle Nazioni*, sempre di Verdi, con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e la partecipazione di Francesco Meli, che ha sostituito l'annunciato Fabio Sartori. Serata attuale più che mai nella giornata dei trattati di Roma. Nel tempo presente che tanto sa ancora di divisioni. Toscanini che, dopo la sua spudorata lotta al fascismo, e che nel 1933 aveva rotto i rapporti anche con la Germania nazista, rifiutando l'invito



Dir. Resp.: Virman Cusenza

di Hitler e lasciando il festival wagneriano di Bayreuth che aveva diretto come primo direttore d'orchestra non di scuola tedesca. L'Inno stesso, composto per l'Esposizione Universale di Londra del 1862 evidenziava pienamente quell'impegno umanitario che lo contraddistingueva. Lo stesso film in cui partecipò (*Arturo Toscanini: Hymn of the Nations*) dirigendo la NBC e il tenore Jan Peerce in una versione dell'Inno modificata con l'inserimento di *Star-Spangled Banner* e dell'*Internazionale*, era proprio

per ricordare il sacrificio dei soldati americani e russi, nonché il contributo degli italiani alla guerra degli Alleati contro il nazifascismo. Così come, mentre su Milano e sul suo Teatro cadevano le bombe alleate, dopo la caduta di Mussolini, sui muri della Scala comparivano scritte inneggianti a Toscanini ("lunga vita a Toscanini" e "ritorni Toscanini").

Il concerto rientra nelle celebrazioni della Scala per i 60 anni dalla scomparsa del grande direttore. Come la mostra. Quella

che dal 22 marzo, e fino al 4 giugno, è allestita al Museo Teatrale alla Scala curata da Harvey Sachs e Franco Pulcini in collaborazione con Rizzoli Libri Illustrati, che ha edito *Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale*, con il sostegno di **Salini Impregilo**. E come la collaborazione con l'Archivio Ricordi che ha realizzato l'applicativo che mette a confronto le versioni di Falstaff dirette da Toscanini nel 1937 e 1950.

Rita Vecchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chailly sul palco dopo l'inno di Mameli



IL MAESTRO
Arturo Toscanini (1867-1957) è stato uno dei più acclamati direttori d'orchestra italiani

UN PONTE CHIAMATO TOSCANINI

Parole e musica: tra Italia e Stati Uniti, **Salini Impregilo** ricorda il leggendario direttore nato 150 anni fa

Esecutore dotato di teutonica precisione eppure inondato di calore latino. Era un groviglio di contrasti in continua evoluzione

Gli abbagli del 1919, gli schiaffi di una camicia nera a Bologna, l'esilio volontario in America, l'aiuto ai musicisti ebrei

di **Mattia Ferraresi**

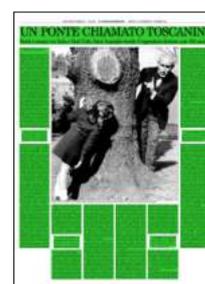
Negli ultimi anni della sua vita, Arturo Toscanini si lamentava di chi, credendo di fargli il più lusinghiero dei complimenti, diceva che era sempre rimasto se stesso: "E' la cosa più stupida che io abbia sentito raccontare su di me. Non sono mai stato uguale a me stesso, nemmeno da un giorno a quello dopo. La gente forse non lo sapeva, ma io sì". Il maestro Antonio Pappano, nell'introduzione al volume che celebra i 150 anni della nascita del leggendario direttore d'orchestra edito da Rizzoli e prodotto da **Salini Impregilo**, scrive che questa frase "potrebbe essere la premessa ideale per una riflessione sul ruolo fondamentale di Toscanini nella storia dell'interpretazione musicale". In effetti il suo proclamarsi sempre diverso dalla rappresentazione che gli altri ne davano segnala quel tratto cangiante e inafferrabile che spesso certifica il genio. F. Scott Fitzgerald diceva che le grandi menti non sono quelle capaci di produrre una grande idea, ma di abbracciare contemporaneamente due idee contraddittorie. Toscanini era un groviglio di contrasti in continua evoluzione. Esecutore dotato di teutonica precisione eppure inondato di calore latino, era un patriota cosmopolita, un ribelle rigoroso, un eremita mondano, un lussuoso austero, un fedele fedifrago, uno che per amore dell'Italia ha deciso di abbandonare la sua "pestilenziale atmosfera mussoliniana" per abbracciare l'America, la seconda patria che ha preso a narrare la leggenda del maestro d'oltreoceano quando questi era ancora in vita. E' stato il direttore d'orchestra più raccontato e celebrato dell'epoca contemporanea. La sua stella è impressa sulla Walk of Fame di Hollywood accanto a quelle di una manciata di italiani saliti nell'olimpico

La natura transatlantica dei festeggiamenti del maestro va a braccetto con la traiettoria di sviluppo del gruppo industriale

Un fitto calendario per libri e concerti. Il 21 e il 25 marzo gli appuntamenti alla Scala, poi a Washington e New York

della fama globale, Zeffirelli ne ha catturato la giovinezza in una pellicola memorabile, la Nbc Symphony Orchestra ha eseguito centinaia di opere sotto la sua direzione, attività febbrile che ha prodotto 191 dischi e innumerevoli ore di registrazioni video per la posterità, il Time lo ha messo sulla copertina per tre volte, attenzione che non è riservata nemmeno a tutti i presidenti americani, il biografo Harvey Sachs ha esplorato ogni piega della sua vicenda umana, le televisioni di mezzo mondo lo hanno ripreso e celebrato, il vasto corpus epistolario ci ha consegnato un'infinità di sfumature del maestro e dell'uomo privato, ma ugualmente l'essenza di Toscanini sembra allontanarsi in una densa nuvola di contraddizioni. C'è forse "troppo d'assoluto" nel suo cuore, come recita il felice titolo di una raccolta delle sue lettere, per poter esaurire un personaggio che spesso si presentava come un enigma anche a se stesso.

Ricorrenze e anniversari dei grandi della cultura sono talvolta circostanze stucchevoli, sia che si presentino nella forma patetica dell'amarcord sia in quella più sostenuta del convegno, e quando si tratta di un genio in continua evoluzione, per afferrarlo non si può misurare, perimetrare, ponderare. Occorre tentare l'impresa di far rivivere. Il 25 marzo si festeggiano i 150 anni dalla nascita del maestro nato a Parma, adottato da Milano e poi reso immortale nella sua New York, un eroe dei due mondi che univa rigore atlantico e passioni mediterranee. Per celebrarlo, **Salini Impregilo** ha organizzato una serie di iniziative fra l'Italia e gli Stati Uniti con lo scopo di rievocare non già un grande direttore d'orchestra, ma il "fantasma", così lo definisce Pappano, con cui tutti i direttori di tutte le epoche sono chiamati a confrontarsi. Il gruppo industriale italiano che si occupa di grandi opere come il Canale di Panama e la me-



tropolitana di Riad ora si occupa di grandi opere come "Turandot" e "Paggiacci". Sono sfaccettature differenti di un medesimo genio italiano. La natura transatlantica dei festeggiamenti di Toscanini va a braccetto con la traiettoria di sviluppo del gruppo che lo scorso anno ha acquistato Lane, colosso della costruzione di strade con sede in Connecticut che fattura circa un miliardo e mezzo di dollari. Giusto per ricordare che l'Italia non è soltanto turismo ed esportazione di prodotti culturali "soft", ma è un coacervo di elementi eterogenei, una sinfonia di arte e asfalto.

I festeggiamenti iniziano alla Scala il 21 marzo con la presentazione del libro fotografico "Toscanini. The Maestro: a Life in Pictures", che raccoglie immagini inedite selezionate dal professor Capra, e con il lancio di una mostra sul maestro presso il museo teatrale. Il 25 marzo, sempre alla Scala, ci sarà invece un concerto per rievocare Toscanini. Se i muri del teatro milanese potessero parlare, racconterebbero delle rivoluzioni che all'inizio del secolo Toscanini ha portato nel modo di mettere in scena l'opera, dall'idea di abbassare completamente le luci in sala, per favorire il processo di immedesimazione del pubblico e minimizzare le distrazioni, all'introduzione della fossa per i musicisti fino alla tassativa chiusura delle porte d'ingresso per i ritardatari, usanza che potrebbe essere riproposta con profitto in molti ambiti della vita pubblica. Quegli stessi muri racconterebbero anche di essere stati coperti, molti anni dopo l'esilio del maestro, di invocazioni d'amore venate di nostalgia: "Lunga vita a Toscanini", "ritorni Toscanini". Sono stati distrutti dai bombardamenti nel 1943, ed è stato grazie alle donazioni dello stesso Toscanini che sono stati riedificati in poco tempo.

L'intermezzo fra la direzione e la distruzione del teatro è stata la fase più nera della vicenda umana del maestro. Sono stati gli schiaffi di una camicia nera fuori dal Comunale di Bologna a far precipitare definitivamente le cose. Si era rifiutato di eseguire "Giovinezza" e la "Marcia Reale" davanti a un codazzo di gerarchi riuniti in Emilia, e l'aggressione fisica per il rifiuto era soltanto l'ultimo passo di una storia di dissensi e aperte contestazioni. Poi è scattato il protocollo dell'intimidazione che è il marchio di ogni regime autoritario: minacce, abusi, diritti negati, passaporti che si volatilizzano. Come aperto contestatore del fascismo, Toscanini era già riuscito a rimanere in patria ben più a lungo di molti colleghi costretti all'esilio o al silenzio, e certo la fama interna-

zionale aveva contribuito a proteggere questo peso massimo della cultura che s'era proclamato contrario alle idee del Duce già prima della marcia su Roma. Per molto meno altri colleghi erano stati "invitati", spesso con la violenza, a mantenere un profilo di quieto conformismo. Sulle prime Mussolini era riuscito a catturare l'immaginario socialista del maestro, tanto che Toscanini nel 1919 si era candidato assieme a Marinetti con i fasci di combattimento per una posizione politica. Gabriele D'Annunzio lo aveva anche convinto a raggiungerlo a Fiume, dove stava conducendo il suo grandioso e tragico esperimento patriottico sospeso fra anarchia, avanguardia e autoritarismo. Il vate gli aveva scritto una lettera appassionata: "Venga a Fiume d'Italia, se può. E' qui oggi la più risonante aria del mondo e l'anima del popolo è sinfonia come la sua orchestra".

Il maestro si pentirà ben presto di questi abbagli, figli degeneri dello stesso patriottismo che lo aveva portato sul fronte durante la Grande guerra a dirigere bande di fortuna per dare morale alle truppe. La vicinanza al nazismo della famiglia Wagner lo allontana da Bayreuth, l'Anschluss da Salisburgo, la personale iniziativa di Hitler per convincerlo a dirigere di nuovo in Germania trova una risposta indignata e laconica. Le leggi razziali "da medioevo" consolideranno in via definitiva il suo antifascismo militante, e se l'abbandono dell'Italia all'inizio del secolo è una questione che ha a che fare con i sogni artistici di un uomo aperto al mondo e con le scorribande amorose di un noto libertino (nel 1915 è rientrato in Italia perché il soprano Geraldine Farrar, con la quale aveva una relazione, voleva costringerlo ad abbandonare la moglie e i figli), la seconda fase americana assume i tratti amari dell'esilio. Inizia ad aiutare i musicisti ebrei perseguitati da nazisti e fascisti, cosa che gli vale un invito a Tel Aviv per dirigere l'Orchestra Filarmonica d'Israele e gli assicura la perpetua riconoscenza di intellettuali antifascisti come Albert Einstein. Il grande scienziato gli scrive: "Sento la necessità di dirle quanto l'ammiri e la onori. Lei non è soltanto un impareggiabile interprete della letteratura musicale mondiale... Anche nella lotta contro i criminali fascisti lei ha mostrato di essere un uomo di grandissima dignità [...] Il fatto che esista un simile uomo nel mio tempo compensa molte delle delusioni che si è continuamente costretti a subire".

La costituzione della Nbc Symphony Orchestra, una specie di dream team di

virtuosi americani e internazionali, porta le esecuzioni di Toscanini nelle case della gente, e il popolo americano impara ben presto ad amare questo personaggio poliedrico che con i baffi incerati e i sontuosi colli di pelliccia trasuda charme europeo. La personalità decisa, assai poco incline al compromesso, talvolta vanitosa e perfino sfacciata e iracunda è un invito a nozze per i cronisti che tratteggiano il personaggio. E' rimasto nella leggenda uno scambio con la Farrar, che di fronte a una correzione del maestro durante le prove gli ricorda che lei è una stella. Lui, puntando il dito a sé, risponde soltanto: "Quando il sole splende le stelle non si vedono". Negli ambienti musicali diventa noto per la cura maniacale con cui prepara le opere e per la formidabile memoria visiva che gli vale la fama di direttore impeccabile. Era ossessionato dalla ricerca dell'armonia perfetta. Sachs scrive che Toscanini "credeva che una rappresentazione non potesse essere artisticamente riuscita finché non si fosse stabilita una unità di intenti tra tutti i componenti: cantanti, orchestra, coro, messa in scena, ambientazione e costumi".

L'anima americana di Toscanini viene celebrata a Washington il 27 marzo con un concerto dei Cameristi della Scala alla Library of Congress, la più grande biblioteca del mondo, e il giorno successivo ci sarà la replica nella Union Station, la stazione ferroviaria della capitale, a due passi dal Congresso. La tournée americana si conclude il 29 marzo al bookstore Rizzoli, nella città che Toscanini ha amato di più, la New York di Carnegie Hall e del leggendario studio 8H, dove l'orchestra della Nbc faceva le registrazioni, la New York che lo ha accolto quand'era un artista sgradito al regime del suo paese e ha continuato a offrirgli ospitalità quando il fascismo e la monarchia erano ormai

stati debellati. Erano queste le condizioni per una sua eventuale riconciliazione definitiva con l'Italia. E' da New York che Toscanini rifiuta la nomina di senatore a vita offerta dal presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, con un concitato telegramma: "E' un vecchio artista italiano, turbatissimo dal suo inaspettato telegramma che si rivolge a Lei e la prega di comprendere come questa annunciata nomina a senatore a vita sia in profondo contrasto con il suo sentire e come egli sia costretto con grande rammarico a rifiutare questo onore. Schivo da ogni accaparramento di onorificenze, titoli accademici e decorazioni, desidererei finire la mia esistenza nella stessa semplicità in cui l'ho sempre percorsa. Grato e lieto della riconoscenza espressami a nome del mio paese pronto a servirlo ancora qualunque sia l'evenienza, la prego di non voler interpretare questo mio desiderio come atto scortese o superbo, ma bensì nello spirito di semplicità e modestia che lo ispira... accolga il mio deferente saluto e rispettoso omaggio".

New York è la città dove il maestro si è spento, nel 1957, alle soglie dei novant'anni, nella sua villa di Riverdale, altolocata porzione del Bronx che si affaccia sul fiume Hudson. Qualche anno prima aveva tenuto proprio alla Carnegie Hall il suo ultimo concerto, dedicato a Wagner, a coronamento di una carriera durata 67 anni. Aveva fatto scalpore che il maestro, considerato infallibile sulla concentrazione e la memorizzazione delle partiture, avesse perso il tempo durante l'esecuzione del Tannhäuser. Erano seguiti quattordici secondi di silenzio, i quattordici secondi più lunghi della carriera di Toscanini, quelli che suggerirono a lui che era arrivato il momento di ritirarsi e suggerirono al pubblico che anche il maestro era umano. Quell'applauso scrosciante, infinito, riecheggia ancora oggi.

Nasceva 150 anni fa
Arturo Toscanini,
il genio della musica
che non si ripete

Cappelletto e Mattioli ALLE PAGINE 20 E 21

Un Toscanini non si ripete

Il grande direttore nasceva 150 anni fa. Unico per doti tecniche e devozione al lavoro, esercitava un potere magico su pubblico e orchestra

SANDRO CAPPELLETTO

Milano, 1926. Igor Stravinskij, durante le prove di *Petruška* e *Le rossignol*, osserva che Toscanini dimostra di conoscere i dettagli più nascosti delle due partiture. «Questa sua qualità è nota a tutti, ma fu solo allora che ebbi occasione di vederla applicata a una mia opera. La sua memoria è proverbiale, non gli sfugge un particolare».

Vienna 1933. Il fagottista dei Wiener Philharmoniker Hugo Burghauser ammette che «con Toscanini l'orchestra ha toccato il punto culminante dell'esperienza di ogni musicista. E non solo perché era superiore agli altri direttori, ma perché ci rese superiori a noi stessi e questo fu il fenomeno inspiegabile. Accadde che la vecchia *Settima* di Beethoven, che avremmo potuto suonare a occhi chiusi, e anche Brahms e Mozart, ci apparvero appena creati».

New York, 1937. William Carboni, un violista dell'orchestra che la Rca (Radio Corporation of America) aveva creato per lui, nota che Toscanini, durante le prove, fa ripetere più volte i passi d'orchestra, mette in risalto il «canto» dei singoli strumenti ed esige di ascoltare, uno

per uno, i passaggi solistici. Anche se gli orchestrali sono i professionisti migliori degli Usa, se non è soddisfatto il maestro grida: «Cantare, non solfeggiare! Sing! Dont' do solfeggio exercises». La cantabilità, l'evidenza data al *melos*, rimarrà una delle sue cifre interpretative più tipiche.

Arturo Toscanini - nato a Parma il 25 marzo 1867, figlio di un sarto appassionato di lirica - rimane tuttora il più carismatico tra le migliaia di direttori d'orchestra che si sono succeduti nei circa due secoli di vita di questa professione. È stato un musicista probabilmente irripetibile, per la combinazione di doti tecniche, moralità della devozione alla professione, coraggio civile, circostanze storiche in cui si è svolta la sua carriera, durata 68 anni. Dal 1886, quando a Rio de Janeiro, sostituendo il direttore titolare cacciato dall'orchestra, dirige *Aida*, al 1954, quando alla Carnegie Hall di New York, durante un concerto, perde la concentrazione e si ferma. Seguono 14 infiniti secondi di silenzio, prima che riprenda la direzione di un brano del *Tannhäuser* di Wagner. Alla fine del concerto raggiunge il camerino e decide che poserà per sempre la bacchetta, mentre in teatro l'ovazione del pubblico non accenna a dimi-

nuire. Morirà a New York, novantenne, il 16 gennaio 1957.

In questo arco di tempo, combattendo antiche abitudini, a Torino, Milano e New York, le città dove più è stato attivo, ha imposto al pubblico il rispetto dell'integrità dell'opera d'arte musicale: «Tolse di mezzo il ballo alla fine degli spettacoli, cancellò i bis, pretese il buio in sala. Proibì alle signore di tenere il cappello durante le recite. Educò a pensare all'opera come a una forma d'arte complessa, non a un divertimento fondato sul protagonismo dei cantanti. Quando non erano preparati non esitava a protestarli e talvolta a cassarle le recite, con grave rischio per sé e per gli amministratori», scrive Ivano Cavallini in un saggio biografico di prossima pubblicazione per la Treccani.

Il suo repertorio fu sterminato: 117 opere e a 480 lavori per orchestra. Circa 600 partiture di 190 diversi compositori. Diri-



gendo sempre a memoria: era miope, non poteva trovare aiuto girando le pagine della partitura durante l'esecuzione. L'elogio più acuto lo ha scritto Stefan Zweig. Già nel 1935, nella prefazione al libro dedicato a Toscanini dal critico austriaco Paul Stefan, Zweig vede nel «magico potere esercitato sui suoi spettatori» l'esercizio di «un'azione morale» e conclude: «Niente ci può ispirare tanta riverenza per questo grande esempio di abnegazione, quanto il vedere un simile artista ricondurre perfino un'età confusa ed empia al rispetto dei suoi più sacri valori».

Una responsabilità involontaria è riconducibile a Toscanini. Grazie al successo delle registrazioni discografiche, delle trasmissioni radiofoniche e televisive, ha dato un impulso irreversibile alla «regressione dell'ascolto», come già nel 1938 intuiva il filosofo Theodor Adorno. Un ascolto che, incalzato dall'industria della musica riprodotta, avrebbe sempre più privilegiato la quantità, la serialità, il contenente rispetto al contenuto. E regressione che oggi, nella compressione del suono operata da smartphone e tablet, negli ascolti in streaming e da YouTube, ha raggiunto una rozzezza che Toscanini avrebbe combattuto con tutta la sua ineguagliata energia morale.

BY-NC-ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI

Le celebrazioni

Il 19 marzo a Roma (Cappella Paolina, ore 11,30) concerto dell'Accademia di S. Cecilia. Il 20 marzo (ore 20,30) concerto dell'Orchestra Rai all'Auditorium di Torino, intitolato a Toscanini (dirige Michele Mariotti, in programma Rossini, Leone Sinigaglia, Verdi, Puccini e Wagner; differita su Rai5 il 25 marzo alle 21,15). Dal 22 marzo al 4 giugno il Museo Teatrale alla Scala ospita la mostra «Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale» a cura di Franco Pulcini e Harvey Sachs, sponsorizzata da [Salini Impregilo](#) (un volume con lo stesso titolo, curato da Marco Capra per Rizzoli, sarà in libreria dal 16 marzo). Il 25 alla Scala (ore 20) concerto diretto da Riccardo Chailly, in programma Brahms e Verdi. Sempre il 25 al Teatro Manzoni di Bologna (la città dello schiaffo) Michele Mariotti dirige l'Orchestra del Teatro Comunale (ore 20,30, con musiche di Rossini, Verdi, Beethoven). I Cameristi della Scala terranno due concerti a Washington, il 27 alla Library of Congress e il 28 alla Union Station. Infine a Parma, città natale del Maestro, si terranno dal 29 maggio le eliminatorie del X Concorso internazionale di direzione «A. Toscanini» (finali dal 23 al 28 ottobre). Tra le pubblicazioni si segnalano inoltre la nuova edizione completa delle lettere di Toscanini, curata da H. Sachs per il Saggiatore (presentata al Museo della Scala dopodomani alle 18), e il nuovo numero di *Classic Voice* con un ampio servizio sul Maestro e la riscoperta di una rarissima intervista.

Le composizioni più eseguite

OPERA		Recite
Falstaff	G. Verdi	117
Aida	G. Verdi	95
Die Meistersinger	R. Wagner	86
Tristan und Isolde	R. Wagner	83
La Gioconda	A. Ponchielli	70

SINFONICA		Esecuzioni
Sinfonia n. 1 op. 21	L. van Beethoven	60
Sinfonia n. 2 op. 73	J. Brahms	79
Sinfonia n. 6 op. 68 «Pastorale»	L. van Beethoven	70
La Mer	C. Debussy	70
Var. su un tema di Haydn op. 56	J. Brahms	63

Fonte: Classic Voice

LA STAMPA



Sul podio

Arturo Toscanini iniziò la carriera di direttore con Aida nel 1886 a Rio de Janeiro, sostituendo il titolare cacciato dall'orchestra, e proseguì per 68 anni fino al 1954, quando tenne il suo ultimo concerto alla Carnegie Hall di New York

Toscanini, il direttore dei direttori Una leggenda lunga 150 anni

Tutto il mondo ricorda il maestro: il 25 festa grande alla Scala

EVENTI

Da Milano a Parma, Bologna
Busseto e Verbania
Poi appuntamenti negli Usa

IL PROGETTO

Le riviste musicali del primo
'900 studiate e digitalizzate
per ricostruire la carriera



di CARLA MARIA
CASANOVA

LA DATA è il 25 marzo, ma il mondo è in subbuglio già da tempo. 25 marzo 1867, data di nascita di Arturo Toscanini: 150° anniversario. In questo 2017 cadono anche i 60 dalla morte (16 gennaio 1957). Doppia ricorrenza che si è preferito convogliare sulla data natale, affinché fosse lieta. Di Toscanini - mentre sono ancora vivi gli echi delle sontuose manifestazioni del 2007 - vorremmo azzardare di conoscere oramai tutto. Pronto a sconfessarci è Harvey Sachs, il biografo ufficiale, il quale ha preparato (e presentato nei giorni scorsi al Museo Teatrale della Scala) la seconda edizione del discusso epistolario privato di Toscanini, edito da Saggiatore. Sempre al Museo, martedì 21, un altro libro, di appagante lettura e con bellissime immagini, è "Toscanini. La vita e il mito di un Maestro immortale" (edizioni Rizzoli con il supporto di [Salini Impregilo](#)) a cura di Marco Capra, con prefazione di Antonio Pappano. Lo stesso giorno e con stesso titolo - "Arturo Toscanini. La vita e il mito di un Maestro immortale", al Museo Teatrale della Scala - verrà anche inaugurata la grande mostra commemorativa, a cura di Franco Pulcini e Harvey Sachs. Una lunga carrellata sull'avventura artistica e privata dell'uomo considerato "il" direttore d'orchestra per antonomasia, come, per rimanere in campo musicale, Caruso

è "il" tenore e la Callas "il" soprano.

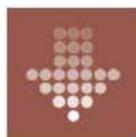
SE DI TOSCANINI «sappiamo tutto», varrà la pena segnalare ancora qualche episodio della sua leggendaria carriera. Era un violoncellista di 19 anni e suonava in orchestra quando in una tournée dell'opera italiana in Brasile, al Teatro di Rio fu protestato il direttore di "Aida". Toscanini salì sul podio e la diresse lui. Questo il debutto. Nel 1898 arrivò alla Scala, che sarebbe rimasto il "suo" teatro. Nel 1908 lo chiamò il Metropolitan della cui orchestra Filarmonica fu nominato direttore stabile, quando New York divenne la sua seconda patria. Momenti essenziali della vita musicale di Toscanini furono l'istituzione della Orchestra di Israele (dove egli diresse il primo concerto, a titolo assolutamente gratuito) e l'istituzione del Festival di Lucerna, tuttora attivissimo. Grande interprete wagneriano, si devono a lui le prime esecuzioni in Italia di opere di Wagner ("Crepuscolo", "Sigfrido"). In Italia Toscanini tornò in occasione della riapertura della Scala ricostruita dopo la guerra. Fu per lo storico concerto dell'11 maggio 1946, dopo dieci anni di esilio dovuto ai noti contrasti con il regime fascista.

PROPRIO questo concerto verrà celebrato sabato 25 marzo dall'orchestra e coro del Teatro alla Scala diretti dal direttore musicale Riccardo Chailly; in sala è annunciato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il programma: Beethoven, "Sinfonia n. 7"; Verdi, "Stabat

Mater", "Te Deum" e "Inno delle Nazioni". Si ricorderà che fu nel "Te Deum" di quel concerto (unico pezzo replicato da quel programma) che la voce della giovanissima Renata Tebaldi conquistò il leggendario appellativo toscaniniano di "voce d'angelo".

TUTTE queste iniziative, dopo le date italiane varcheranno l'oceano per essere riproposte al pubblico degli Stati Uniti, dove Toscanini svolse gran parte della sua attività e fondò la celeberrima orchestra NBC. Alle manifestazioni italiane a Milano si aggiungono ovviamente quelle che Parma, città natale di Arturo Toscanini, ha organizzato in merito, dopo l'inaugurazione avvenuta il 4 febbraio con un concerto diretto da Riccardo Muti, considerato il più prossimo erede del Maestro parmigiano.

A PARMA sono in programma tre giornate, dal 23 al 25 marzo, con iniziative a cura del Comune e della Casa della Musica dove sono tuttora in corso anche una ricerca storica su "Toscanini fenomeno mediatico" e il progetto di digitalizzazione e spoglio dei periodici musicali del primo Novecento incentrato sulla vita e la carriera di Toscanini, realizzato con il contributo del Mibact. La conclusione degli eventi a Parma avviene sabato 25 con l'inaugurazione del Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini. Il calendario delle manifestazioni si svilupperà ancora durante tutto il 2017 e coinvolgerà altre città come Bologna, Busseto e Verbania, luoghi di memorie toscaniniane.



Celebrazioni
in corso

L'uomo e il mito:
nuove biografie
in uscita e una mostra
commemorativa





Personaggio scomodo

Da Parma a New York

Arturo Toscanini nasce a Parma il 25 marzo 1867. Si ritira a 87 anni dopo 67 anni di carriera. A New York l'ultimo concerto (1954) e la morte, il 16 gennaio 1957

Turandot e Mussolini

Già celebre, tra il '21 e il '29 garantisce l'autonomia all'orchestra della Scala. Rifiuta di dirigere la prima di Turandot se fosse stato presente Mussolini

Lo schiaffo a Bologna

Nel 1931, al Bologna, rifiuta di eseguire "Giovinezza" e la Marcia Reale al cospetto di Costanzo Ciano e Leandro Arpina. Viene per questo aggredito e schiaffeggiato

Il no a Hitler

Nel 1933 contesta e rifiuta in malo modo un invito di Hitler e abbandona il festival wagneriano di Bayreuth. Nel '38 abbandona anche il festival di Salisburgo

Nel '36 a Tel Aviv

Nel 1936 dirige a Tel Aviv il concerto inaugurale della Palestine Symphony Orchestra coi musicisti ebrei in fuga dal nazismo. Lascia l'Europa per gli Usa

L'11 maggio 1946

Nel 1946 Toscanini ritorna in Italia per votare a favore della Repubblica e per dirigere, l'11 maggio, lo storico concerto di riapertura della Scala



Note di pace

Quell'Inno delle Nazioni cambiato in onore degli Alleati

Alla Scala il 25 Chailly riproporrà l'"Inno delle Nazioni" di Verdi. Nel 1862 Verdi chiese a Boito un testo inneggiante alla pace: in partitura si ascoltano il "Canto degli Italiani" di Mameli e Novaro, "God Save the Queen" e la Marsigliese. Nel 1943 Toscanini lo eseguì nel film "Hymn of the Nations" (distribuito nel '44) dirigendo la NBC e il tenore Jan Peerce in una versione modificata con l'inserimento di "Star-Spangled Banner" e dell'"Internazionale" per ricordare il sacrificio dei soldati americani e russi.



Arturo Toscanini sul podio e in un ritratto giovanile. Sotto, nella foto piccola a destra, lo storico concerto alla Scala dell'11 maggio 1946



Schiaffeggiato a Bologna nel maggio del '32 da un gruppo di fascisti perchè si rifiutò di dirigere «Giovinezza»

Centocinquanta anni fa nasceva Toscanini, maestro immortale

Le celebrazioni che **Salini Impregilo** dedica a Toscanini si spostano poi nella «seconda casa» del grande direttore, gli Stati Uniti, dove si trasferisce in seguito a una brutta vicenda avvenuta a Bologna. «Ieri sera - scrive Toscanini nel 1931 in una lettera indirizzata a Benito Mussolini e pubblicata nel volume di Capra - mentre mi recavo colla mia famiglia al Teatro Comunale di Bologna per compiere un gentile atto d'amore e d'amicizia alla memoria di Giuseppe Martucci - invitato dal Podestà della suddetta Città non per una serata di gala, ma per un'artistica commemorazione - venni aggredito e colpito replicatamente al viso da una masnada inqualificabile, presente in Bologna il Sottosegretario agli Interni». Toscanini quella sera (era il 14 maggio del '31) si rifiuta di dirigere «Giovinezza» in apertura di concerto al Comunale, presente in sala Galeazzo Ciano, e viene schiaffeggiato da un gruppo di fascisti vicino a un ingresso laterale del teatro bolognese. Un'aggressione proseguita, come racconta lo stesso Toscanini, «sotto le finestre dell'Hotel Brun, dove abitavo», con «ogni sorta di contumelie e minacce al mio indirizzo». Uno dei «capi» della «masnada», scrive ancora il maestro nella lettera, «m'ingiungeva di lasciare Bologna entro le sei antimeridiane, non garantendo, caso contrario, la mia incolumità». Così Toscanini, che da quel momento si rifiuta di dirigere le orchestre italiane, non lascia solo Bologna, ma l'Italia, trasferendosi negli Stati Uniti dove dirige, fino al 1954, la NBC Symphony Orchestra, appositamente fondata. Morirà nella sua casa di New York il 16 gennaio del '57. E proprio a New York il libro di Capra verrà presentato, il 29 marzo, nella sede della Rizzoli Bookstore insieme al video di Hervey Sachs, con un concerto dei Cameristi della Scala, dopo altre due presentazioni americane, entrambe a Washington, il 27 e il 28 marzo, la prima alla Library of Congress e la seconda alla Union Station della capitale americana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per i 150 anni dalla nascita un libro, una mostra, un video e un concerto per celebrarlo

Toscanini, maestro immortale

ROMA - Grazie a rigide regole raggiungeva un instancabile perfezionismo nelle sue esecuzioni, tanto da diventare un riferimento assoluto se non l'icona stessa del direttore d'orchestra. "Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale" di Marco Capra con la prefazione di Antonio Pappano (edito da Rizzoli e sostenuto da [Salini Impregilo](#)) ricorda, a 150 anni dalla nascita, attraverso immagini e documenti, il gigante del podio nato a Parma (terra di Giuseppe Verdi del quale è stato uno dei massimi interpreti) il 25 marzo del 1867.

Il volume sarà presentato alla Scala di Milano martedì prossimo in concomitanza con l'inaugurazione della mostra "Arturo Toscanini" a cura di Franco Pulcini con un video di Harvey Sachs (il principale studioso del maestro) presso il Museo Teatrale alla Scala (apertura al pubblico dal 22 marzo). Anche l'esposizione è realizzata grazie al sostegno di [Salini Impregilo](#), e insieme alla presentazione del libro è il primo degli eventi che il colosso delle costruzioni dedica al grande direttore. Il 25 marzo, infatti, l'anniversario di Toscanini sarà celebrato nella Sala del Piermarini con un concerto straordinario dell'Orchestra e del Coro della Scala, Teatro al quale il grande direttore era legato in maniera particolare, diretto da Riccardo Chailly. In sala è annunciato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Chailly, che è oggi direttore musicale del Teatro alla Scala e direttore dell'Orchestra del Festival di

Lucerna, posizioni occupate entrambe a suo tempo da Toscanini, ha scelto per il concerto un programma che unisce nei nomi di Beethoven e Verdi due tradizioni musicali cui il grande direttore dedicò eguale passione, dedizione, rigore. Sui leggendari la Sinfonia n° 7 di Beethoven, lo "Stabat Mater" e il "Te Deum" dai "Quattro Pezzi Sacri" di Verdi e in conclusione, sempre di Verdi, l'"Inno delle Nazioni" con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e la partecipazione del tenore Francesco Meli. (Le celebrazioni che [Salini Impregilo](#) dedica a Toscanini si spostano poi nella "seconda casa" del grande direttore, gli Stati Uniti, dove si trasferisce in seguito a una brutta vicenda avvenuta a Bologna.

«Ieri sera - scrive Toscanini nel 1931 in una lettera indirizzata a Benito Mussolini e pubblicata nel volume di Capra - mentre mi recavo colla mia famiglia al Teatro Comunale di Bologna per compiere un gentile atto d'amore e d'amicizia alla memoria di Giuseppe Martucci - invitato dal Podestà della suddetta Città non per una serata di gala, ma per un'artistica commemorazione - venni aggredito e colpito replicatamente al viso da una masnada inqualificabile, presente in Bologna il Sottosegretario agli Interni».

Toscanini quella sera (era il 14 maggio del '31) si rifiuta di dirigere "Giovanezza" in apertura di concerto al Comunale, presente in sala Galeazzo Ciano, e viene schiaffeggiato da un gruppo di fascisti vicino a

un ingresso laterale del teatro bolognese. Un'aggressione proseguita, come racconta lo stesso Toscanini, "sotto le finestre dell'Hotel Brun, dove abitavo", con "ogni sorta di contumelie e minacce al mio indirizzo". Uno dei "capi" della "masnada", scrive ancora il maestro nella lettera, "m'ingiungeva di lasciare Bologna entro le sei antimeridiane, non garantendo, caso contrario, la mia incolumità". Così Toscanini, che da quel momento si rifiuta di dirigere le orchestre italiane, non lascia solo Bologna, ma l'Italia, trasferendosi negli Stati Uniti dove dirige, fino al 1954, la NBC Symphony Orchestra, appositamente fondata. Morirà nella sua casa di New York il 16 gennaio del '57.

E proprio a New York il libro di Capra verrà presentato, il 29 marzo, nella sede della Rizzoli Bookstore insieme al video di Harvey Sachs, con un concerto dei Cameristi della Scala, dopo altre due presentazioni americane, entrambe a Washington, il 27 e il 28 marzo, la prima alla Library of Congress e la seconda alla Union Station della capitale americana. Anche queste accompagnate dal concerto dei Cameristi della Scala.





Arturo Toscanini

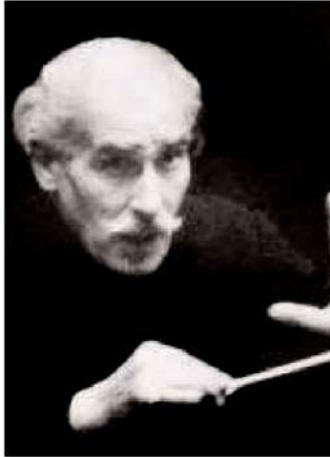
Per i 150 anni dalla nascita del celebre direttore d'orchestra

Toscanini, da oggi alla Scala la mostra che lo celebra

MILANO - Per conservare la memoria di "uno dei grandi d'Italia" e celebrare con solennità i 150 anni dalla nascita di Arturo Toscanini, "maestro immortale" che, agli inizi del Novecento, contribuì alla grandezza il Teatro alla Scala, non c'è solo il concerto straordinario che si terrà sabato con la presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Da oggi, il Museo Teatrale alla Scala aprirà al grande pubblico una mostra sul direttore d'orchestra curata dal musicologo Franco Pulcini e da uno più importanti studiosi del maestro emiliano, Harvey Sachs.

L'esposizione ripercorre tutte le tappe della vita di Toscanini ed è realizzata su più livelli, con contributi sonori, fotografie d'epoca e locandine storiche.

«Era un uomo di un'intransigenza assoluta, ha combattuto contro l'approssimazione della lirica fatta dagli impresari che volevano risparmiare su cantan-



Arturo Toscanini

ti e prove perché riteneva che si dovesse il massimo rispetto ai grandi geni della musica italiana e tedesca con delle esecuzioni il più possibile perfette», spiega Pulcini, musicologo e saggista, durante l'inaugurazione. Il suo perfezionismo l'ha trasformato

sin dalla giovinezza in un'icona tra i direttori d'orchestra: uomo dal carattere forte e volitivo, «era dotato di una memoria straordinaria perché era molto miope: sapeva tutte le partiture a memoria». La mostra, realizzata insieme a Rizzoli Libri, che è anche editore del volume "Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale" a cura di Marco Capra, è stata resa possibile dall'esclusivo sostegno di [Salini Impregilo](#). «La Scala farà una bella festa, siamo molto felici di poter festeggiare questo 'giubileo con il presidente della Repubblica», ha sottolineato Alexander Pereira, sovrintendente del Teatro, ringraziando per la "generosità" il gruppo guidato da [Pietro Salini](#).

La mostra, che ripercorre la vita del maestro e, in parte, anche dello stesso Teatro alla Scala, sarà aperta al pubblico fino al 4 giugno tutti i giorni dalle 9 alle 17.30.

Una mostra e un concerto

Toscanini celebrato tra Italia e America

MILANO

Una mostra, un volume e un concerto uniscono l'Italia e gli Usa nelle celebrazioni per il 150/o anniversario della nascita di Arturo Toscanini e il 60/o della scomparsa del grande direttore che si divise fra l'Italia e l'America. La mostra fino al 4 giugno è al Museo Teatrale alla Scala, realizzata in collaborazione con Rizzoli Libri Illustrati, editore del volume "Arturo Toscanini. La vita e

il mito di un maestro immortale" curato da Marco Capra e realizzato [col contributo di Salini Impregilo](#).

Il 25 marzo (giorno del 1867 in cui nacque Toscanini) nella sala del Piermarini, concerto diretto da Riccardo Chailly, alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella. Con la collaborazione dell'Ambasciata italiana, le celebrazioni continueranno il 27 marzo a Washington, con un concerto dei Cameristi della Scala. *



ANNIVERSARIO. Stasera apre nel teatro di Milano la rassegna voluta a 150 anni dalla nascita del direttore d'orchestra

Toscanini fra mito e quotidianità

La Scala svela il grande Maestro

Manifesti, spartiti, la foto con la Callas: gli oggetti spiegano la sua vita tra Italia e Usa. Sabato concerto alla presenza del capo dello Stato

MILANO

C'è la riproduzione del manifesto della prima esecuzione della «Turandot», il 25 aprile 1926, quella in cui Toscanini posa la bacchetta alla morte di Liù, perchè in quel punto si ferma anche la musica di Puccini, nella mostra che al Museo teatrale alla Scala apre questa sera le celebrazioni del grande direttore nel 150° anniversario della nascita e nel 60° della morte. Ma ci sono anche i manifesti delle opere wagneriane che Toscanini per primo portò in Italia dove erano pressochè sconosciute, come «Sigfrido», «Il Crepuscolo degli Dei», i «Maestri Cantori di Norimberga».

Ci sono tante immagini di momenti memorabili, come quelle del concerto diretto dal Maestro l'11 maggio 1946, nel teatro ricostruito dopo i bombardamenti del '43, o quella in cui è seduto in platea, accanto ad altri tre mostri sacri della lirica come Maria Callas, Victor De Sabata, Antonino Votto.

«Onoriamo qui uno dei grandi d'Italia, colui che col suo rigore ha cambiato il modo di eseguire la musica alla Scala e ha anche insegnato agli italiani ad ascoltare e ap-

prezzare la musica sinfonica». Parole solenni quelle di Franco Pulcini, curatore, con Harvey Sachs, di questa mostra intitolata «Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale», che da domani sarà visitabile fino al 4 giugno. Una mostra realizzata insieme a Rizzoli Libri Illustrati, casa editrice che ha dato alle stampe anche un volume dallo stesso titolo che, con il sostegno di Salini Impreglio e la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia porterà le celebrazioni toscantine anche a Washington (il 27 e 28 marzo) e alla Rizzoli Bookstore di New York (29 marzo).

Perchè Toscanini divise la sua vita e la sua attività di musicista tra l'Italia e gli Stati Uniti, dove si recò per non dover obbedire al fascismo. «Ho perso per la mia musica tre paesi, l'Italia, la Germania e la Russia», afferma infatti una sua frase celebre riprodotta nella mostra, «dappertutto volevano sentire da parte mia affermazioni e convinzioni politiche, prese di posizione per un partito o per l'altro. Ma io sono solo un musicista, voglio essere libero di pensare, dire e scrivere quello che mi sta a cuore, e fare la mia musica».

Tra le curiosità in mostra c'è una sezione interattiva dove il visitatore può seguire la musica del «Falstaff» sulla partitura originale di Verdi e in cuffia ascoltare la musica cambiando in ogni momento orchestra e direttore pigiando via via il pulsante su Toscanini, Von Karajan, Tullio Serafin. Innumerevoli gli aneddoti sul Maestro. Harvey Sachs racconta di Carlo Maria Giulini che riferendosi alle sue celebri sfuriate con l'orchestra, si domandava perchè anch'egli e altri suoi colleghi non ne dovessero fare di simili. «Perchè», rispondeva Giulini, «lui le aveva già fatte prima di noi e aveva creato un livello base da cui in seguito noi siamo partiti».

Le celebrazioni toscantine si concluderanno, prima di varcare l'oceano, sabato 25 (giorno della nascita del Maestro a Parma nel 1867) con un concerto straordinario alla Scala, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, diretto da Riccardo Chailly, con l'esecuzione di musiche di Beethoven e di Verdi. A seguire il tour americano, con tappa alla Library of Congress di Washington (27 marzo) poi alla Union Station (28 marzo) e infine alla Rizzoli Bookstore di New York (29 marzo). ●



Da Parma a New York

Il mago della bacchetta scappato dal fascismo

Toscanini nasce a Parma nel 1867, diventa direttore d'orchestra alla soglia dei vent'anni, ai tempi dell'ultima stagione di Giuseppe Verdi, e inizia una carriera che in 70 anni lo porterà nei più importanti teatri del mondo. Irruente e scrupoloso fino all'inverosimile, rivoluziona il ruolo del direttore d'orchestra: prima dell'interprete, per Toscanini, c'è il compositore.

Toscanini è il primo direttore d'orchestra a diventare una vera e propria star internazionale. I contemporanei lo consideravano un genio, «un mago della bacchetta», come scrisse nel 1934 dopo averlo conosciuto a Parigi il critico Emile Vuillermoz, uno «così bravo che nel Medioevo lo avrebbero accusato di stregoneria e mandato al rogo», il suo modo di fare musica «resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto», come sottolinea Antonio Pappano nell'introduzione di «Toscanini. La vita di un maestro immortale», il volume edito da Rizzoli con il mecenatismo del Gruppo  - [Impregilo](#), che ha finanziato anche il video, la mostra e il tour americano.

Alla Scala Toscanini arrivò nel 1886, non ancora ventenne. Suonò come secondo violoncello alla prima mondiale dell'«Otello» di Verdi, partecipando alle prove con il grande musicista di Busseto. Nove anni più tardi vi tornò con



Arturo Toscanini

la bacchetta di direttore e vi rimase anni, portando molti cambiamenti. Nel 1908 il primo trasferimento in America, per dirigere la Ny Metropolitan Opera. Dopo la Grande Guerra gli chiesero di tornare: «Direbbe otto stagioni molto importanti - racconta ancora Sachs, anche la prima mondiale della «Turandot» di Puccini nel 1926». Nel 1931, però, attaccato dai fascisti, lasciò di nuovo il Paese: «Non tornerò - disse - finché l'Italia non cesserà i fascisti e il re che ha permesso loro di governare».

Quando alla fine rientrò, nel '46, chiamato ancora una volta dalla Scala, aveva ormai 79 anni. Ma quello «fu forse un momento culminante della sua carriera», ragiona ancora Sachs. Morì nel 1957 e la sua bara, deposta nel foyer del teatro milanese, venne omaggiata da decine di migliaia di persone. Un successo straordinario, che a sessant'anni di distanza non conosce declino.



Arturo Toscanini divenne direttore d'orchestra a vent'anni

Toscanini, la vita e il mito di un maestro immortale nel libro di Capra

STORIA DELLA MUSICA PRESENTAZIONE AL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

È stato presentato al Teatro alla Scala di Milano il libro "Toscanini: la vita e il mito di un maestro immortale" curato da Marco Capra, docente di Storia della musica dell'Università di Parma: l'evento ha dato il via alle celebrazioni internazionali per il 150° anniversario della nascita di Arturo Toscanini, il più noto direttore d'orchestra di ogni tempo, nato a Parma il 25 marzo 1867.

Alla presentazione hanno partecipato, insieme all'autore del libro, Alexander Pereira e Riccardo Chailly, rispettivamente Sovrintendente e Direttore musicale della Scala, e lo studioso Harvey Sachs.

Il libro, pubblicato dall'editore Rizzoli con il sostegno del gruppo industriale Salini Impregilo, esce in doppia versione, italiana e inglese, e dopo l'appuntamento alla Scala sarà presentato nei prossimi giorni a Washington (Library of Congress e Union Station) e a New York (Rizzoli Bookstore). **o r.c.**



L'INTERVISTA

La pronipote di Toscanini: lo tradisco con l'elettronica

servizio a pagina 39

L'intervista

La pronipote del maestro Toscanini: lo tradisco con la musica elettronica

Viola, in arte Veyl, spopola su Mtv New Generation. Lontana dal sintetizzatore sta con i suoi gatti

IRENE VALLONE

■ ■ ■ Niente tacchi. Tailleur e camicetta color cipria, ed era già pronta per stringere la mano al presidente Mattarella, sabato scorso alla Scala per il concerto del 150° della nascita di Arturo Toscanini. I tempi in cui la bisnonna Wally sfoggiava sontuose velette o la nonna, la bionda contessina Emanuela Castelbarco, fascianti abiti di Dior, sono passati. Oggi è un'altra musica. L'ultima erede diretta del celebre maestro d'orchestra, va forte con l'elettronica sperimentale. Capelli castani, occhi verdi, Viola Veronica d'Acquarone, 28 anni, nome d'arte Veyl, con il suo primo EP Ayorama (edito da Elastica Records) spopola su Mtv New Generation.

A quale delle tue celebri nonne assomigli di più? La mondana e filantropa Wally o l'algida e aristocratica Emanuela?

«Direi... a nessuna delle due. La mia unica passione è la musica. In questo, credo di aver preso da mio padre (il giornalista Filippo D'Acquarone, ndr) e da mia madre, Elisabeth Dallimore Mallaby, che da giovane col nome di "Spray" cantava con i Gatti di Vicolo Miraco-

li».

Una passione sbocciata a sei anni...

«Ho cominciato a studiare pianoforte con lezioni private. Poi mi sono avvicinata al piano digitale e gradualmente al sintetizzatore nei primi anni dell'università, dove mi sono laureata in Scienze umanistiche, con un master in Editoria e produzione musicale e tesi in Musica di sottofondo e paesaggio sonoro».

E Verdi, Wagner, Puccini che piacevano tanto al tuo trisnonno Arturo?

«No, preferisco la musica dei primi del Novecento, Jacques Tati, Claude Debussy, il periodo mistico che anticipa la ricerca delle sonorità elettroniche di strumenti da sfiorare come synth e theremin. Oggi mi sento vicina ad artisti come Gak Sato, Toshiyuki Yasudanze e Nihil Est».

Cosa vuol dire Ayorama?

«Nella lingua inuit degli esquimesi, è l'ineluttabilità del destino, ma è anche il nome della barca d'epoca in legno di mio nonno paterno Luigi Filippo. È un extended play che raccoglie sei brani, tra cui i singoli Broken Arms

e Dirty Car, già usciti come video lo scorso dicembre».

Come definirebbe la sua musica?

«Più vicina alla elettronica sperimentale che al pop, anche se c'è la melodia della mia voce che canta in inglese, al sound dark electronic con ambient, glitch. Compongo la sera o nei weekend, quando finisce il mio lavoro di product manager alla Sony Music Entertainment, dove mi occupo di cataloghi».

Lei è stata selezionata tra i 4 finalisti degli Mtv Digital Days 2016.

«Sì, per andare a suonare lo scorso settembre. Non ho vinto, però mi sono accorta di essere l'unica donna, nel mondo della musica elettronica sono poche. L'importante è non fermarsi mai. Ora sto già lavorando al prossimo album, sarà un long play».

E quando spegne il sintetizzatore cosa fa?

«Mi piace stare con i miei gatti, il mio, un europeo, e, a casa di mio padre, un orientale e un norvegese delle foreste. Diciamo che sono una musicista gattara. Sì, suona bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Veyl, 28 anni, è la pronipote di Arturo Toscanini. Il padre è il giornalista Filippo D'Acquarone, la mamma, "Spray", cantava con i Gatti di Vicolo Miracoli

Michele Mariotti alla Rai (OSN) per il 150° di Arturo Toscanini.

Nelle documentate e preziose note del programma di sala, stese per il Concerto celebrativo del 150° anniversario della nascita di Arturo Toscanini, Giorgio Rampone ricorda le presenze del grande direttore a Torino, in un arco temporale che in quarantaquattro anni annovera circa quattrocento appuntamenti. Questo rende il capoluogo subalpino, insieme a Milano, la città più significativa per il suo iter artistico in Italia. E fu grazie alla radicale riorganizzazione delle istituzioni musicali locali, operata dal Giuseppe Dejanis, senza il quale probabilmente il rapporto fra Toscanini e Torino non sarebbe mai nato, se la città piemontese può vantare di aver fatto tanto per i primi anni di carriera del grande direttore d'orchestra alla fine dell'Ottocento, con i concerti al Teatro Vittorio Emanuele, sulle fondamenta del quale si erge oggi l'Auditorium Rai, dedicato dal 2007 a Toscanini stesso, a memoria di anni che lo videro anche protagonista di memorabili serate al Teatro Regio, con la prima assoluta di *Manon Lescaut* di Puccini e tanti altri storici cimenti operistici. Ricordare Toscanini a Torino era pertanto doveroso. L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (OSN) lo ha fatto chiamando, per questa serata celebrativa fuori abbonamento, Michele Mariotti, giovane ma già affermata bacchetta fresca di assegnazione del Premio Abbiati della Critica Musicale Italiana quale miglior direttore d'orchestra del 2016. Di formazione saldamente ancorata all'opera e a quel repertorio belcantistico da lui diretto con una pulizia di suono e un'attenzione alle ragioni del canto mai servile ma espressivamente motivata, Mariotti mostra nel contesto di questo concerto torinese un'attenzione direttoriale di respiro sinfonico che, impressa a pagine orchestrali tratte dal repertorio operistico, non perde mai l'aggancio al dettato teatrale. Ad eccezione del gradevole disimpegno musicale delle *Danze piemontesi sopra temi popolari op.31* di Leone Sinigaglia, che furono eseguite proprio da Toscanini in prima assoluta in quegli anni torinesi, Mariotti attacca il concerto con una travolgente Sinfonia de *La gazza ladra* di Rossini e mette la medesima foga appassionata anche in un Verdi (con le Sinfonie de *I vespri siciliani* e del *Nabucco*) dove si apprezza l'involto sinfonico vibrante e acceso di un direttore che per una volta depone il cliché di bacchetta raffinata e accende il fuoco di una verdianità travolgente, all'interno del quale si respira un richiamo alla scena vivo e palpitante, certo impeccabile nel dominio della tecnica di scuola italiana, forse anche memore, in questa occasione, della ferrea lezione toscaniniana e di quel rigore esecutivo che rese celebre il maestro in ambito sia sinfonico che operistico. Questo trasporto si respira ancor di più in quelle che sono state le pagine più riuscite di questa incandescente serata: quelle pucciniane, con il *Capriccio sinfonico* e, soprattutto, l'Intermezzo da *Manon Lescaut*, diretto con un suono così caldamente appassionato, avvolgente e drammaticamente pregnante da risultare memorabile. Il concerto si conclude con la maestosa Overture del *Rienzi* di Wagner, pagina per la quale è difficile contenere un retorica insita nel brano stesso, diretta con impeto trascinate. Per questa serata ci è apparso un volto nuovo di un direttore in continua evoluzione, certo fra i più talentuosi di oggi.

Alessandro Mormile

Arturo TOSCANINI IL SUO MITO RITORNA IN SCENA

150 ANNI FA, IL 25 MARZO 1867, NASCEVA ARTURO TOSCANINI. E TUTTO IL MONDO IN QUESTI GIORNI CELEBRA L'ANNIVERSARIO CON CONCERTI, MOSTRE ED EVENTI. PERCHÉ IL RICORDO DEL CELEBRE DIRETTORE D'ORCHESTRA È PIÙ VIVO CHE MAI. "CHI" VI RACCONTA IL LATO INEDITO E PRIVATO DEL GRANDE ARTISTA

Renzo Allegri

MILANO - MARZO
Ricorrono i 150 anni della nascita di Arturo Toscanini, il più grande direttore d'orchestra italiano di sempre e uno dei maggiori interpreti del mondo. In molti teatri, in Italia e all'estero, sono in programma manifestazioni celebrative (vedi riquadro a pagina 100). In particolare a Parma, città dove Toscanini nacque il 25

marzo 1867, e a Milano, dove visse a lungo, dedicando se stesso e la sua arte al Teatro alla Scala con una passione totale. Nel 1898, quando a 31 anni fu chiamato la prima volta a dirigere alla Scala, non era ancora il "tempio della lirica", anzi era in grave crisi. Lui, in sei anni, con un lavoro ciclopico, combattendo contro mille difficoltà e ostacoli, la trasformò completamente, facendola diventare il migliore teatro del Paese. >>>



New York. Arturo Toscanini in una fotografia del 1947, scattata durante una seduta di registrazione alla Carnegie Hall.

>>> E in seguito, tra il 1920 e il 1930, portò la Scala al vertice della fama mondiale, al punto che veniva indicato con il nome di "tempio della lirica", titolo mitico su cui vive ancora di rendita. Uomo e artista grandissimo, Arturo Toscanini è entrato nella leggenda. Tutti ne conoscono il nome, anche chi non si interessa di musica. I media scrivono e parlano di lui con enfasi, celebrando le sue imprese spettacolari, il suo temperamento impetuoso e collerico, che non si è mai piegato neppure di fronte ai più potenti della terra, le sue battaglie furibonde e le sue vittorie mitiche, facendolo apparire come un personaggio irrealista, da fantasia, ma dimenticando la parte migliore di questo artista: la sua umanità, la sua generosità, la sua riservatezza e, soprattutto,



**Le donne
più importanti
della sua vita**

Dall'album di famiglia. Accanto e qui sopra, il maestro a 72 anni mentre gioca in giardino e al pianoforte con la nipote Sonia Morowitz, 5 anni. In basso, a sin., Toscanini con la moglie Carla e la figlia Wanda in un'immagine del 1926.



la sua etica civile, che praticò e difese per tutta la vita con un rigore oggi quasi inimmaginabile. Wally Toscanini, figlia del maestro, mi raccontò un episodio, che dimostra quanto grande fosse il rigore morale di questo sommo artista. «Quando mio padre era direttore artistico della Scala, come gli orchestrali e tutti gli altri dipendenti percepiva un regolare stipendio. Ma non voleva essere pagato nei mesi in cui la Scala restava chiusa. Diceva: "In questi mesi io non la-

voro e quindi non devo farmi pagare". Il sindaco di Milano Emilio Caldara venne più volte a casa, a parlare con nostro padre di questo argomento. Gli diceva: "Lei, maestro, lavora per noi non solo quando viene a fare le prove o quando dirige i concerti, ma anche quando studia gli spartiti o si occupa dell'organizzazione della stagione successiva. È un dipendente della Scala, ha diritto a uno stipendio per tutto il tempo dell'anno". Non solo: per consuetudine un palco del- >>>



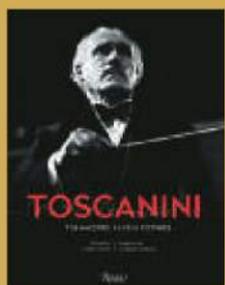
La sua vera amante era la Scala

>>> la Scala era riservato, gratuitamente, alla famiglia del direttore d'orchestra. Mio padre non volle mai usufruire di questo beneficio: pagò sempre». La carriera di Toscanini fu tra le più longeve e intense. Diresse in tutto il mondo. Molte delle sue incisioni sono raccolte in una monumentale opera di quasi cento cd. Ma ciò che spicca su tutto fu il suo amore per la Scala. «Era la sua vera amante», diceva Wally Toscanini. «La adorava e a volte la odiava. Litigava, scappava, ma finiva sempre con il tornare da lei. In quegli anni vendette perfino la nostra casa per aiutare la Scala. Anche il suo primo pensiero, al termine della guerra, fu per il teatro milanese. Sapeva che era stato bombardato e mi incaricò di versare un milione di lire (una cifra enorme per l'epoca) perché venissero iniziati i lavori di restauro».

Durante la guerra il maestro visse in esilio in America. Tornò in patria nel maggio 1946 per dirigere il primo concerto della Scala ricostruita. «Fui uno dei pochissimi fortunati a ottenere il permesso di assistere a tutte le prove di Toscanini per quel concerto», mi raccontò il maestro Luciano Chailly, che è stato direttore artistico della Scala. «Con me c'erano altri musicisti. Eravamo tesi, intimiditi di fronte a quello straordinario privilegio. Anche Toscanini era emozionato. Prima di iniziare la prova rivolse alcune parole agli orchestrali con la sua voce calda, inconfondibile. Ma, a causa del suo amore per questo teatro, quella voce, di per sé tanto autoritaria, andò subito in crisi, cominciò a sbandare, si ruppe in fondo alla gola».



New York, 1947: un'immagine di Toscanini nel suo studio. In alto, a sin., una foto scattata alla Scala di Milano nel 1954 durante le prove della "Vestale": con Toscanini ci sono i direttori d'orchestra Antonino Votto e Victor de Sabata e il soprano Maria Callas. Sotto, a Milano, l'imponente corteo funebre per il maestro, morto il 16 gennaio 1957.



OMAGGIO al mito

Concerti e mostre tra l'Italia e gli Usa: per celebrare Arturo Toscanini, Salini Impregilo ha sponsorizzato una serie di iniziative, tra cui il libro "Toscanini - La vita e il mito di un maestro immortale" (Rizzoli libri illustrati, 50 euro, foto sopra) con materiali inediti.



ANNIVERSARI

Rivoluzionario *Toscanini*

Nasceva 150 anni fa il grande direttore d'orchestra. A lui si deve il rinnovamento del teatro lirico grazie a una visione che univa precisione, eleganza, semplicità. Lo celebra adesso una serie di iniziative. A partire da un prezioso volume illustrato. Ne pubblichiamo un estratto a firma di un grande esperto.

di Marco Capra

La stella di Arturo Toscanini iniziò a sorgere quando era ormai compiuto il cammino intrapreso dai grandi direttori della generazione precedente. Un processo di trasformazione che in pochi decenni aveva portato all'affermazione di un direttore unico in cui confluivano le mansioni prima svolte dal maestro concertatore e dal primo violino-direttore. Una figura che non aveva più l'obbligo di suonare uno strumento a tastiera o il violino durante l'esecuzione e che usava una bacchetta o comunque le mani per farsi intendere dagli esecutori, stando in piedi di fronte a loro. Una figura, infine, cui era affidato il compito di garantire il rispetto della volontà





Aria di casa

Arturo Toscanini (al pianoforte), nel salotto del soprano Frances Alda (dietro di lui), in compagnia di grandi interpreti come il tenore Giovanni Martinelli (a sinistra), il baritono Giuseppe De Luca (in piedi) e il soprano Maria Jeritza (a sinistra).

ANNIVERSARI



Pezzi di storia

Arturo Toscanini, in alto, al centro del gruppo, con la New York Philharmonic symphony orchestra in viaggio verso l'Europa nel 1930. Sotto, il manifesto della prima di *Turandot*, diretta da Toscanini il 25 aprile 1926 al Teatro Alla Scala di Milano.



064-067_pa13TOSCANINI_nuovaA.indd 66

dell'autore traducendola in suono al cospetto del pubblico. Alla fine di quel cammino si era ormai delineata una nuova figura professionale, talmente capace e autorevole da essere in grado di assumere la piena responsabilità dell'esecuzione, in tutti i suoi aspetti.

Di quella figura Toscanini divenne il modello per eccellenza, fin da quando, nel 1920, fu nominato «direttore plenipotenziario» del Teatro alla Scala di Milano, carica che comprendeva anche la responsabilità della riorganizzazione artistica e gestionale dell'ente. La novità fu percepita da tutti, al punto che molti ebbero la sensazione che grazie a lui la massima autorità musicale dell'epoca fosse per la prima volta un interprete e non un compositore, come invece sarebbe stato in passato. Toscanini era giunto a quell'invidiabile posizione dopo essere stato direttore stabile di tre grandi teatri: il Teatro Regio di Torino dal 1895 al 1898, il Teatro alla Scala dal 1898 al 1908, la Metropolitan

opera company di New York dal 1908 al 1915.

La sua seconda chiamata alla Scala sarebbe invece avvenuta in una situazione radicalmente mutata rispetto alla precedente: nel 1920, infatti, il teatro assunse una nuova forma istituzionale che di fatto sanciva la fine dell'antico sistema di gestione impresariale su cui si reggevano da quasi trecento anni i teatri italiani. In quella nuova condizione, a Toscanini non spettava più solo la cura della parte musicale, ma veniva affidata la responsabilità della programmazione e della produzione: una posizione centrale del tutto inedita.

Di questa centralità fu compiuta espressione ciò che accadde in occasione della prima esecuzione di *Turandot* di Giacomo Puccini, rimasta rimasta incompiuta per la morte del compositore e andata in scena alla Scala (...). Forse nessun'altra prima rappresentazione è rimasta tanto strettamente legata al gesto di un interprete, nella fattispecie alle parole pronunciate

14/03/17 14:

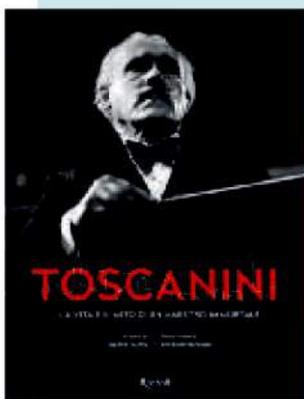
UN PONTE CON GLI USA PER CELEBRARE IL MAESTRO

L'omaggio al mito di Toscanini con un libro, una mostra e concerti voluti da una grande impresa italiana.

Arturo Toscanini nasceva a Parma il 25 marzo del 1867. E proprio il 25 marzo prossimo, alla Scala di Milano, si terrà un concerto in omaggio all'uomo che più di ogni altro ha segnato la storia della direzione d'orchestra. Le celebrazioni per il 150esimo partiranno già il 21 marzo con la mostra *Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale*, a cura di Franco Pulcini e Harvey Sachs, al museo Teatrale alla Scala, una rassegna realizzata insieme con Rizzoli libri illustrati, editore del volume dal medesimo titolo (curato dal musicologo Marco Capra, con prefazione del maestro d'orchestra Antonio Pappano), e sponsorizzata da **Salini Impregilo**. Nel corso dell'inaugurazione sarà proiettato un video sulla vita del maestro Toscanini, curato dal biografo Harvey Sachs. La mostra sarà aperta al pubblico dal 22 marzo (fino al 4 giugno), mentre il volume è appena arrivato in libreria. Altri eventi seguiranno negli Stati Uniti la settimana successiva: la versione in inglese del volume, edito da Rizzoli New York, sarà presentata alla Library of Congress e alla Union station di Washington il 27 e 28 marzo, e al Rizzoli bookstore di New York il 29 marzo (tutte iniziative realizzate da **Salini Impregilo** in collaborazione con l'Ambasciata italiana a Washington e con la partecipazione dei Cameristi della Scala). Quanto all'importante concerto milanese, sarà il maestro Riccardo Chailly a salire sul podio: una scelta azzeccata, visto che Chailly è oggi direttore musicale del Teatro alla Scala e direttore dell'orchestra del festival di Lucerna, due ruoli ricoperti entrambi, a suo tempo, da Arturo Toscanini. Chailly dirigerà la *Sinfonia n°7* di Beethoven, lo *Stabat Mater* e il *Te Deum* dai *Quattro pezzi sacri* di Giuseppe Verdi e (sempre di Verdi) l'*Inno delle nazioni* con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e la partecipazione del tenore Fabio Sartori. La Scala e il suo museo celebrano così il direttore che ha portato il teatro a un nuovo grado di eccellenza musicale. «Genio, lavoro, fiera della sua indole mediterranea, messaggi di pace e libertà»: sono questi i valori che hanno spinto il gruppo **Salini Impregilo** a vedere in Toscanini «un campione di eccellenza italiana e un esempio di democrazia e di capacità di generare benessere per chi usufruisce delle sue "opere"», spiega l'amministratore delegato del gruppo **Pietro Salini**.

«Gli stessi valori» specifica «che hanno ispirato il nostro lavoro in tutto il mondo, nel corso di più di cento anni, per la costruzione di grandi infrastrutture complesse, in grado di facilitare il progresso dei Paesi e la crescita economica e sociale».

La copertina di *Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale*, a cura di Marco Capra (Rizzoli, 240 pag., 50 euro).



Teatro alla Scala / Eric Piccagliani



Note finali

Sopra, Arturo Toscanini sul podio della Scala per l'ultimo concerto il 19 settembre 1952. A fianco, un momento affettuoso con il soprano Rose Bampton.

da Toscanini quando mise fine all'esecuzione nel punto in cui l'autore ne aveva interrotto la composizione: «Qui finisce l'opera lasciata incompiuta da Puccini per la sua morte».

Ma era comunque fuor di dubbio che il direttore dovesse, alla fine, essere il protagonista assoluto dell'evento, anche al di là della circostanza dolorosa che l'aveva privato della presenza del compositore. Avvalendosi delle sue prerogative, Toscanini si era infatti rifiutato di eseguire l'inno fascista in apertura di serata, nonostante fosse atteso l'arrivo in teatro di Mussolini.

Fu quella una decisione che nasceva dal rispetto assoluto delle ragioni della musica, che per Toscanini non dovevano essere esposte a condizionamenti e strumentalizzazioni di sorta, e anche dalla refrattarietà alle cerimonie ufficiali e alle manifestazioni della politica in particolare. (...).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tiratura: n.d.

Diffusione: n.d.

Lettori Ed. II 2016: 2.218.000

Settimanale - Ed. nazionale

Dir. Resp.: Pier Luigi Vercesi

TOSCANINI. Il "piccolo" direttore che sapeva creare l'armonia nel mondo nasceva 150 anni fa. Lasciò l'Italia fascista e sedusse l'America. Ora lo ricordiamo così

Miti del podio | 150 anni dalla nascita

**Arturo Toscanini,
il piccolo uomo
che sapeva dirigere**

il mondo intero

Eccellente comunicatore,
è stato la bacchetta delle più
grandi orchestre internazionali,
trasformando anche la Scala,
il Suo teatro, che domani
lo celebra con un concerto evento

di **Gian Luca Bauzano**



Ritratto di famiglia in un interno scaligero

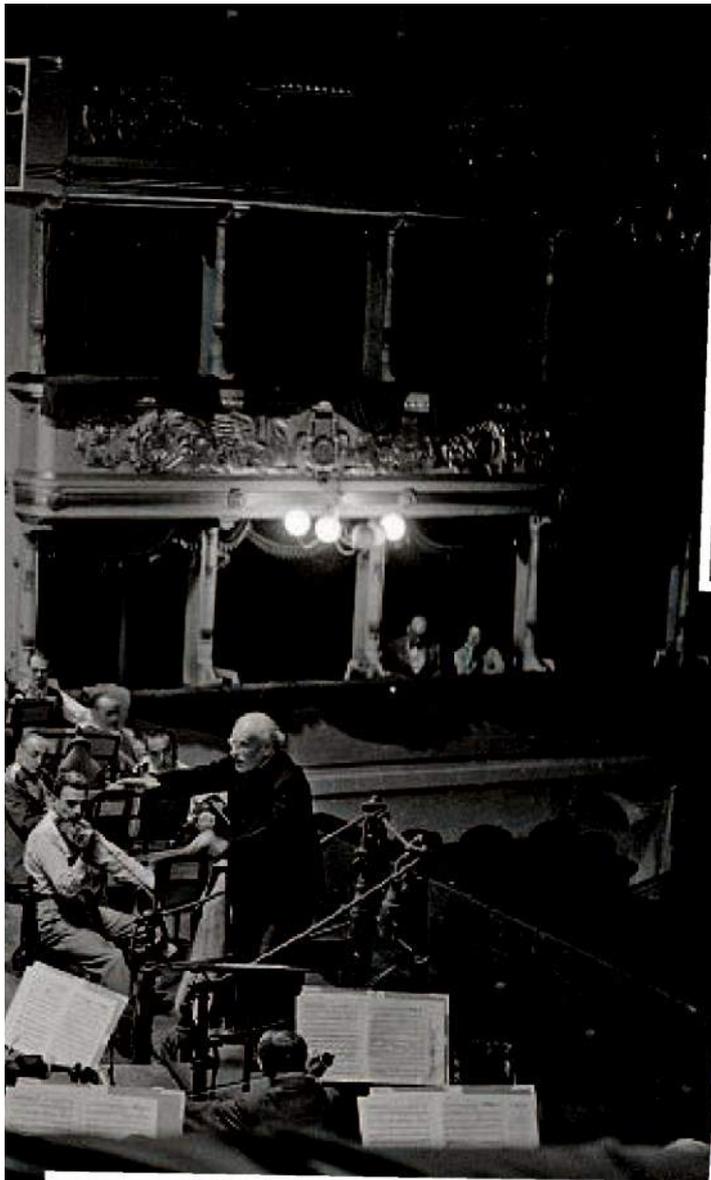
Toscanini è festeggiato in occasione del suo ultimo concerto alla Scala nel 1952, nel camerino del Teatro da Guido Cantelli, il giovane direttore d'orchestra suo prediletto e dalla moglie di questo Iris (vicino alla porta), dalla nipote Emanuela di Castelbarco e dalla figlia Wally (a destra).



Nel nome di Wagner

19 settembre 1952: l'ultima apparizione di Toscanini alla Scala con un concerto dedicato a Wagner, da *Tristano a Parsifal* al *Ring*: (a destra e sotto) le prove e il concerto; la fila del pubblico fuori dalla Scala, in attesa di entrare (qui a lato); Toscanini (in alto, a destra) davanti alla sua villa di Riverdale a New York; la locandina della seconda recita di *Turandot* di Puccini, quando Toscanini diresse l'opera intera con il finale composto da Alfano.





Si saranno incontrati, forse. Magari scambiato pure qualche battuta Florence e Arturo, sotto i grattacieli di Manhattan tra la fine degli anni Trenta e il principio dei Quaranta. Testimonianze certe a conferma di una reale "condivisione artistica" tra Florence Foster Jenkins, la cantante lirica più stonata al mondo, e Arturo Toscanini, il direttore d'orchestra mito, non ce ne sono. Ma ci può anche stare che si siano conosciuti. Toscanini dal 1908 è impegnato a dirigere dividendosi tra Europa e Stati Uniti: nel 1937, la notte di Natale in diretta radiofonica, a New York debutta alla guida della NBC Symphony Orchestra, evento mediatico per l'epoca. Come lo erano anche i concerti di Foster Jenkins, si esibiva dal 1912: dando sfoggio della sua palese mancanza di abilità vocale, nel 1944 seduce l'upper class di New York alla Carnegie Hall. Stephen Frears, regista di *Florence*, recente biopic omaggio al soprano (nel title role Meryl Streep, nomination all'Oscar come miglior attrice protagonista), l'amicizia tra i due la dà per vera. Ma al di là della filologia, un fatto è nodale: Arturo Toscanini è figura titanica senza tempo, lo era all'epoca, lo resta oggi, tanto da essere il suo nome a far da amplificatore alla storia di Florence nel film. Toscanini, come Callas e Nureyev, sono reali icone delle arti & del costume, in questo mostro sacro della direzione d'orchestra, nato a Parma il 25 marzo 1867, è presente un mix tra arte musicale e doti di grande comunicatore. Due anni dopo



COURTESY TEATRO ALLA SCALA (10)



«Rigore e disciplina questo il suo modo di far musica. Con cui ci si confronta ogni volta dal podio»



CREDITO FOTOGRAFICO



REVISIONE FRANCESCA VITALE

Il divo e la divina

Toscanini e Maria Callas (in alto), nel 1954 in platea alla Scala durante le prove di *Vestale* di Spontini, titolo inaugurale di stagione; con loro i direttori Victor de Sabata e Antonino Votto (di spalle); (sopra) la Callas con Wally Toscanini e (dietro) Camilla Cederna, il 7 dicembre 1970 assistono ai *Vespri siciliani* di Verdi.

il debutto radiofonico del 1937 alla testa della NBC Symphony Orchestra, la rivista *Life* gli dedica la copertina e nel reportage lo descrive come figura dalla forza dirompente. «Quando quest'uomo minuto e con i capelli argentei si trova faccia a faccia con un'orchestra sinfonica diventa un perfezionista invasato capace di far suonare le persone come non suonano per nessun altro. Facile immaginare che per un americano sapere che Toscanini dirige l'orchestra sia scontato, come sapere che Joe DiMaggio gioca da esterno»: il parallelo con il campione di baseball, il futuro secondo marito di Marilyn, pone l'accento sulla forza mediatica a tutto tondo del musicista. «Un pioniere del mezzogiorno, penso alle trasmissioni radiofoniche come a quelle televisive. Chi

non ha avuto la fortuna di poterlo vedere dal vivo, grazie alle registrazioni audio e video può cogliere quel senso elettrico del suo far musica, elemento distintivo del suo essere grande concertatore ancor prima che direttore d'orchestra», commenta il direttore musicale del Teatro alla Scala Riccardo Chailly, erede dell'incarico as-

sunto da Toscanini a partire dal 1898, anno d'inizio del primo dei tre mandati (fino al 1929) come direttore artistico e musicale del Teatro: del 1920 la nomina a "direttore plenipotenziario della Scala", l'anno seguente tra i fondatori dell'Ente autonomo scaligero. «Toscanini ha lasciato una profonda matrice in questo teatro», evidenzia Chailly. «Rigore e disciplina sono le parole legate al suo modo di far musica, elementi fondamentali con cui dobbiamo confrontarci ogni volta che saliamo sul podio, in particolare quello del Piermarini».

Lo schiaffo, la ricostruzione. Profondo il legame tra Toscanini e la Scala, il Suo teatro. Rinnovato domani dal concerto evento – confermata la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella –, per il 150esimo dalla nascita dell'artista: Riccardo Chailly sul podio di Coro e Orchestra scaligeri (vedi box a lato); sempre per l'anniversario al Museo teatrale scaligero la mostra *Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale* (fino al 4 giugno; museoscala.org), esposizione corredata dall'uscita del libro catalogo dall'omonimo titolo (Rizzoli Libri Illustrati, 50 euro); in queste settimane arrivano nelle librerie, a cura di Harvey Sachs sia l'edizione arricchita del carteggio toscaniniano sia la nuova

Tiratura: n.d.

Diffusione: n.d.

Lettori Ed. II 2016: 2.218.000

Settimanale - Ed. nazionale

Dir. Resp.: Pier Luigi Vercesi



Interprete senza tempo

Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale, titolo della mostra al Museo scaligero e del volume (a sinistra la cover) proposti per le celebrazioni; la locandina (sotto) del concerto dell'11 maggio 1946 per la riapertura della Scala dopo la ricostruzione.

e completa biografia dell'artista, entrambe per i tipi de ilSaggiatore. In passato la Scala ha già reso omaggio al ruolo nodale di questo mito della direzione d'orchestra: nel 1986 e nel 1996 due serate memorabili (sul podio rispettivamente Carlo Maria Giulini e Riccardo Muti) hanno ricordato i 40 e i 50 anni dallo storico concerto del 1946 per la riapertura del Teatro. Era l'11 maggio quando Toscanini entra nella sala del Piermarini ricostruita a tempo record dopo il devastante bombardamento del Ferragosto 1943. Il direttore riunisce nel programma i simboli dell'italianità musicale: Rossini, Verdi, Puccini e Boito; tra i solisti interpreti della *Pregiera* dal *Mosé* di Rossini il soprano Renata Tebaldi, rive-



lazione consacrazione della "Voce d'angelo"; nel 2007, invece, Daniel Barenboim, ha ricordato il 50esimo dalla scomparsa dell'artista avvenuta nel 1957 a New York. Il concerto dell'11 maggio 1946, non segna solo la riapertura della Scala ricostruita, ma il ritorno di Toscanini nel proprio Paese. Aveva deciso di abbandonarlo sempre a maggio, il 14, ma del 1931. La causa: a Bologna Toscanini viene aggredito da un gruppo di gerarchi fascisti locali e ferito al labbro; il motivo di quello che oggi è ricordato come "lo schiaffo a Toscanini", il suo rifiuto di eseguire prima del concerto commemorativo di Giuseppe Martucci al Teatro Comunale, l'inno fascista *Giovinetta* e la *Marcia Reale*; non dirigerà più in Italia



CONTRASTO



LEO BERTON/CONAE/MS/US/GETTY IMAGES

Sorelle

Toscanini ebbe due figlie Wally, regina dei salotti milanesi (a destra in un ritratto di Beaton, 1937) e Wanda, la più giovane: a New York conobbe il pianista Vladimir Horowitz e lo sposò (sopra assieme nel 1946).

Tiratura: n.d.

Diffusione: n.d.

Lettori Ed. II 2016: 2.218.000

Settimanale - Ed. nazionale

Dir. Resp.: Pier Luigi Vercesi

fino a quando ci saranno fascismo e monarchia. Paladino della democrazia, Toscanini dichiara: «Ho perso per la mia musica tre Paesi, l'Italia, la Germania e la Russia – dappertutto volevano sentire da parte mia affermazioni e convinzioni politiche, prese di posizione per un partito o l'altro – ma io sono solo un musicista, voglio essere libero di pensare, dire e scrivere quello che mi sta a cuore, e fare la mia musica». Si riferiva, oltre all'episodio dello schiavo, al telegramma di protesta indirizzato a Hitler per le persecuzioni razziali; al rifiuto di dirigere al Festival di Bayreuth e Salisburgo, nel primo caso per l'appoggio dei Wagner al nazismo e per l'annessione dell'Austria al Reich; nel 1936 andrà a Tel Aviv per dirigere il concerto inaugurale dell'Orchestra Sinfonica di Palestina. Come Verdi, la sua strada da Parma (dove nasce e nel 1885 si diploma in violoncello), lo porta a Milano: qui nel 1898 inizia a collaborare con la Scala e durante la sua prima direzione artistica mette in atto l'ammodernamento del siste-

ma di illuminazione della sala e crea il golfo mistico per l'orchestra; introduce anche regole ferree di comportamento durante le recite: luci abbassate, non sono più ammessi i ritardatari, aboliti i bis. Il debutto operistico, anch'esso avviene nel nome di Verdi: a 19 anni nel 1886 dirige *Aida* in Brasile. Dal 1908 si dividerà tra Europa e gli States, assumendo la direzione del Metropolitan e poi ancora quella della Scala; successivamente alla guida della New York Philharmonic – Symphony Orchestra e della NBC (National Broadcasting Corporation) Symphony Orchestra con cui darà vita al fenomeno mediatico delle trasmissioni radiofoniche e televisive.

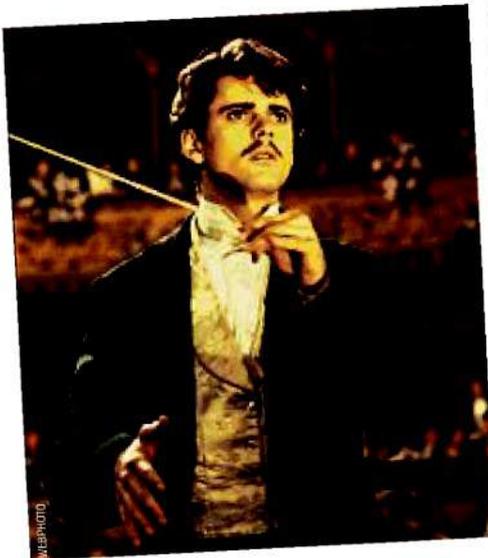
Wally, la signora dei salotti. Ruolo nodale nella sua esistenza, le donne. Grande seduttore e con relazioni extraconiugali dichiarate, forte era il rapporto con la moglie Carla: ebbero quattro figli, due maschi Walter e Giorgio e due femmine Wally e Wanda. La seconda divenne la moglie

Debutto brasiliano

Il debutto di Toscanini come direttore ha luogo nel 1886 con *Aida* di Verdi a Rio in Brasile: nel suo film *Il giovane Toscanini* (nel title role, a lato, l'attore C. Thomas Howell), il regista Zeffirelli ricostruisce la vicenda e Liz Taylor veste i panni del soprano Nadina Bulichoff, interprete di *Aida*.

del pianista Horowitz, mentre la maggiore, Wally fu al centro di una scabrosa storia d'amore con Emanuele di Castelbarco: Wally 17enne e lui già sposato, dall'unione nacque Emanuela, poi legatissima a nonno Arturo. Wally ha vissuto dandosi una regola precisa, riassunta in tre verbi, come ella stessa affermava: «Vivi, ama e ridi». Il suo regno era la casa di via Durini dove si davano appuntamento i cognomi della Milano imprenditoriale e culturale che contavano e gli artisti in scena alla Scala: compresa Maria Callas, ancor prima di essere Divina e prosciugata negli abiti di Biki. In quel salotto di via Durini non mancava mai anche Camilla Cederna. Lo aveva conosciuto a Lucerna nell'agosto 1939. Lo frequenta fino all'ultimo anno di vita. Lo va a trovare negli Usa nella villa di Riverdale sulle rive dell'Hudson. Così la giornalista lo ricorda in un articolo pubblicato nel 1957 dopo la scomparsa. «Guardava fuori nella bruma argentea che si alzava dall'erba, e con la destra un po' gonfia andava carezzando la cornice in cui spiccava una lettera scritta da Verdi al suocero Barezzi nel 1839 per chiedergli in prestito trecentocinquanta lire. "Non ho certamente la speranza di accumulare ricchezza" era scritto in una calligrafia modestissima "ma quella di essere qualcosa per gli uomini e di non essere inutile arnese come tanti altri!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

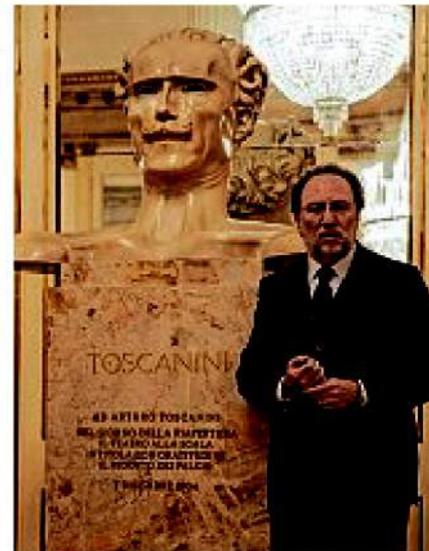


IN PUNTA DI BACCHETTA: RICCARDO CHAILLY

«Un mito inquietante e contemporaneo»

Come se facesse parte del programma del concerto celebrativo di domani sera: l'ouverture da *La gazza ladra* di Rossini. Riccardo Chailly (a lato, ritratto alla Scala vicino al busto di Toscanini nel Ridotto dei palchi) in queste settimane è in prova a Milano per dirigere, dal 12 aprile, il titolo rossiniano a 200 anni dal debutto nel 1817 alla Scala. Toscanini con la Sinfonia da *La gazza* vi aprì il programma del Concerto della Ricostruzione nel 1946. Chailly, quel Rossini lo ha nelle vene, la scelta però per la locandina di domani è caduta su Beethoven e, va da sé, su Verdi: rispettivamente la *Settima Sinfonia* e *Stabat Mater*, *Te Deum* e *Inno delle Nazioni*. «Identificano perfettamente tradizione e arte toscaniniana. Questo è un concerto omaggio al grande artista, al quale sono legatissimo sia per le lezioni interpretative date a tutti noi musicisti, ma anche per la sua eredità, da me raccolta in queste ultime stagioni»: Chailly oltre alla direzione musicale scaligera, affidata dal 1898 per tre mandati a Toscanini, ha assunto dal 2016 anche quella della Lucerne Festival Orchestra, manifestazione aperta proprio dalla mitica bacchetta nel 1938, con quella che viene considerata una leggendaria serie di concerti. «Al di là delle occasioni celebrative, Toscanini è sempre presente nella mente e nell'anima di chi fa musica. Ha lasciato un'eredità interpretativa unica. Come lo è stata la sua figura

di uomo di cultura internazionale dei suoi tempi. Ne è un esempio lo stesso *Inno delle Nazioni*: alla versione originaria del 1862 Verdi-Boito, Toscanini mise mano nel 1943 quando la diresse negli Usa, modificando spartito e libretto, con varianti più vicine al suo carattere e alla situazione politico-culturale del momento»: dopo la caduta di Mussolini, Toscanini eseguì l'*Inno* in un cortometraggio girato negli States; al finale verdiano con i tre inni nazionali italiano, francese e britannico, aggiunse quelli americano e russo, sottolineando la sua volontà di ribadire la libertà dei popoli e culturale. La forza toscaniniana per Chailly sta anche nel suo essere stato un eccezionale concertatore nonché un artista attento al repertorio contemporaneo, va da sé, quello della sua epoca. «Spesso lo si è accusato di avere gusti musicali retrò. Ma si dimentica che sotto la sua direzione hanno debuttato in prima assoluta ben 25 titoli operistici. Tra questi ne cito solo quattro, quelli oggi tra i più amati nel mondo: *Pagliacci* di Leoncavallo, *Bohème*, *Fanciulla del West* e *Turandot* di Puccini. Partiture, per allora, di dirompente novità. Basti pensare anche alla scelta di voler interrompere nel 1926 alla Scala la prima esecuzione di *Turandot*, dirigendo solo fino all'ultima nota scritta dall'autore»: dirigerà l'integrale con il finale di Alfano solo dalla seconda recita. Parlava dell'eccezionale concertatore. «Il suo modo di far musica non potrà mai essere obsoleto e contestualizzabile solo a un determinato periodo storico.



Penso alle sue interpretazioni mozartiane e wagneriane, ascolti dall'impatto inquietante. Ma c'è un elemento unico nella sua prassi interpretativa: la capacità di concertare una partitura in modo tale che ogni indicazione possa essere letta con l'udito. Da una sua registrazione quel modo di far musica risulta sconcertante. Quell'approccio alla partitura ha in figure come Nikolaus Harnoncourt e John Eliot Gardiner attenti ammiratori». Qualche rimpianto musicale nei confronti dell'eredità toscaniniana? «Alcune sue decisioni. Come quella di non dirigere *Norma* di Bellini, nonostante fosse arrivato alla prova generale. Ho conosciuto e amo Bellini attraverso l'approccio di Wagner. Un Bellini toscaniniano avrebbe detto molto. Come una sua esecuzione mahleriana. Ma tra il compositore e il Maestro non regnava armonia. Risaputo. Chissà quali mondi interpretativi avrebbe aperto». **g. bauz.**

RASSEGNA WEB

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA / SPETTACOLI

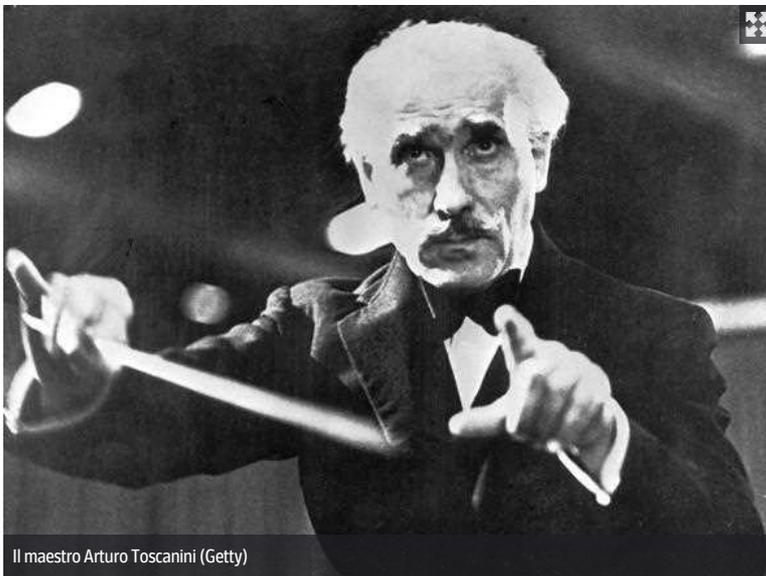


GLI APPUNTAMENTI

Dall'Italia agli Usa: le iniziative per i 150 anni dalla nascita di Toscanini

Milano e gli Usa, le due «case» del maestro, si dividono alcune celebrazioni. Dal 16 marzo nelle librerie anche «Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale» (Rizzoli) a cura di Marco Capra, con prefazione di Antonio Pappano

di Pierluigi Panza



Il maestro Arturo Toscanini (Getty)

«Il segreto della perfezione della Scala è questo: ha un capo, Toscanini. Egli ha insistito perché ogni dettaglio fosse perfetto: le opere sono provate sino a che le esecuzioni sono impeccabili. Egli sorveglia non soltanto il palcoscenico, ma anche l'uditorio: la sala è immersa nell'oscurità... e i ritardatari non sono fatti entrare». Così, nel 1924, Edward J. Dent, musicologo di Cambridge, sintetizzava la riforma toscaniniana: basta proscenio, frizzi e lazzi, schiamazzi e soprani che bissano motivetti alla moda. Da allora la fruizione dell'opera diventava una religione laica, il direttore un vate, l'orchestra calata nel golfo mistico, il silenzio la condizione d'ascolto.

A 150 anni dalla nascita di Toscanini, Milano e gli Stati Uniti, le due «case» del maestro parmense, si dividono alcune celebrazioni. Il 14 marzo al Museo teatrale (ore 18) si presenta la nuova edizione delle (anche terribili) lettere di Toscanini curata da Harvey Sachs (il Saggiatore); da settimane gli Amici della Scala propongono foto on-line; un bel libro, Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale (edito da Rizzoli, sostenuto da [Salini Impregilo](#)) a cura di Marco Capra, con prefazione del direttore Antonio Pappano, sarà nelle librerie di tutto il mondo dal 16 marzo, giorno in cui sarà presentato alla Scala. Per ricordare il legame tra Toscanini e il teatro milanese la sera del 21 sarà inaugurata la mostra Arturo Toscanini La vita e il mito di un maestro immortale (Museo teatrale, fino al 4 giugno) a cura di Franco Pulcini e Sachs. Divisa in quattro sezioni (Musica, Scala, Fama, Vita) l'esposizione è basata su contributi sonori, foto, locandine... Sempre alla Scala, la sera del 25 Riccardo Chailly dedicherà un concerto al predecessore «che contribuì in modo decisivo alla crescita artistica fondata sul meticoloso

CORRIERE DELLA SERA

INTELLIGENCE

Wikileaks, dalle tv alle auto: cosa e come spiava la Cia Hacker di base a Francoforte

di G. Giardina, G. Olimpio, P. Ottolina e M. Pennisi



L'intelligence Usa sfruttava anche le vulnerabilità di smartphone, tv, videocamere, oggetti connessi

Le voci delle donne sull'8 marzo: idee, desideri, diritti [I vostri interventi](#)

di Redazione 27esima ora



Cortei e assemblee nei luoghi di lavoro. «Se le nostre vite non valgono, noi scioperiamo», è lo slogan

LA MOBILITAZIONE

Sciopero generale 8 marzo: si fermano trasporti e scuola [Cosa succede \(in un minuto\)](#)

di Annalisa Grandi

Aderiscono le principali sigle sindacali, problemi per trasporti pubblici, scuole e ospedali



MACERATA

Il paese che difende il suo carabiniere: «Ha ucciso il ladro? Ci ha solo difeso»

di Marco Imarisio, inviato a Monte San Giusto

Il militare è indagato per omicidio colposo: Monte San Giusto lo difende con 2.500 firme

rispetto del testo e sul bilanciamento tra tradizione italiana, repertorio tedesco e novità internazionali», si legge nella presentazione (tenore Fabio Sartori, in programma: Beethoven Sinfonia n.7 op. 92 e Verdi, Stabat Mater, Te Deum, Inno delle nazioni). Da Milano le celebrazioni si sposteranno poi negli Stati Uniti, Paese che accolse Toscanini dopo la fuga dal fascismo e lo consacrò: il 27 presentazione del libro di Capra alla Library of Congress di Washington con concerto dei Cameristi della Scala (le arie di Verdi eseguite sono raccolte in un cd); si ripete il 28 alla Union Station e mercoledì 29 il volume sarà presentato nello storico Rizzoli Bookstore a Broadway (con il sostegno di Lane Construction).

Come si scrive nella presentazione del concerto, Toscanini, oltre al silenzio, sdoganò definitivamente alla Scala anche Wagner: iniziò il 26 dicembre 1889 con i Die Meistersinger Von Nürnberg, titolo che dal 16 marzo tornerà diretto da Daniele Gatti (regia Harry Kupfer). Il 25 aprile del 1926 Toscanini diresse l'incompiuta di Puccini, Turandot, e la interruppe alla morte di Liù. Mussolini non andò perché il maestro si disse indisponibile a dirigere Giovinezza.

Andò in America e il libro di Capra lo presenta con belle immagini di quegli anni: nel '38 viene immortalato come sospeso sul molo del Mar Morto durante un viaggio in Palestina e dal '26 al '36 mentre dirige alcuni dei 429 concerti con la New York Philharmonic Orchestra. Tornò a Milano per riaprire la Scala l'11 maggio del '46. Il 16 gennaio di sessant'anni fa Toscanini moriva nella sua villa di Riverdale.

7 marzo 2017 (modifica il 7 marzo 2017 | 21:23)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI 

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

Digital Edition

Il tuo quotidiano e la tua musica sempre con te, insieme. Provalo gratis per un mese



Racconti di Cucina

Ogni venerdì una nuova videoricetta



I PIÙ LETTI

I PIÙ COMMENTATI

I PIÙ VISTI



La droga Krokodil, ecco gli effetti devastanti sulle persone



Quanto zucchero contiene

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

CULTURA E SPETTACOLO

L'omaggio a Toscanini, titano italiano

12:46 (ANSA) - ROMA - I concerti trionfali alla Scala, la proverbiale severità con in musicisti, l'avversione dichiarata per fascismo e nazismo, il successo travolgente dai teatri alla radio alla tv nell'America che lo aveva accolto esule durante la seconda guerra mondiale. A 150 anni dalla nascita, un libro, un video e una mostra celebrano dal 21 marzo a Milano e poi negli Stati Uniti, da Washington a New York, il genio di Arturo Toscanini, titano italiano della musica. E ne ripercorrono le vicende nei due Paesi che sono stati per lui culla e consacrazione di una fama mondiale mai sbiadita. Il suo modo di fare musica "resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto", spiega Antonio Pappano nell'introduzione di "Toscanini. La vita di un maestro immortale", il volume edito da Rizzoli con il mecenatismo del Gruppo Salini - Impregilo, che ha finanziato anche il video, la mostra e il tour americano. Il 25 marzo per lui alla Scala anche un concerto diretto da Riccardo Chailly.

[Indietro](#)

[Avanti](#)

[indice](#)

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme
 Copyright 2017 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. Direzione Pubblicità
 RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
 Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 «Sono sempre sexy, fanno comandare i mariti»: polemiche per la lista di Rai Uno sulle donne dell'Est
- 2 Anna Maria, la mistica del lago che vive in clausura da 44 anni
- 3 Berlusconi, pensione minima a 1.000 euro per tutti. Niente tasse su successione, prima casa e auto
- 4 Milano, l'ultimo saluto al boss tra applausi e alleanze
- 5 Noi mamme di Bolzano
- 6 I cinque fratelli del Kansas che cercano una famiglia insieme
- 7 Carambola di auto in Tangenziale Est. Una in fiamme, quattro persone ferite
- 8 Liberati i due giornalisti italiani di Report arrestati in Congo
- 9 Alto 9 metri e «a prova di tunnel» Il bando per il muro di Trump
- 10 Il ritorno dei falchi sul Pirellone A 125 metri la cova delle uova

[Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Codici Sconto](#)

ACAP ENABLED

Hamburg Declaration

Radio4

LIBERA LA VOGLIA DI FARE

Programmi >

Palinsesto

Podcast

Notizie

Archivio

Conduttori >

Chi siamo

Blog

Frequenze

Accedi a MYRADIO24



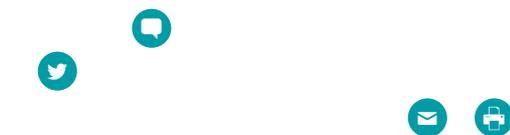
ISCRIVITI   

Le Puntate



28/03/2017

Toscanini, un direttore d'orchestra che ha fatto la storia della musica su due continenti. Il racconto di Harvey Sachs



Centocinquanta anni. E' un 'solo andata' postumo quello dedicato da America24 al Maestro Arturo Toscanini, il direttore d'orchestra che ha saputo scrivere la storia della musica su entrambe le sponde dell'Atlantico.

L'America, dove ha trascorso una parte molto importante della sua carriera, lo ha ricordato con una serata in suo onore alla Library of Congress di Washington, un evento organizzato in collaborazione con l'azienda italiana di costruzioni Salini

ULTIMI PODCAST DI RADIO24

EFFETTO GIORNO

Pestaggio ad Alatri, i fermati sono due fratelli...

28/03/2017



MELOG, CRONACHE MERIDIANE

Bambini vegetariani crescono

28/03/2017



LA SALUTE VIEN PARLANDO

Come si rileva la presenza di diverticoli?

28/03/2017



CUORE E DENARI

Fumo - Longevità - Welfare

28/03/2017



AMERICA 24

Toscanini, un direttore d'orchestra che ha fatto la...

28/03/2017



ASCOLTA ALTRE PUNTATE >

DAI SOCIAL

 11 minuti fa
@RADIO24_NEWS

RT @tutticonvocati: [!ON AIR] Il #campionato inizia il 13 agosto? E' il #Donnarumma-day Sport&Musica con Marino Bartoletti STREAMING>|htt...

← Reply ↗ Retweet ★ Favorite

 1 ora fa
@RADIO24_NEWS

Radio 24 Live Stream - La diretta in diretta di #EffettoGiorno con @SimoneSpetia
<https://t.co/24Dc2keaRC> via @YouTube

← Reply ↗ Retweet ★ Favorite

Impregilo e con l'Ambasciata Italiana. Ad accompagnare le celebrazioni sono state le note di 17 musicisti dei Cameristi della Scala.

"L'onestà e l'umiltà che aveva nello svolgere il suo lavoro, e ovviamente un talento strepitoso". Sono queste le qualità principali di Toscanini secondo Harvey Sachs, lo storico della musica che ne ha curato la biografia, seguendo la sua carriera a cavallo tra Italia e America.

"Toscanini era molto contento di lavorare negli Stati Uniti", spiega Sachs ai microfoni di America24. "Prima della Grande Guerra ha lavorato al Metropolitan di New York, con alcuni dei più grandi cantanti e musicisti dell'epoca, e poi dal 1926 è tornato ogni anno a New York per dirigere i concerti della Filarmonica di New York".

Sachs racconta anche i retroscena di un direttore che, per quanto fosse amato dai suoi musicisti, era anche molto esigente.

"Durante le prove quando le cose non funzionavano perdeva le staffe, imprecava. Fuori dal teatro però era molto simpatico e cordiale".

Dieci anni dopo, nel '36, quando Toscanini ha quasi 70 anni e pensa ormai solo alla pensione, l'America gli riserva una nuova sorpresa. Un'occasione che contribuirà a sottolineare ulteriormente l'importanza della sua carriera. A New York viene infatti creata la Nbc Symphony Orchestra, le cui performance vengono trasmesse ogni domenica via radio facendo arrivare la sua musica anche negli angoli più sperduti del Paese. Questo periodo coincide con la sua fuga dall'Europa, un biglietto di 'solo andata' comprato per sfuggire al regime fascista e a quello nazista, in cui non si riconosceva. "Toscanini aveva intuito che la radio avrebbe potuto portare la grande musica anche nelle zone più dimenticate dell'America - spiega Sachs - ma già nel '34



1 ora fa

DIRETTA

La diretta in diretta di Effetto Giorno con Simone Spetia

9 commenti

si stima che i suoi concerti venissero ascoltati da 9 milioni di americani ogni settimana, che allora significavano circa il 7% della popolazione". Toscanini dirigerà la Nbc Symphony Orchestra fino all'età di 87 anni.

TAGS: Cameristi | Nbc Symphony Orchestra | Ambasciate d'Italia | Carriera | New York | Harvey Sachs | Arturo Toscanini

PUNTATA PRECEDENTE



La lezione della sconfitta sulla sanità. Trump pronto a ripartire su tasse e ambiente

27/03/2017

[VEDI ALTRE PUNTATE >](#)



Scrivi un commento...

Disclaimer

Pubblica



| Aggiorna



VEDI TUTTI I COMMENTI

ULTIME PUNTATE

Ascolta le puntate che ti sei perso, accedi ai podcast



La lezione della sconfitta sulla sanità. Trump pronto a ripartire su tasse e ambiente



Lotta al terrorismo: il punto del ministro degli Esteri libico Mohammed Siala. Sul fronte interno è bufera sulla riforma sanitaria



Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI

Milanofinanza
MILANO
FINANZA

ItaliaOggi

MF Fashion

Class Life
LIFE

CCeC

Class Abbonamenti

MF CENTRALE
RISK

articoli, quotazioni, video

Cerca

MF
ONLINEMILANO
FINANZAClass
CNBC

GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati

Abbonati

Newsletter

Status Utente

Mercoledì 22 Marzo 2017 - Ore 08:22

Home

Edicola

Italia

Europa

Mondo

MF Dow Jones

Mercati

Strumenti

Motori

Tecnologia

Lifestyle

Opinioni

Investimenti

Live TV

NEWS

21/03/2017 19:17

TUTTE LE NEWS

INDIETRO

MF DOW JONES

Cultura: Salini (Salini Impregilo), onorati di sponsorizzare mostra Toscanini



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

MILANO (MF-DJ)--"Siamo onorati di aprire le celebrazioni dedicate al Maestro Arturo Toscanini partendo dal Teatro alla Scala, che ebbe un ruolo cruciale nella vita del Maestro". Lo ha affermato Pietro [Salini](#), amministratore delegato del gruppo [Salini Impregilo](#), intervenendo all'inaugurazione della mostra al Museo della Scala e del volume di Rizzoli dedicato al direttore d'orchestra, sponsorizzati dal gruppo delle costruzioni. "La figura del maestro", ha proseguito l'a.d., "ci ha colpito per la sua

genialità e la grande determinazione, il suo essere cittadino del mondo, la ricerca della perfezione in ogni rappresentazione: un italiano che ha saputo fare del genio italico e dei suoi valori un punto di forza per imporsi in tutto il mondo, sempre alla ricerca dell'eccellenza. Toscanini era nato in Italia e decise di lavorare e stabilirsi negli Stati Uniti, paese che in quel momento storico meglio gli permise di esprimere tutto il suo talento". Per chi, come [Salini](#), costruisce opere che durano nel tempo "e' sempre motivo di ispirazione trovare idee e uomini che fanno la storia, con la loro capacità di innovare e di guardare al futuro. E Toscanini rappresenta proprio il genio visionario ed innovativo, che, da una parte innova nel mondo della musica, nel modo di dirigere e di interpretare le grandi opere; dall'altra comprende da subito il potere dei media per la diffusione della musica e l'educazione del grande pubblico attraverso la musica". Fch (fine) MF-DJ NEWS



Maestro Arturo Toscanini [mondo](#) [Cultura](#) [Pietro Salini](#) [musica](#) [Impregilo](#)

Potrebbero interessarti anche

cerca case e appartamenti

Le News più lette

Tutte

1. [A Wall Street la seduta peggiore del 2017](#) 21/03/2017
2. [FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 22 marzo](#) 22/03/2017
3. [Milano chiude in rosso, crollano Stm e Fca](#) 21/03/2017
4. [L'effetto Macron si gonfia nel finale, Piazza Affari -0,2%](#) 21/03/2017
5. [iPad più potenti ma meno cari](#) 21/03/2017

Le News piu' commentate

Tutte

1. [FtseMib future: spunti operativi per venerdì 3 marzo](#) 03/03/2017
2. [FtseMib future: spunti operativi per venerdì 24 febbraio](#) 24/02/2017
3. [FtseMib future: spunti operativi per giovedì 23 febbraio](#) 23/02/2017
4. [FtseMib future: spunti operativi per martedì 21 marzo](#) 21/03/2017
5. [FtseMib future: spunti operativi per giovedì 2 marzo](#) 02/03/2017

Le News piu' votate

Tutte

1. [Ftse Mib: il mercato disegna una pericolosa Reversal bar](#) 22/03/2017

il Giornale.it economia

«Salini Impregilo diventerà la prima negli Stati Uniti»

Salini: «Oltreoceano già il 30% del fatturato»

Valeria Robecco - Ven, 31/03/2017 - 06:00

commenta



Valeria Robecco

New York Un tributo al genio innovatore, coraggioso e cosmopolita di Arturo Toscanini per rafforzare la scelta strategica di crescere nella più grande economia del mondo. È questo il senso dell'unione, a primo avviso insolita, tra il grande musicista e il gruppo di costruzioni Salini Impregilo con la sua divisione americana Lane Construction Corporation, che ha sponsorizzato tre concerti a Washington e New York per il 150esimo anniversario della nascita di Toscanini e il 60esimo dalla morte.

Il gruppo, specializzato nella costruzione di grandi opere, genera il 30% del fatturato negli Stati Uniti e il 7% in Italia, e punta a «diventare il numero uno nel mercato Usa», come spiega Pietro Salini, amministratore delegato di Salini Impregilo. «Siamo già il numero uno come produttore di asfalto e come produttore di strade - continua - ma ci piacerebbe essere il contractor leader per dare a questo Paese le infrastrutture che merita e che gli servono per crescere».

Per questo hanno scelto «un cittadino del mondo» come Toscanini per stringere ancora di più il dialogo oltreoceano, con due concerti dei Cameristi della Scala di Milano a Washington, alla Library of Congress e nella monumentale stazione Union Station. E infine con un'ultima esibizione alla libreria Rizzoli di New York, accompagnata dalla presentazione del libro Toscanini - The Maestro: A Life in Pictures. «Il maestro ha saputo imporsi in un grande Paese, l'America, facendone la sua seconda casa e diventando un mito - ricorda ancora Salini - Proprio questo ci ispira giorno dopo giorno. Siamo nati costruttori in Italia e oggi siamo un gruppo internazionale, presente in oltre 50 Paesi». «Negli Usa, con Lane, vogliamo crescere con la stessa dedizione nell'elaborare progetti e tenacia nell'eseguirli, anche in condizioni ambientali difficili», precisa.

Il tributo al leggendario direttore d'orchestra è stato anche l'occasione per presentare Lane, attiva in 28 stati Usa e leader nella costruzione di strade e autostrade. «Toscanini era non solo italiano, ma anche americano. E anche noi siamo non solo italiani ma anche americani, visto che facciamo qui il 30% del nostro fatturato - conclude Salini - è la storia di un mondo italiano che si muove e si dà da fare in giro per pianeta, cercando di fare bene il proprio lavoro».

Ti potrebbe interessare

Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre preferenze di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito. Inoltre ci riserviamo di utilizzare cookies di parti terze. Per saperne di più consulta le nostre Privacy Policy e Cookie Policy. Continuando a navigare sul sito, l'utente accetta di utilizzare i cookies.

OK



PRIMO PIANO

ECONOMIA

SPETTACOLI E CULTURA

SOCIETÀ

SPORT

TECNOLOGIA

ROMA

MOTORI

SALUTE

VIAGGI

CASA

Il Messaggero TV

CRONACA

POLITICA

MONDO

ROMA

VATICANO

SPORT

SOCIETÀ

GOSSIP

TECH

SPETTACOLI

CULTURA

MOTORI

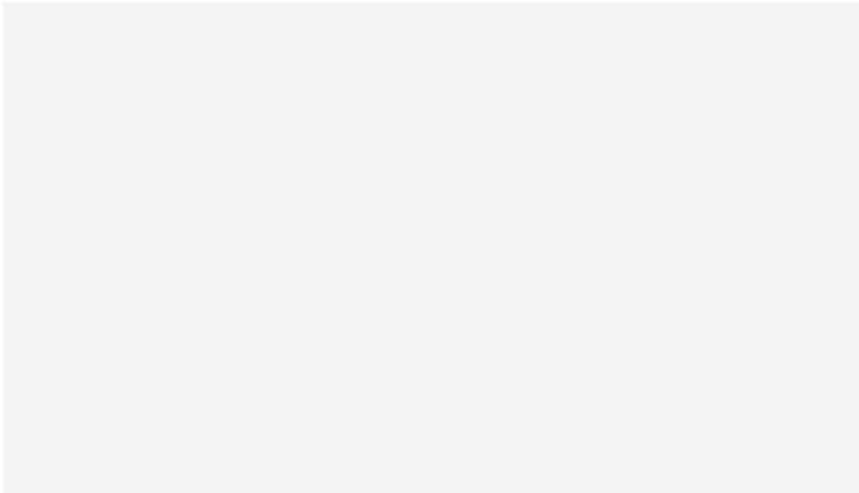
SALUTE

VIAGGI

MODA

ANIMALI

La Scala celebra Toscanini, l'arrivo di Mattarella



f 16



Embed: <iframe src="http://play.ilmessaggero.it/Play/Index/0cddb06" data-bbox="357 461 633 472"></iframe>

Link: http://video.ilmessaggero.it/cronaca/la_scala_celebra_tosca

di Rita Vecchio

Il presidente Sergio Mattarella, accompagnato dalla figlia Laura, arriva al Teatro alla Scala per il 150esimo anniversario dalla nascita del grande direttore d'orchestra Arturo Toscanini. Tanto atteso e accolto con tanto di cerimoniale all'interno del teatro scaligero. Ad anticipare il suo ingresso, il ministro della cultura Dario Franceschini con la moglie, il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni intrattenutosi all'ingresso con Alexander Pereira, sovrintendente della Scala. Presente anche il Sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Ospite d'eccezione, la giovane Viola d'Acquarone, erede di Toscanini come rappresentanza della famiglia.

A dirigere l'orchestra e il coro, non a caso, Riccardo Chailly, direttore musicale del teatro milanese e direttore dell'Orchestra del Festival di Lucerna, posizioni occupate entrambe a suo tempo da Toscanini. Il programma previsto mette insieme i nomi di Beethoven e di Verdi, compositori tanto amati da Toscanini. La Sinfonia n° 7 di Beethoven, lo Stabat Mater e il Te Deum dai Quattro Pezzi Sacri di Verdi e in conclusione, sempre di Verdi, l'Inno delle Nazioni con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e la partecipazione del tenore Francesco Meli (che sostituisce l'annunciato Fabio Sartori). Il concerto rientra nelle celebrazioni della Scala per i 60 dalla scomparsa del grande direttore. Come la mostra (dal 22 marzo al 4 giugno), allestita al Museo Teatrale alla Scala curata da Harvey Sachs e Franco Pulcini in collaborazione con Rizzoli Libri Illustrati, che ha edito "Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale", con il sostegno di [Salini Impregilo](#).

[milano](#), [scala](#), [toscanini](#)

VIDEO IN CRONACA



- Trattati di Roma, il corteo Roma ai romani



- La Scala celebra Toscanini alla presenza del presidente Mattarella



- La presentazione di Calabrese



- L'invalido Nello Valitutti al corteo Eurostop



- Panico sull'aereo, il portellone si apre in volo: i calciatori lo richiudono con



- Napoli choc: la rapina filmata dal balcone



VIDEO TOP



- Napoli choc: la rapina filmata dal balcone



- Panico sull'aereo, il portellone si apre in volo: i calciatori lo richiudono con un'azione spettacolare



- La Scala celebra Toscanini alla presenza del presidente Mattarella



- Trattati di Roma, il corteo Roma ai romani



- L'invalido Nello Valitutti al corteo Eurostop



- La presentazione di Calabrese



MESSAGGERO TV



- Roberto Vecchioni a Messaggero Tv: il backstage



- Ermal Meta al Messaggero Tv: il backstage



- Ermal Meta al Messaggero Tv: «La mia musica ha mille radici, come gli alberi»



- Michele Zarrillo a Messaggero Tv: «Sono un outsider, ora anche nella vita»



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...

ANSA.it > Cultura > Musica > **Dalla Scala a Ny l'omaggio a Toscanini titano italiano**

Dalla Scala a Ny l'omaggio a Toscanini titano italiano

Libro, video, mostra e concerto per i 150 anni dalla nascita

Redazione ANSA

ROMA

21 marzo 2017

14:07

STORIA

Suggestisci

Facebook

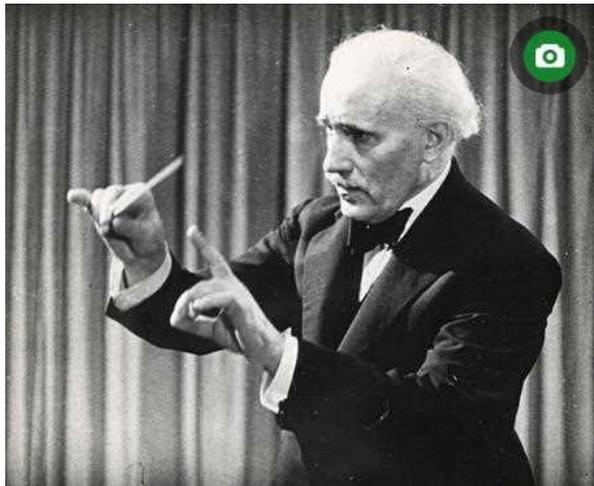
Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Toscanini - Un frame del film Toscanini: Hymn of the Nations © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Notizie Correlate



Video
Toscanini, una vita per la musica



Video
Toscanini, La Scala e il Fascismo



Video
Toscanini rivoluziona l'opera



Video
La fama mondiale di Toscanini

I concerti trionfali alla Scala, la proverbiale severità con i musicisti, l'avversione dichiarata per fascismo e nazismo, il successo travolgente dai teatri alla radio alla tv, nell'America che lo aveva accolto esule durante la seconda guerra mondiale. A 150 anni dalla nascita, un libro, un video e una mostra celebrano da oggi a Milano e poi negli Stati Uniti, da Washington a New York, il genio di Arturo Toscanini, titano italiano della musica. E ne ripercorrono le vicende nei due Paesi che sono stati per lui culla e consacrazione di una fama mondiale mai sbiadita. Perché se i contemporanei lo consideravano un genio, "un mago della bacchetta", come scrisse nel 1934 dopo averlo conosciuto a Parigi il critico Emile Vuillermoz, uno "così bravo che nel Medioevo lo avrebbero accusato di stregoneria e mandato al rogo", il suo modo di fare musica "resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto", come sottolinea Antonio Pappano nell'introduzione di "Toscanini. La vita di un maestro immortale", il volume edito da Rizzoli con il mecenatismo del Gruppo Salini - Impregilo, che ha finanziato anche il video, la mostra e il tour americano.

Musicista icona anche in vita, accompagnato già allora da una popolarità assolutamente straordinaria sia in America - dove dirigeva moltissimo anche alla radio e in tv proprio per il desiderio di raggiungere un pubblico sempre più ampio - sia in Italia, dove rientrò in trionfo a guerra finita chiamato a dirigere nel 1946 il concerto inaugurale della Scala ferita dai bombardamenti. Un musicista fascinioso e trascinate, se si pensa che nel 1934 i suoi concerti alla guida della New York Philharmonic erano seguiti da 9 milioni di ascoltatori radiofonici e che dopo la prima trasmissione tv, nel '48, si stimava che il suo nome fosse conosciuto dal 70 per cento degli americani. E nello stesso tempo un grande innovatore, uno che ha cambiato il modo di leggere l'opera, ma anche la stessa organizzazione del teatro alla Scala, come ricorda Harvey Sachs.

Toscanini, si accalora lo storico, è di fatto un tutt'uno con la musica. "Dal giorno in cui è entrato nel Conservatorio di Parma a nove anni, al giorno della sua morte, quasi ottant'anni più tardi, la musica lo ha coinvolto più di ogni altra cosa". La sua, dice, era "una passione divorante". E forse anche per questo aveva fama di essere così esigente con gli artisti (straordinaria nel video una ripresa del maestro alle prove che urla indicazioni ai musicisti e poi si lascia andare ad un infuocato "Non capite un cavolo, vergogna!"). "Pensava che chi non

ULTIMA ORA

- 13:56 **No danni strutturali Basilica Cascia**
- 12:46 **L'omaggio a Toscanini, titano italiano**
- 12:09 **Al Bano in ospedale almeno fino al 25/3**
- 11:53 **'Pianista fuori posto' in centro Perugia**
- 11:35 **BolognaFiere, nel 2018 nuovo evento a NY**
- 11:03 **Taglio del nastro a Cortinametraggio**
- 19:50 **Kardashian su sequestro, teme stupro**
- 18:31 **Mannoia apre l'Anima Festival 2017**
- 18:10 **Giornata poesia tra reading e festival**
- 17:38 **Continua crescita streaming, +30% in 2016**

[> Tutte le news](#)

+ LETTI Ultima Settimana

- 320620 volte
 Scoppia caso Paola Perego, Dg Rai: 'Parlami sabato' chiude. Bufera dopo grafica su donne est
- 136444 volte
 L'ex moglie di Muccino, ecco le violenze subite da Gabriele

fosse completamente dedito al proprio lavoro di musicista avrebbe dovuto fare altro", racconta ancora Sachs. Per lui d'altronde tutto il resto era secondario. Alla Scala arrivò nel 1886, non ancora ventenne. Suonò come secondo violoncello alla prima mondiale dell'Otello di Verdi, partecipando alle prove con il grande musicista di Busseto. Nove anni più tardi vi tornò con la bacchetta di direttore e vi rimase anni, portando molti cambiamenti. Nel 1908 il primo trasferimento in America, per dirigere la Ny Metropolitan Opera.

Dopo la Grande Guerra gli chiesero di tornare: "Diresse otto stagioni molto importanti - racconta ancora Sachs, anche la prima mondiale della Turandot di Puccini nel 1926". Nel 1931, però, attaccato dai fascisti, lasciò di nuovo il Paese: "Non tornerò - disse - finché l'Italia non cesserà i fascisti e il re che ha permesso loro di governare". Quando alla fine rientrò, nel '46, chiamato ancora una volta dalla Scala, aveva ormai 79 anni. Ma quello "fu forse un momento culminante della sua carriera", ragiona ancora Sachs. Morì nel 1957 e la sua bara, deposta nel foyer del teatro milanese, venne omaggiata da decine di migliaia di persone. Un successo straordinario, che a sessant'anni di distanza non conosce declino. Tanto che ancora oggi, come sottolinea Pappano, "ogni direttore d'orchestra deve prima o poi confrontarsi con il fantasma di Arturo Toscanini".

Tant'è, oggi come allora, gli appuntamenti partono da Milano e dal Teatro alla Scala. Si comincia alle 18 con la presentazione del libro e del video nel ridotto del teatro. Alle 19, nelle sale del Museo Teatrale della Scala, apre le porte la mostra fotografica, curata da Franco Pulcini con Sachs. Un programma che culmina il 25 marzo, sempre alla Scala, con il concerto diretto da Riccardo Chailly. A seguire il tour americano, con tappa alla Library of Congress di Washington (27 marzo) poi alla Union Station, sempre a Washington (28 marzo) e infine alla Rizzoli Bookstore di New York (29 marzo). (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

 Condividi  Suggestisci

COMMENTI

- 86162 volte
 **Starsky e Hutch, amici per sempre**
- 46779 volte
 **Morto Chuck Berry, il padre del rock and roll. Da Mick Jagger a Bruce Springsteen, il mondo della musica piange**
- 37994 volte
 **Azione sul set, Charlize Theron si frattura i denti**
- 31517 volte
 **Edicola Fiore si apre con Virginia Raggi - FOTO e VIDEO**
- 18492 volte
 **Egitto, la statua gigante non è Ramses**

+ SUGGERITI Ultima Settimana ▾

- 67 volte
 **Scoppia caso Paola Perego, Dg Rai: 'Parliamone sabato' chiude. Bufera dopo grafica su donne est**
- 17 volte
 **Morto Chuck Berry, il padre del rock and roll. Da Mick Jagger a Bruce Springsteen, il mondo della musica piange**
- 16 volte
 **Starsky e Hutch, amici per sempre**
- 14 volte
 **L'ex moglie di Muccino, ecco le violenze subite da Gabriele**
- 9 volte
 **Egitto, la statua gigante non è Ramses**
- 6 volte
 **Edicola Fiore si apre con Virginia Raggi - FOTO e VIDEO**
- 6 volte
 **Ecco perché Chuck Berry è stato così importante per la musica**

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ANSAit

Scegli edizioni ▾

HOME

- Ultima Ora
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Mondo
- Cultura
- Cinema
- Tecnologia
- Sport
- Calcio
- FOTO
- VIDEO
- Magazine
- Speciali
- Meteo

ECONOMIA

- Borsa
- Finanza Personale
- Calcolatori
- Professioni
- Ambiente & Energia
- Motori
- Mare

REGIONI

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige/Suedtirolo
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

MONDO

- Europa
- Nord America
- America Latina
- Africa
- Medio Oriente
- Asia
- Oceania

CULTURA

- Cinema
- Moda
- Teatro
- TV
- Musica
- Libri
- Arte
- Un Libro al giorno
- Un Film al giorno

TECNOLOGIA

- Hi-Tech
- Internet & Social
- TLC
- Software&App

SPORT

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Basket
- Tennis
- Nuoto
- Sport Vari

ANSA.it **Ultima Ora**

- Fai la ricerca
- Il mondo in Immagini
- Vai alla Borsa
- Vai al Meteo

- Cronaca
- Politica
- Economia
- Regioni +
- Mondo
- Cultura
- Tecnologia
- Sport
- FOTO
- VIDEO
- Tutte le sezioni +

ULTIMA ORA | CANALI > Ambiente • ANSA ViaggiArt • Legalità • Lifestyle • Mare • Motori • PMI • Salute • Scienza • Terra&Gusto

ANSA.it > Ultima Ora > **L'omaggio a Toscanini, titano italiano**

L'omaggio a Toscanini, titano italiano

Libro, video, mostra e concerto per i 150 anni dalla nascita

Redazione ANSA

ROMA

21 marzo 2017

12:46

NEWS

Suggerisci

Facebook

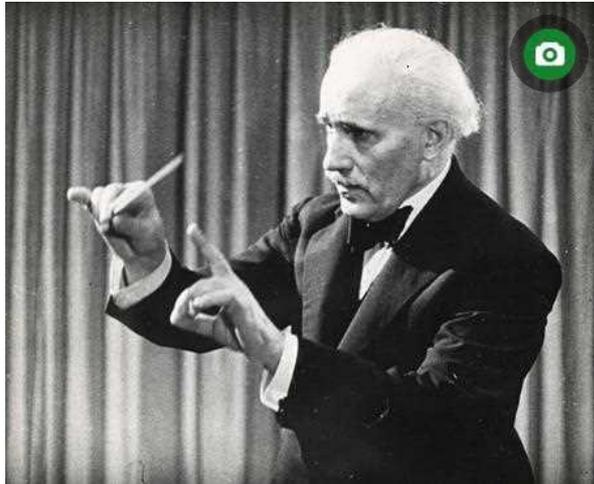
Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 21 MAR - I concerti trionfali alla Scala, la proverbiale severità con i musicisti, l'avversione dichiarata per fascismo e nazismo, il successo travolgente dai teatri alla radio alla tv nell'America che lo aveva accolto esule durante la seconda guerra mondiale. A 150 anni dalla nascita, un libro, un video e una mostra celebrano dal 21 marzo a Milano e poi negli Stati Uniti, da Washington a New York, il genio di Arturo Toscanini, titano italiano della musica. E ne ripercorrono le vicende nei due Paesi che sono stati per lui culla e consacrazione di una fama mondiale mai sbiadita.

Il suo modo di fare musica "resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto", spiega Antonio Pappano nell'introduzione di "Toscanini. La vita di un maestro immortale", il volume edito da Rizzoli con il mecenatismo del Gruppo Salini - Impregilo, che ha finanziato anche il video, la mostra e il tour americano. Il 25 marzo per lui alla Scala anche un concerto diretto da Riccardo Chailly.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi | Suggerisci

COMMENTI

ULTIMA ORA

- 14:12 **Carceri: modello non responsabilizza**
- 14:08 **Sfregiò ex con acido, le tolgono i figli**
- 14:06 **Azzurri: Bonucci salta l'allenamento**
- 14:01 **Padoan a Ecofin, riforme anche con voto**
- 13:57 **Monache Cascia, S. Rita ci ha assistito**
- 13:54 **Padoan,ok Ecofin a Iva ridotta per ebook**
- 13:45 **Mafie:don Ciotti,oggi siamo tutti sbirri**
- 13:10 **Istat: un milione famiglie senza lavoro**
- 13:02 **Tap: Emiliano,espianto ulivi illegittimo**
- 12:47 **Mediaset, giudice riunisce cause Vivendi**

> Tutte le news

+ LETTI **Ultima Settimana**

- 320620 volte **Scoppia caso Paola Perego, Dg Rai: 'Parliamone sabato' chiude. Bufera dopo grafica su donne est**
- 136444 volte **L'ex moglie di Muccino, ecco le violenze subite da Gabriele**
- 128758 volte **Elezioni Olanda, vittoria per i liberali di Rutte. Stop ai populistici, bene i verdi**
- 123287 volte

ANSA.it > Lombardia > **Mostre, Toscanini alla Scala e in Usa**

Mostre, Toscanini alla Scala e in Usa

Una mostra, un volume e un concerto col Presidente Mattarella

Redazione ANSA

MILANO

21 marzo 2017

16:34

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - MILANO, 21 MAR - Una mostra, un volume e un concerto uniscono l'Italia e gli Usa nelle celebrazioni per il 150/o anniversario della nascita di Arturo Toscanini e il 60/o della scomparsa del grande direttore che si divise fra l'Italia e l'America. La mostra fino al 4 giugno è al Museo Teatrale alla Scala, realizzata in collaborazione con Rizzoli Libri Illustrati, editore del volume 'Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale' curato da Marco Capra e realizzato col contributo di Salini Impregilo. Il 25 marzo (giorno del 1867 in cui nacque Toscanini) nella sala del Piermarini, concerto diretto da Riccardo Chailly, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Con la collaborazione dell' Ambasciata italiana, le celebrazioni di Toscanini continueranno il 27 marzo a Washington, alla Library of Congress, con un concerto dei Cameristi della Scala. Programma replicato il 28 marzo all'Union Station di Washington e il 29 marzo presso il Rizzoli Bookstore di New York.(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

COMMENTI

ULTIMA ORA

- 16:34 **Mostre, Toscanini alla Scala e in Usa**
- 14:08 **Sfregiò ex con acido, le tolgono i figli**
- 13:54 **Disposto a compiere attentati, a processo**
- 13:52 **Uccise studentessa, pm chiede carcere**
- 13:36 **Auto legale bruciata, forse intimidazione**
- 12:47 **Mediaset, giudice riunisce cause Vivendi**
- 11:58 **Mediaset: Vivendi chiede i danni**
- 08:30 **Corte Conti, Acerbo versi oltre 1,5 mln**
- 08:29 **'Gomorra' in Lomellina, nuovi arresti**
- 19:22 **Cattaneo, rispetto scelta Dettori**

> Tutte le news

IMPRESE & MERCATI

Lattneria Moderna: l'ordine del pezzo si fa con WhatsApp

L'azienda di Casnigo, in provincia di Bergamo, è specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti e accessori di lattneria edile

Responsabilità editoriale di Pagine SI! S.p.A.

ANSA ViaggiArt

> vai

Teatro: Guidi e Ingrassia al Manzoni

La commedia 'Serial killer per signora' a Milano dal 23/3



ACCEDI REGISTRATI

gli **STATIGENERALI**

IL PROGETTO

BRAINS

CONTEST

AGENDA

LAVORA CON NOI

cerca

in

f

t

r

ANNIVERSARI

CHAILLY: «COSÌ TOSCANINI HA CAMBIATO IL MESTIERE DEL DIRETTORE D'ORCHESTRA»



MATTIA L. PALMA

12 marzo 2017



Simbolo stesso della direzione d'orchestra, protagonista musicale alla Scala e nel mondo da cui ormai è assente da sessant'anni, Arturo Toscanini non poteva essere ignorato nel suo 150esimo compleanno. Soprattutto dal teatro di cui è stato direttore musicale per ben tre mandati: ovviamente la Scala, che lo celebrerà il 25 marzo nel nome di Verdi e Beethoven. Sul podio **Riccardo Chailly**, che occupa a Milano e Lucerna le medesime posizioni che furono di Toscanini.

Maestro, ci aiuti a contestualizzare la celebrazione di Toscanini alla Scala.

«Si tratta di una figura imprescindibile per il nostro teatro, anche al di là della questione musicale. Quando arrivò nel 1901, Toscanini iniziò una vera e propria riforma: dall'illuminazione scenica, alla costruzione della buca d'orchestra. Ma si è occupato anche di tutto ciò che sta intorno a uno spettacolo: il buio in sala, l'intransigenza con i ritardatari e l'abolizione dei bis, nella convinzione che la totalità di uno spettacolo non vada mai interrotta, con una sensibilità straordinaria per quel tempo».

Come ha costruito il programma del concerto del 25 marzo?

«Ho pensato a Beethoven e Verdi, che insieme a Brahms e Wagner sono tra gli autori che più si collegano a Toscanini. Interessanti e significative le sue incisioni della Settima sinfonia: un modo atipico e rivoluzionario di interpretare Beethoven, sia nell'esecuzione con la New York Philharmonic del '39, sia nel ciclo con la NBC Symphony Orchestra degli anni 50. Toscanini è stato il primo a tornare al testo scritto e ai metronomi di Beethoven, con un atteggiamento persino provocatorio. Penso alla piega nuova data al secondo movimento, l'Allegretto, tradizionalmente interpretato come una marcia funebre, ma eseguito da Toscanini con un andamento molto più scorrevole».

Può spiegarci in che senso Toscanini fu il primo direttore d'orchestra moderno?

«Penso che tutte le sue letture siano ancora attuali: non c'è nulla di decaduto, nulla che marchi il tempo in cui l'esecuzione è avvenuta. Ma la modernità di Toscanini sta soprattutto nel coraggio delle sue scelte interpretative. A questo si aggiunge la sua capacità di selezionare la musica contemporanea, se si pensa al fatto che ha diretto venticinque prime assolute di opere liriche, fra cui Pagliacci, Bohème, Fanciulla del West e Turandot. Oltre al carattere internazionale del suo repertorio: fu lui a portare Gershwin in Italia».

Anche se è nota la resistenza di Toscanini nei confronti di opere come Lulu o Wozzeck di Berg.

WEB

18

«Ovviamente ciascuno ha affinità o meno con alcuni autori. Nel caso di Berg si tratta di un linguaggio troppo lontano dal suo mondo. Però non dimentichiamo che Toscanini eseguì la Prima e la Settima sinfonia di Šostakovič, un autore con un linguaggio altrettanto scomodo per lui. Ed è apprezzabile il suo coraggio nel volerlo affrontare».

Quali sono i valori di Toscanini che lo rendono ancora oggi una fonte di ispirazione?

«Direi il rigore e la disciplina: due parole che hanno incorniciato la sua volontà non solo quando si dedicava alla musica, ma anche nel suo modo di essere. Poi bisogna parlare del suo senso patriottico, che va visto come convinzione profonda del valore dell'Italia e delle vette artistiche di quegli anni. Toscanini è sempre stato vicino alle novità e prospettive più importanti delle arti italiane, si pensi per esempio al suo rapporto con D'Annunzio».

Come si inserisce Toscanini all'interno della cosiddetta «tradizione italiana»?

«Ci sono casi per cui vale il detto di Erich Kleiber, secondo cui "la tradizione non è altro che il trionfo della routine e delle cattive abitudini", come è scritto nel camerino del direttore al Teatro Colón. Si può attribuire questa frase anche a Toscanini che ha ripulito la tradizione da molte frange inutili. E anch'io condivido. A causa dell'età io non ho mai avuto la fortuna di ascoltarlo dal vivo, ma posso affermare che se oggi esiste il concetto di tradizione esecutiva legata a un autore è proprio grazie alla sua discografia. Parlando ad esempio di Puccini, è importante conoscere nel dettaglio la sua incisione di Bohème perché fu lui a dirigere la prima assoluta al Teatro Regio di Torino».

Ma mi sembra che a suo avviso sia comunque di un punto di partenza imprescindibile.

«Non c'è brano diretto da Toscanini che non abbia un'interpretazione profonda a partire dal testo scritto dall'autore. Eppure questo non vuol dire che ci deve essere una fedeltà assoluta al testo. Anzi, Toscanini interveniva spesso e penso che un grande interprete debba anche avere il coraggio di mettere mano alla partitura, per migliorare l'ascolto fonico e il bilanciamento delle dinamiche».

Sembra un paradosso: una modifica dell'interprete per avvicinarsi alla volontà dell'autore.

«Fortunatamente si è dato seguito a questa visione fino ad arrivare ai tempi nostri con Harnoncourt, il quale sosteneva che un interprete fedele all'autore deve avere il coraggio di intervenire con la propria mano. Non per alterare, ma per migliorare il risultato finale. E in questo io sono personalmente d'accordo. Quando sono uscite le edizioni critiche delle opere di Mozart della Bärenreiter, sempre Harnoncourt le riteneva un miracolo di bellezza e di chiarezza, augurandosi però che mai nessun direttore si convincesse di essere fedele per il fatto di eseguire una di quelle pagine. Un'edizione critica è un punto di partenza, non un punto di arrivo. E se in quest'affermazione c'è tutta la vita artistica di Harnoncourt, non si può non sentire un'eco della lezione di Toscanini, che io sento dentro di me come un comandamento artistico».

Oltre al Concerto del 25 marzo, il Teatro alla Scala ospiterà diverse iniziative per celebrare i 150 anni della nascita di Arturo Toscanini.

Si comincia il 14 marzo con la presentazione di una nuova edizione per Il Saggiatore delle lettere di Toscanini, a cura dello storico Harvey Sachs, e si prosegue il 21 marzo con una serie di eventi sostenuti dal gruppo [Salini Impregilo](#) ([qui il calendario](#)). In particolare, sono previste la presentazione di un libro edito da Rizzoli, a cura di Marco Capra, su "Toscanini, La vita e il mito di un maestro immortale" e l'inaugurazione di una mostra fotografica al Museo teatrale della Scala.

Dal 27 marzo ci si sposta negli Stati Uniti, seconda patria di Toscanini, con l'esibizione dei Cameristi della Scala e altre iniziative a Washington e New York.

TAG: Arturo Toscanini, teatro alla scala

CAT: Musica classica, Teatro



Nessun commento

Devi fare [LOGIN](#) per commentare, è semplice e veloce.



21 marzo 2017



L'omaggio a Toscanini, titano italiano

Libro, video, mostra e concerto per i 150 anni dalla nascita



(ANSA) - ROMA, 21 MAR - I concerti trionfali alla Scala, la proverbiale severità con i musicisti, l'avversione dichiarata per fascismo e nazismo, il successo travolgente dai teatri alla radio alla tv nell'America che lo aveva accolto esule durante la seconda guerra mondiale. A 150 anni dalla nascita, un libro, un video e una mostra celebrano dal 21 marzo a Milano e poi negli Stati Uniti, da Washington a New York, il genio di Arturo Toscanini, titano italiano della musica. E ne ripercorrono le vicende nei due Paesi che sono stati per lui culla e consacrazione di una fama mondiale mai sbiadita. Il suo modo di fare musica "resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto", spiega Antonio Pappano nell'introduzione di "Toscanini. La vita di un maestro immortale", il volume edito da Rizzoli con il mecenatismo del Gruppo Salini - Impregilo, che ha finanziato anche il video, la mostra e il tour americano. Il 25 marzo per lui alla Scala anche un concerto diretto da Riccardo Chailly.



21 marzo 2017



Toscanini 150, alla Scala e in Usa

Una mostra, un volume e un concerto col Presidente Mattarella



(ANSA) - MILANO, 21 MAR - Una mostra, un volume e un concerto uniscono l'Italia e gli Usa nelle celebrazioni per il 150/o anniversario della nascita di Arturo Toscanini e il 60/o della scomparsa del grande direttore che si divise fra l'Italia e l'America. La mostra fino al 4 giugno è al Museo Teatrale alla Scala, realizzata in collaborazione con Rizzoli Libri Illustrati, editore del volume 'Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale' curato da Marco Capra e realizzato col contributo di Salini Impregilo. Il 25 marzo (giorno del 1867 in cui nacque Toscanini) nella sala del Piermarini, concerto diretto da Riccardo Chailly, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Con la collaborazione dell' Ambasciata italiana, le celebrazioni di Toscanini continueranno il 27 marzo a Washington, alla Library of Congress, con un concerto dei Cameristi della Scala. Programma replicato il 28 marzo all'Union Station di Washington e il 29 marzo presso il Rizzoli Bookstore di New York. (ANSA).

GIOVEDÌ 23 MARZO 2017

 ATTIVAZIONE RSS



OperaClick
 quotidiano di informazione operistica e musicale



[HOME](#) | [RECENSIONI](#) | [INTERVISTE](#) | [SPECIALI](#) | [EDITORIALI](#) | [NEWS](#) | [BIOGRAFIE](#) | [FORUM](#) | [RADIO & TV](#) | [LA REDAZIONE](#) | [ARTISTI](#)



Hotel Milano Scala:
un universo musicale
ispirato al mondo dell'Opera.
La vostra Casa milanese per occasioni
speciali, eventi, cene e soggiorni.



Milano - Teatro alla Scala: Un concerto, una mostra, un libro e un video per i 150 anni di Arturo Toscanini

Dal 22 marzo il Museo Teatrale alla Scala ospita una mostra curata da Harvey Sachs e Franco Pulcini in collaborazione con Rizzoli Libri Illustrati, editore del volume *"Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale"*

e con il sostegno di [Salini Impregilo](#). Il 25 il concerto ufficiale diretto da Riccardo Chailly alla presenza del Presidente della Repubblica.



1 di 1

Arturo Toscanini nacque a Parma il 25 marzo 1867. Il programma di iniziative del Teatro alla Scala, per celebrare i 150 anni dalla nascita e i 60 dalla scomparsa del grande direttore, culmina nel concerto diretto proprio il 25 marzo da Riccardo Chailly, ma si inaugura il 22 marzo con l'apertura della mostra *"Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale"* a cura di Harvey Sachs e Franco Pulcini presso il Museo Teatrale alla Scala, fino al 4 giugno. La mostra è realizzata insieme a Rizzoli Libri Illustrati, editore del volume dal medesimo titolo curato dal professor Marco Capra, ed è resa possibile, come il volume e il video, dall'esclusivo sostegno di [Salini Impregilo](#). Prosegue inoltre la preziosa collaborazione con l'Archivio Ricordi che ha realizzato l'applicativo che mette a confronto le versioni di *Falstaff* dirette da Toscanini nel 1937 e 1950. Nel corso dell'inaugurazione verrà proiettato un video sulla vita del Maestro Toscanini, curato dal biografo Harvey Sachs.

La settimana successiva seguiranno presentazioni del libro ed eventi negli Stati Uniti presso la Library of Congress e alla Union Station di Washington (27 e 28 marzo) e Rizzoli Bookstore di New York (29 marzo), tutti realizzati da [Salini Impregilo](#) con la sua partecipata statunitense Lane, in collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Washington e con la partecipazione dei Cameristi della Scala.

La mostra, inaugurata il 21 marzo, è aperta al pubblico dal 22 marzo tutti i giorni dalle 9 alle 17.30, mentre il volume è già in libreria dal 16 marzo.

Il 25 marzo 2017 il Maestro Riccardo Chailly sarà sul podio per un concerto straordinario, alla presenza del Capo dello Stato, in occasione del 150° compleanno dell'uomo che più di ogni altro ha segnato la storia della direzione d'orchestra nel nostro Teatro. Il Maestro Chailly, che è oggi Direttore Musicale del Teatro alla Scala e Direttore dell'Orchestra del Festival di Lucerna, posizioni occupate entrambe a suo tempo da Toscanini, dirigerà la Sinfonia n° 7 di Beethoven, *Io Stabat Mater* e *Il Te Deum dai Quattro Pezzi Sacri* di Verdi e in conclusione, sempre di Verdi, *l'Inno delle Nazioni* con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e la partecipazione del tenore Francesco Meli. Si tratta di una pagina d'occasione che mette però in luce l'impegno umanitario che sempre ispirò Toscanini e lo stesso Verdi, e che assume un particolare significato in tempi di nuove divisioni. Il concerto sarà trasmesso in diretta su RAI Radio Tre.

Il Teatro alla Scala e il suo Museo intendono celebrare il direttore che ha portato il Teatro a un nuovo grado di eccellenza musicale, secondo i nuovi intendimenti del Novecento, e allo stesso tempo rendere omaggio all'uomo fedele agli ideali democratici di Mazzini e di Garibaldi. Il perfezionismo musicale, la concentrazione sullo spettacolo, l'impegno assoluto nell'esecuzione sono tutti temi legati alla sua figura di artista e organizzatore. Dopo Toscanini, la figura stessa del direttore d'orchestra è mutata nell'immaginario collettivo e nella sua funzione all'interno del Teatro alla Scala ma anche negli Stati Uniti e nel mondo. La sua opera è anche legata all'introduzione dei repertori sinfonici tedeschi fra il pubblico italiano; infatti, nel 1930, Toscanini fu il primo direttore d'orchestra non di scuola tedesca a dirigere al Festival wagneriano di Bayreuth.

La Scala e Chailly celebrano 150 anni di Toscanini

Il 25 marzo Orchestra e Coro eseguono la Settima di Beethoven e l'Inno delle Nazioni alla presenza del Presidente della Repubblica

Il 25 marzo, 150° anniversario della nascita di Arturo Toscanini, il Direttore Musicale del Teatro alla Scala Riccardo Chailly dirigerà Coro e Orchestra del Teatro in un concerto straordinario in occasione del 150° compleanno dell'uomo che più di ogni altro ha segnato la storia della direzione d'orchestra, non solo alla Scala. In sala è annunciato il Presidente della



 RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

Cerca

 ULTIME NEWS

23 marzo 2017



Milano - Teatro alla Scala: Un concerto, una mostra, un libro e un video per i 150 anni di Arturo Toscanini

Comunicato Stampa

Dal 22 marzo il Museo Teatrale alla Scala ospita una mostra curata da Harvey Sachs e Franco Pulcini in collaborazione con Rizzoli Libri Illustrati, editore del volume "Arturo ...

leggi tutto...

23 marzo 2017



Piacenza - Teatro Municipale: I Puritani

Comunicato Stampa

La Stagione Lirica 2016/2017 della Fondazione Teatri di Piacenza prosegue con I Puritani di Vincenzo Bellini

Repubblica **Sergio Mattarella**. Riccardo Chailly, che è oggi Direttore Musicale del Teatro alla Scala e Direttore dell'Orchestra del Festival di Lucerna, posizioni occupate entrambe a suo tempo da Toscanini, ha scelto per il concerto un programma che unisce nei nomi di Beethoven e Verdi due grandi tradizioni musicali cui il grande direttore dedicò eguale passione, dedizione, rigore. Sui leggii la Sinfonia n° 7 di Beethoven, lo *Stabat Mater* e il *Te Deum* dai *Quattro Pezzi Sacri* di Verdi e in conclusione, sempre di Verdi, l'*Inno delle Nazioni* con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e la partecipazione del tenore **Francesco Meli** (che sostituisce l'annunciato Fabio Sartori). L'*Inno* è pagina d'occasione composta per l'Esposizione Universale di Londra del 1862 che mette in luce l'impegno umanitario che sempre ispirò Verdi e poi Toscanini, e che assume un particolare significato in tempi di nuove divisioni. Verdi chiese a Boito, allora giovanissimo, un testo inneggiante alla pace: in partitura si ascoltano il *Canto degli Italiani* di Mameli e Novaro, *God Save the Queen* e *la Marsigliese*. Nel 1943 Toscanini partecipò a un film che documentava il contributo degli italiani alla guerra degli Alleati contro il nazifascismo raccontando il valore degli italoamericani arruolati nell'esercito americano ma anche degli italiani che partecipavano alla lotta di liberazione. Nel film, il cui titolo originale era *Arturo Toscanini: Hymn of the Nations* e che fu distribuito nel 1944, il maestro dirigeva la NBC e il tenore Jan Peerce in una versione dell'*Inno* modificata con l'inserimento di *Star-Spangled Banner* e dell'*Internazionale* per ricordare il sacrificio dei soldati americani e russi. Negli stessi mesi, dopo la caduta di Mussolini, sui muri della Scala comparivano scritte inneggianti a Toscanini, mentre su Milano e sul suo Teatro cadevano le bombe alleate. Finita la guerra, richiamare il maestro fu il primo impegno del sindaco Greppi: il concerto di inaugurazione della sala ricostruita ebbe luogo l'11 maggio 1946, il maestro del coro era Vittore Veneziani, già allontanato dalla Scala dalle leggi razziali, sui leggii c'erano Rossini, Verdi, Boito e Puccini, sul podio Arturo Toscanini.

Ma le iniziative del Teatro alla Scala per celebrare il grande direttore si aprono già il 21 marzo con l'inaugurazione della mostra "**Arturo Toscanini**" a cura di Franco Pulcini e Harvey Sachs presso il Museo Teatrale alla Scala (apertura al pubblico dal 22 marzo). La mostra è realizzata grazie al sostegno di Salini Impregilo. In concomitanza con la mostra verrà presentato il libro "Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale" edito dalla Rizzoli Libri Illustrati.

Sabato 25 marzo 2017 ~ ore 20

150° anniversario della nascita di Arturo Toscanini

Coro e Orchestra del Teatro alla Scala

Direttore **Riccardo Chailly**

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92

Giuseppe Verdi

da *Quattro Pezzi sacri*

Stabat Mater

Te Deum

Giuseppe Verdi

Cantica: Inno delle nazioni

per tenore, coro e orchestra

Francesco Meli, tenore

Maestro del Coro **Bruno Casoni**

Prezzi: da 9 a 121 euro

Infotel 02 72 00 37 44

in scena venerdì 24 marzo alle 20.30 e domenica 26 marzo alle 15.30 ...

[leggi tutto...](#)

23 marzo 2017



Milano - Teatro alla Scala: Anna Bolena, il belcanto alla Scala

Comunicato Stampa

L'opera di Donizetti apre un percorso di ripresa del repertorio del primo Ottocento al Piermarini. Dirige Ion Marin, nel ruolo del titolo si alternano Hibla Gerzmava e Federica Lombardi. Nel...

[leggi tutto...](#)

23 marzo 2017



ORCHESTRA RAI: TRE DIVERSE DECLINAZIONI DEL "FANTASTICO" PER LA BACCHETTA DI JOHN AXELROD

Comunicato Stampa

È interamente dedicato al tema del "fantastico" il concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai in programma giovedì 23 marzo alle 20.30 all'Auditorium Rai "Arturo Toscanini" di...

[leggi tutto...](#)

23 marzo 2017



Parma: ANNULLO POSTALE PER I 150 ANNI DELLA NASCITA DI ARTURO TOSCANINI

Comunicato Stampa

Sabato 25 marzo, dalle 11 alle 17 e presso la nuova sede della Fondazione Arturo Toscanini, sarà realizzato per tutti gli appassionati filatelici e il pubblico che visiterà il Centro di...

[leggi tutto...](#)

23 marzo 2017



L'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI È LA NUOVA ORCHESTRA PRINCIPALE DEL ROF

Comunicato Stampa

È l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai la nuova orchestra principale del Rossini Opera Festival. La compagine, nata nel 1994, ha sede a Torino dove tiene regolari stagioni sinfoniche,...

[leggi tutto...](#)

22 marzo 2017



Milano - Spazio Teatro 89: Madama Butterfly

Comunicato Stampa

Mercoledì 22- Giovedì 23 marzo 2017, Ore 20:00 SPAZIO TEATRO 89, Via Fratelli Zoia, 89 - MILANO INFO E BIGLIETTI: www.spaziateatro89.org, info@spaziateatro89.org, Tel: 02 40.914.901...

[leggi tutto...](#)

22 marzo 2017



Video completo della Madama Butterfly andata in scena al Teatro Coccia di Novara domenica 26 febbraio 2017

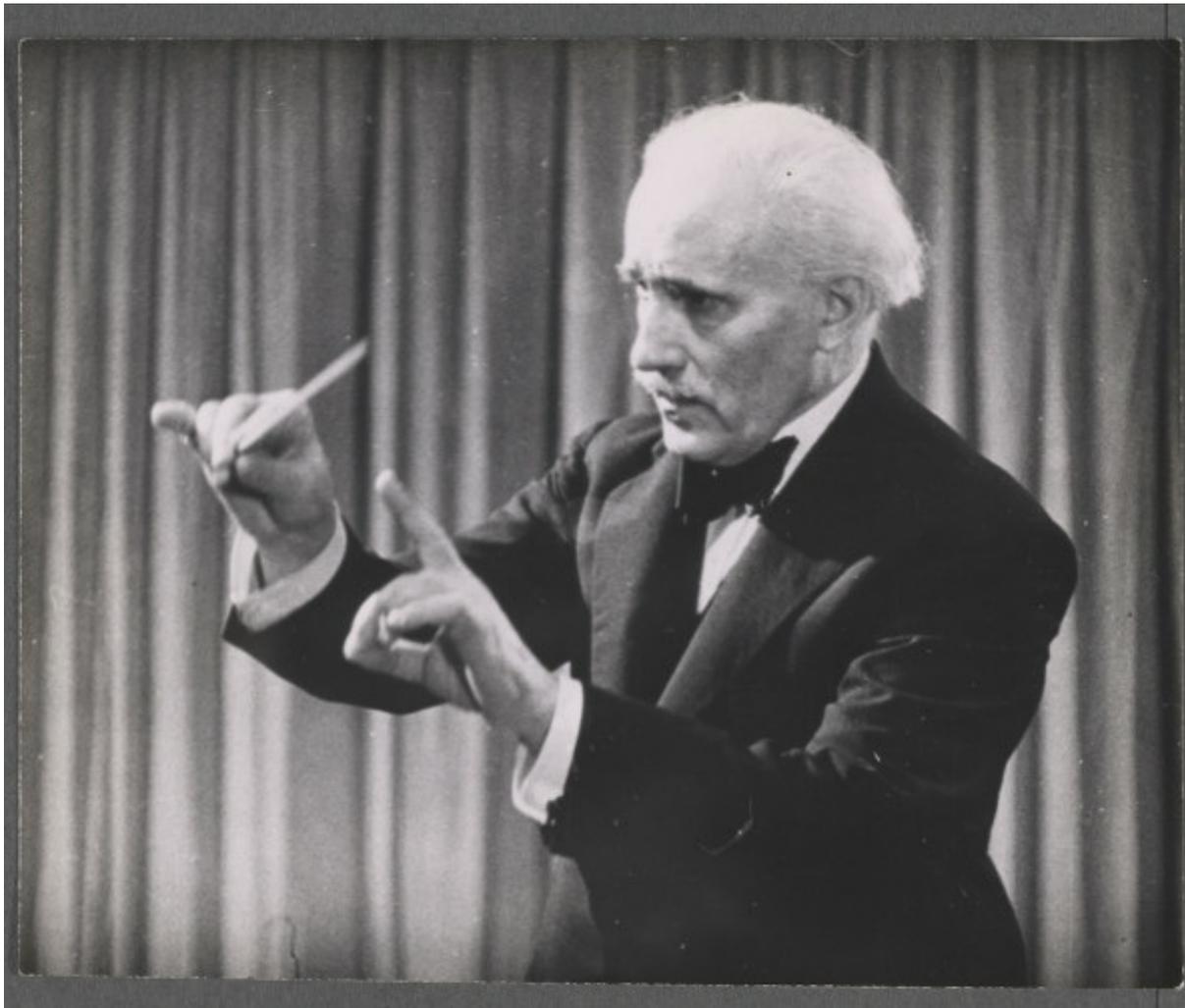
Ecco il video completo della Madama Butterfly andata in scena al Teatro Coccia di Novara domenica 26 febbraio

Toscanini: concerto, mostra e libro per i 150 anni dalla nascita

A artslife.com/2017/03/24/toscanini-concerto-mostra-e-libro-per-i-150-anni/

Redazione

In occasione dei 150 anni dalla nascita e i 60 dalla scomparsa del grande direttore **Arturo Toscanini** (nato a Parma il 25 marzo 1867) il **Teatro alla Scala** di Milano organizza diverse iniziative.



Il programma di eventi culmina nel concerto diretto proprio il 25 marzo da **Riccardo Chailly** ma già dal 21 marzo scorso è visibile la mostra "**Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale**" a cura di Franco Pulcini e Harvey Sachs presso il Museo Teatrale alla Scala.

La mostra è realizzata insieme a Rizzoli Libri Illustrati, editore del volume dal medesimo titolo curato dal professor Marco Capra, e interamente sponsorizzata da Salini Impregilo.

Il tour di presentazioni del libro ed eventi negli Stati Uniti presso la Library of Congress e alla Union Station di Washington (27 e 28 marzo) e il Rizzoli Bookstore di New York (29 marzo), tutti realizzati da Salini Impregilo in collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Washington e con la partecipazione dei Cameristi della Scala.



Il concerto di sabato 25 come accennato sarà diretto da Chailly, che è oggi Direttore Musicale del Teatro alla Scala e Direttore dell'Orchestra del Festival di Lucerna, posizioni occupate entrambe a suo tempo da Toscanini, colui che più di ogni altro ha segnato la storia della direzione d'orchestra nel Teatro. Chailly dirigerà la Sinfonia n°7 di Beethoven, lo Stabat Mater e il Te Deum dai Quattro Pezzi Sacri di Verdi e in conclusione, sempre di Verdi, l'Inno delle Nazioni con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e la partecipazione del tenore Fabio Sartori. S

Il Teatro alla Scala e il suo Museo intendono celebrare il direttore che ha portato il Teatro a un nuovo grado di eccellenza musicale, secondo i nuovi intendimenti del Novecento, e allo stesso tempo rendere omaggio all'uomo fedele agli ideali democratici di Mazzini e di Garibaldi. Il perfezionismo musicale, la concentrazione sullo spettacolo, l'impegno assoluto nell'esecuzione sono tutti temi legati alla sua figura di artista e organizzatore. Dopo Toscanini, la figura stessa del direttore d'orchestra è mutata nell'immaginario collettivo e nella sua funzione all'interno del Teatro alla Scala ma anche negli Stati Uniti e nel mondo. La sua opera è anche legata all'introduzione dei repertori sinfonici tedeschi fra il pubblico italiano infatti, nel 1930, Toscanini fu il primo direttore d'orchestra non di scuola tedesca a dirigere al festival wagneriano di Bayreuth.

SFOGLIA LA GALLERY:

CONCERTO AL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO
PER IL 150° DI ARTURO TOSCANINI
Direttore: Riccardo Chailly
25 Marzo 2017



Cerca in archivio

Il Sole **24 ORE**

Salini Impregilo stringe dialogo Usa sulle note di Toscanini

Divisione americana Lane promuove tre concerti esclusivi a Washington e New York

Antonella Ciancio
@ciancioreporter

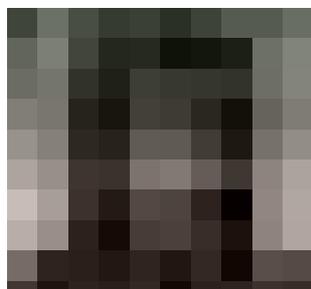
28 Marzo 2017 18:17



Un tributo musicale al genio cosmopolita del maestro Arturo Toscanini per stringere un dialogo oltreoceano in un anno cruciale per i rapporti economici tra Stati Uniti e Italia: è questo il senso dei tre concerti esclusivi promossi a Washington e New York dal gruppo di costruzioni Salini Impregilo e dalla sua divisione americana Lane Construction Corporation. Nel 150esimo anniversario della nascita e a 60 anni dalla morte di Toscanini, lo spirito del leggendario direttore d'orchestra che nel secolo scorso sfidò i totalitarismi europei e trovò libertà negli Stati Uniti ha echeggiato lunedì sera tra i marmi cesellati e i mosaici policromi della Library of Congress sulle note di Verdi e Rossini interpretate magistralmente dall'Orchestra da Camera del Teatro La Scala. Stasera, sempre nella capitale americana, si replica per il grande pubblico alla Union Station alle 18 e domani, mercoledì 29 Marzo, il tour musicale, accompagnato dalla presentazione del libro "Toscanini – The Maestro: A Life in Pictures" e dalla proiezione della [video biografia firmata da Harvey Sachs](#) si conclude alla libreria Rizzoli di New York, sempre alle 18.

Per Salini Impregilo, gruppo che dopo l'acquisizione del costruttore americano Lane a fine 2015 oggi genera il 30% dei ricavi negli Stati Uniti e appena il 7% in Italia, il tributo a Toscanini amplifica il senso di una scelta strategica: crescere nella più grande economia nel mondo in attesa del grande piano per le infrastrutture promesso dal presidente Donald Trump. "Abbiamo scelto Toscanini perché sapeva cosa significa lavorare lontano dal suo paese," ha detto Pietro Salini, amministratore delegato del gruppo, parlando a una platea selezionata di politici, imprenditori e giornalisti americani e italiani nella elegante cornice della Library of Congress.

"Come società, noi scegliamo di andare dove c'è il mercato," ha aggiunto il costruttore. Interamente controllata da Salini Impregilo, Lane Construction, specialista nella realizzazione di infrastrutture stradali, ha appena annunciato un contratto di 336 milioni di dollari in Virginia. Per l'ambasciatore d'Italia Armando Varricchio, i legami tra Stati Uniti e Italia passano attraverso l'amore per la musica e la cultura ma riguardano anche il mondo dell'industria. "Se tutto questo accade è perché gli italiani sanno che è importante investire nel futuro ed essere un paese di innovazione," ha detto l'ambasciatore in un saluto prima della applaudita esibizione dei Cameristi della Scala.



Presentazione del libro Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale, edito da Rizzoli, e del video di Harvey Sachs

Concerto Toscanini dei Cameristi della Scala:



WASHINGTON DC

27 Marzo • ore 18.30

LIBRARY OF CONGRESS



28 Marzo • ore 17.45

UNION STATION

NEW YORK



29 Marzo – ore 17.45

RIZZOLI BOOKSTORE

www.teatroallascala.org

Valuta



ELENCO WEB

- 06/03/17 ORECCHIODIDIONISO.BLOGSPOT.COM Riccardo Chailly per il 25 marzo, 150° compleanno della Scala dirige un concerto verdiano con il Coro e l'orchestra Filarmonica della Scala di Milano.
- 07/03/17 CORRIERE.IT Dall'Italia agli Usa: le iniziative per i 150 anni dalla nascita di Toscanini
- 08/03/17 PIETROACQUAFREDDA.BLOGSPOT.COM Celebrazioni in onore di Arturo Toscanini. Abbasso 'Viva Toscanini!'.
- 09/03/17 CONCERTODAUTUNNO.BLOGSPOT.COM 2017_03_25 150° anniversario della nascita di Arturo Toscanini
- 10/03/17 ILFOGLIO.IT Sabato e domenica nel Foglio. Che cosa c'è nell'inserito culturale del fine settimana
- 12/03/17 GLISTATIGENERALI.COM Chailly: «Così Toscanini ha cambiato il mestiere del direttore d'orchestra»
- 16/03/17 CENTRALPALC.COM LA SCALA E CHAILLY CELEBRANO 150 ANNI DI TOSCANINI
- 19/03/17 IITALY.ORG New York. Celebrating the 150th Anniversary of the Birth of Arturo Toscanini
- 20/03/17 ITALIAOGGI.IT Economia, finanza e politica, gli appuntamenti della settimana - News - Italiaoggi
- 21/03/17 AFFARITALIANI.IT MUSICA: PULCINI E SACHS RACCONTANO TOSCANINI IN UNA MOSTRA AL MUSEO DELLA SCALA (2)
- 21/03/17 ANSA.IT Dalla Scala a Ny l'omaggio a Toscanini titano italiano
- 21/03/17 ANSA.IT L'omaggio a Toscanini, titano italiano - Ultima Ora
- 21/03/17 ANSA.IT Mostre, Toscanini alla Scala e in Usa - Lombardia
- 21/03/17 AREZZOWEB.IT Musica: Pulcini e Sachs raccontano Toscanini in una mostra al Museo della Scala (2)
- 21/03/17 BORSAINVESTIMENTI.COM Borse Appuntamenti di martedì 21 marzo
- 21/03/17 BRESCIAOGGI.IT L'omaggio a Toscanini, titano italiano
- 21/03/17 BRESCIAOGGI.IT Mostre, Toscanini alla Scala e in Usa
- 21/03/17 CORRIERE.IT L'omaggio a Toscanini, titano italiano
- 21/03/17 ILCITTADINOMB.IT L'omaggio a Toscanini, titano italiano
- 21/03/17 ILGIORNALEDIVICENZA.IT L'omaggio a Toscanini, titano italiano
- 21/03/17 ILGIORNALEDIVICENZA.IT Mostre, Toscanini alla Scala e in Usa
- 21/03/17 LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT L'omaggio a Toscanini, titano italiano
- 21/03/17 LAPROVINCIADICOMO.IT L'omaggio a Toscanini, titano italiano
- 21/03/17 LAPROVINCIADILECCO.IT L'omaggio a Toscanini, titano italiano

21/03/17	LAPROVINCIA DIVARESE.IT	L'omaggio a Toscanini, titano italiano
21/03/17	LARENA.IT	L'omaggio a Toscanini, titano italiano
21/03/17	LARENA.IT	Mostre, Toscanini alla Scala e in Usa
21/03/17	LETTERA43.IT	L'omaggio a Toscanini, titano italiano
21/03/17	LETTERA43.IT	Toscanini 150, alla Scala e in Usa
21/03/17	LIBEROQUOTIDIANO.IT	Musica: Pulcini e Sachs raccontano Toscanini in una mostra al Museo della Scala (2)
21/03/17	METRONNEWS.IT	Musica: Pulcini e Sachs raccontano Toscanini in una mostra al Museo della Scala (2)
21/03/17	MILANOFINANZA.IT	L'agenda di domani - MilanoFinanza.it
21/03/17	QUOTIDIANO.NET	Toscanini 150, alla Scala e in Usa - QuotidianoNet
21/03/17	RAGUSAOGGI.IT	TOSCANINI, GENIO ITALIANO
21/03/17	SARDEGNAOGGI.IT	Musica: Pulcini e Sachs raccontano Toscanini in una mostra al Museo della Scala (2)
21/03/17	SPEZZACOLI.TISCALI.IT	L'omaggio a Toscanini, titano italiano
21/03/17	SPEZZACOLI.TISCALI.IT	Mostre, Toscanini alla Scala e in Usa
21/03/17	ECODIBERGAMO.IT	Toscanini 150, alla Scala e in Usa
21/03/17	LAGAZZETTADELMEZZOGIORNO.IT	Toscanini 150, alla Scala e in Usa
21/03/17	LAPROVINCIA DICOMO.IT	Toscanini 150, alla Scala e in Usa
21/03/17	LAPROVINCIA DISONDRIO.IT	Toscanini 150, alla Scala e in Usa
21/03/17	LAPROVINCIA DIVARESE.IT	Toscanini 150, alla Scala e in Usa
21/03/17	ILCITTADINOMB.IT	Toscanini 150, alla Scala e in Usa
21/03/17	MEIWEB.IT	Omaggio a Toscanini
21/03/17	MILANOFINANZA.IT	Cultura: Salini (Salini Impregilo), onorati di sponsorizzare mostra Toscanini - MilanoFinanza.it
22/03/17	CORRIERE.IT	Toscanini 150, alla Scala e in Usa
22/03/17	DIETROLANOTIZIA.EU	150 anni di Arturo Toscanini: Concerto, mostra, libro e video
22/03/17	LAPROVINCIA DILECCO.IT	Toscanini 150, alla Scala e in Usa
22/03/17	MILANOPOST.INFO	Mostre, concerti per celebrare Toscanini alla Scala e in Usa
23/03/17	ARCHIVIOFLAVIOBENINATI.COM	I 150 anni di Arturo Toscanini
23/03/17	MILANOONLINE.COM	Presentato alla Scala il volume di Marco Capra "Toscanini: la vita e il mito di un maestro immortale"
23/03/17	OPERACLICK.COM	Milano - Teatro alla Scala: Un concerto, una mostra, un libro e un video per i 150 anni di Arturo Toscanini

24/03/17 ARTSLIFE.COM Toscanini: concerto, mostra e libro per i 150 anni dalla nascita

25/03/17 CONTROAPPUNTOBLOG.ORG Toscanini: concerto, mostra e libro per i 150 anni dalla nascita – mio piccolo omaggio

27/03/17 ILSOLE24ORE.COM Toscanini, un direttore d'orchestra che ha fatto la storia della musica su due continenti. Il racconto di Harvey Sachs | Radio24

28/03/17 AMERICA24.COM Salini Impregilo stringe dialogo Usa sulle note di Toscanini

31/03/2017 ILGIORNALE.IT Salini Impregilo diventerà la prima negli Stati Uniti

Mar. 26, 2017 12:32 PM ET

A A A (-) (+)

Toscanini's musical and anti-Fascist legacy remembered

By COLLEEN BARRY, Associated Press

AIM AIM Share

MILAN (AP) — Italian conductor Arturo Toscanini's legacies included abolishing encores at La Scala. So it was a playful touch when one of the maestro's musical heirs included a Verdi encore during a tribute at the Milan opera house marking the 150th anniversary of Toscanini's birth.

The Saturday night concert was part of a series of celebrations and commemorations planned across Italy to honor one of the 20th century's most enduring conductors, a man who defied Fascist leader Benito Mussolini, brought discipline and decorum to La Scala and popularized symphonic orchestral music in the United States.

Unlike composers whose works can be played and reinterpreted over time, the contribution of conductors "is written in water in a certain sense," said Harvey Sachs, a Toscanini biographer who helped curate an exhibit on the conductor at La Scala's museum that runs through June 4.

But Toscanini's fame has endured due to the musical rigor he imposed on orchestras and the fact that he was one of the first major conductors whose work was both recorded and broadcast live, Sachs said.

During his lifetime, Toscanini enjoyed renown around the world but particularly in his native Italy, where his focus was opera, and in the United States, the second home where he devoted his career to broadcasting symphonic music.

"In 1935, Time magazine published a statistic that 9 million Americans listened to his broadcast of the New York Philharmonic each week," Sachs said. "That was 7 percent of the population of the United States, adults and children, at that time. That would be like 22 million people tuning into a broadcast of symphonic music. It is almost unthinkable today."

He worked at La Scala both as principal conductor, for a decade from 1898, and musical director in the 1920s, and is credited with improving the discipline of musicians, expanding the repertoire and improving the behavior of unruly audience members.

It was Toscanini who installed an orchestra pit to help balance the sound of the musicians with the opera singers. He also had the lights turned down during performances and demanded silence from the audience, etiquette that is now the norm but then was a revolution, according to Toscanini expert Franco Pulcini, who collaborated on the La Scala exhibit.

By 1929, he'd had enough of fighting with theater directors over the expensive staging of operas and decided to focus on symphonic work. He shifted his career to the United States, where he was conducting the New York Philharmonic Orchestra at the time and had previously conducted the Metropolitan Opera.

"He realized that moving to the United States by conducting symphonic music, he had a much bigger audience for classical music," Pulcini said.

He went back and forth between Italy and the United States until his anti-Fascist political views — which included refusing to conduct the Fascist anthem — got him into trouble with Mussolini, and his passport was revoked.

In 1938, he went into self-exile in the U.S., where a year earlier he had taken the helm of the NBC Symphony Orchestra that was created for him. He continued there for 17 years.

His political views also led him to refuse in 1933 to return to the Bayreuth Festival dedicated to performances of operas by Richard Wagner, where he had been the first non-German conductor to appear.

Toscanini, who declined to attend because of the Wagner family's sympathies for Nazism, told Wagner's anti-fascist granddaughter, Friedelind, "This is the greatest sorrow of my life."

In a nod to Toscanini's strong politics, Italian conductor Riccardo Chailly closed Saturday's tribute concert with Verdi's "Hymn of Nations," which incorporates the Italian, French and British anthems and was seen at the time of its 1862 premier as presenting a view of European harmony.

The encore brought the audience, which included Italian President Sergio Mattarella and Culture Minister Dario Franceschini, to its feet.

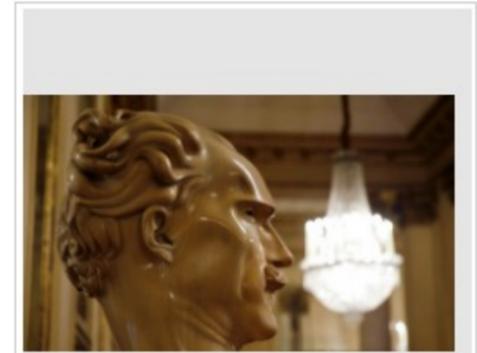
The Toscanini anniversary tributes also included a sold-out concert in Bologna, the city where Toscanini was attacked by anti-Fascists in 1931, and with the opening of a new musical production center in Parma, the city of his birth.

Concerts by the La Scala Chamber orchestra are being performed this week in Washington and New York to coincide with the publication of the book "Toscanini, The Maestro: A Life in Pictures."

Associated Press

Copyright 2017 The Associated Press. All rights reserved. This material may not be published, broadcast, rewritten or redistributed.

AIM AIM Share



In this photo taken on Tuesday, March 21, 2017, the marble bust of Arturo Toscanini is shown at La Scala opera theater during the unveiling of the exhibition of Italian musician and composer Arturo Toscanini, at La Scala opera theater in Milan, Italy. La Scala also dedicated to Toscanini a tribute concert marking the 150th anniversary of Toscanini's March 25, 1867 birth. (AP Photo/Luca Bruno)

◀ 1 of 5 ▶

More News

Video

Russia says it is suspending deal with U.S. to prevent mid-air incidents over Syria in response to US strike

Apr. 7, 2017 3:42 AM ET

AP-Scorecard

Apr. 7, 2017 1:24 AM ET

Louisiana orchestra performs on moving boats on a lake

Apr. 6, 2017 6:32 PM ET

Correction: American Revolution Museum-Artifacts story

Apr. 6, 2017 5:02 PM ET

Senate GOP 'goes nuclear,' clearing way for Trump court pick

Apr. 6, 2017 2:41 PM ET

Buy AP Photo Reprints



Nation & World

Toscanini's musical and anti-Fascist legacy remembered

Originally published March 26, 2017 at 9:34 am | Updated March 26, 2017 at 12:30 pm



3 of 5 In this photo taken on Tuesday, March 21, 2017, a guest gestures during the unveiling of the exhibition on Italian musician and composer Arturo Toscanini, at La Scala opera theater in Milan, Italy. La Scala also dedicated to... (AP Photo/Luca Bruno) [More](#) ▾

By **COLLEEN BARRY**

The Associated Press

Share story

Share

Email

Tweet

MILAN (AP) — Italian conductor Arturo Toscanini's legacies included abolishing encores at La Scala. So it was a playful touch when one of the maestro's musical heirs included a Verdi encore during a tribute at the Milan opera house marking the 150th anniversary of Toscanini's birth.

The Saturday night concert was part of a series of celebrations and commemorations planned across Italy to honor one of the 20th century's most enduring conductors, a man who defied Fascist leader Benito Mussolini, brought discipline and decorum to La Scala and popularized symphonic orchestral music in the United States.

Unlike composers whose works can be played and reinterpreted over time, the contribution of conductors "is written in water in a certain sense," said Harvey Sachs, a Toscanini biographer who helped curate an exhibit on the conductor at La Scala's museum that runs through June 4.

But Toscanini's fame has endured due to the musical rigor he imposed on orchestras and the fact that he was one of the first major conductors whose work was both recorded and broadcast live, Sachs said.

During his lifetime, Toscanini enjoyed renown around the world but particularly in his native Italy, where his focus was opera, and in the United States, the second home where he devoted his career to broadcasting symphonic music.

"In 1935, Time magazine published a statistic that 9 million Americans listened to his broadcast of the New York Philharmonic each week," Sachs said. "That was 7 percent of the population of the United States, adults and children, at that time. That would be like 22 million people tuning into a broadcast of symphonic music. It is almost unthinkable today."

He worked at La Scala both as principal conductor, for a decade from 1898, and musical director in the 1920s, and is credited with improving the discipline of musicians, expanding the repertoire and improving the behavior of unruly audience members.

It was Toscanini who installed an orchestra pit to help balance the sound of the musicians with the opera singers. He also had the lights turned down during performances and demanded silence from the audience, etiquette that is now the norm but then was a revolution, according to Toscanini expert Franco Pulcini, who collaborated on the La Scala exhibit.

By 1929, he'd had enough of fighting with theater directors over the expensive staging of operas and decided to focus on symphonic work. He shifted his career to the United States, where he was conducting the New York Philharmonic Orchestra at the time and had previously conducted the Metropolitan Opera.

"He realized that moving to the United States by conducting symphonic music, he had a much bigger audience for classical music," Pulcini said.

PUBBLICITÀ



He went back and forth between Italy and the United States until his anti-Fascist political views — which included refusing to conduct the Fascist anthem — got him into trouble with Mussolini, and his passport was revoked.

In 1938, he went into self-exile in the U.S., where a year earlier he had taken the helm of the NBC Symphony Orchestra that was created for him. He continued there for 17 years.

His political views also led him to refuse in 1933 to return to the Bayreuth Festival dedicated to performances of operas by Richard Wagner, where he had been the first non-German conductor to appear.

Toscanini, who declined to attend because of the Wagner family's sympathies for Nazism, told Wagner's anti-fascist granddaughter, Friedelind, "This is the greatest sorrow of my life."

In a nod to Toscanini's strong politics, Italian conductor Riccardo Chailly closed Saturday's tribute concert with Verdi's "Hymn of Nations," which incorporates the Italian, French and British anthems and was seen at the time of its 1862 premier as presenting a view of European harmony.

The encore brought the audience, which included Italian President Sergio Mattarella and Culture Minister Dario Franceschini, to its feet.

The Toscanini anniversary tributes also included a sold-out concert in Bologna, the city where Toscanini was attacked by anti-Fascists in 1931, and with the opening of a new musical production center in Parma, the city of his birth.

Concerts by the La Scala Chamber orchestra are being performed this week in Washington and New York to coincide with the publication of the book "Toscanini, The Maestro: A Life in Pictures."

COLLEEN BARRY

Most Read Stories

- 1** Lawsuit alleges Seattle Mayor Ed Murray sexually abused troubled teen in 1980s [VIEW](#)
- 2** Norwegian launches Seattle-London flights with \$199 one-way fares
- 3** 60 mph gusts expected Friday in Seattle area; trees could topple in damp soil, weather service warns
- 4** Amazon to hire 5,000 remote customer-service reps, part of drive to add 30,000 part-timers
- 5** Dozens of University of Washington programs make top 10 in new global ranking

[3-course dinners for \\$32 starting April 2.](#)

ADVERTISEMENT

Recommend 0 G f t e + 2

Toscanini's musical and anti-Fascist legacy remembered

Posted: Mar 26, 2017 9:36 PM
 Updated: Mar 26, 2017 9:37 PM

By COLLEEN BARRY
 Associated Press

MILAN (AP) - Italian conductor Arturo Toscanini's legacies included abolishing encores at La Scala. So it was a playful touch when one of the maestro's musical heirs included a Verdi encore during a tribute at the Milan opera house marking the 150th anniversary of Toscanini's birth.

The Saturday night concert was part of a series of celebrations and commemorations planned across Italy to honor one of the 20th century's most enduring conductors, a man who defied Fascist leader Benito Mussolini, brought discipline and decorum to La Scala and popularized symphonic orchestral music in the United States.

Unlike composers whose works can be played and reinterpreted over time, the contribution of conductors "is written in water in a certain sense," said Harvey Sachs, a Toscanini biographer who helped curate

But Toscanini's fame has endured due to the musical rigor he imposed on orchestras and the fact that he was one of the first major conductors whose work was both recorded and broadcast live, Sachs said.

During his lifetime, Toscanini enjoyed renown around the world but particularly in his native Italy, where his focus was opera, and in the United States, the second home where he devoted his career to broadcasting symphonic music.

"In 1935, Time magazine published a statistic that 9 million Americans listened to his broadcast of the New York Philharmonic each week," Sachs said. "That was 7 percent of the population of the United States, adults and children, at that time. That would be like 22 million people tuning into a broadcast of symphonic music. It is almost unthinkable today."

He worked at La Scala both as principal conductor, for a decade from 1898, and musical director in the 1920s, and is credited with improving the discipline of musicians, expanding the repertoire and improving the behavior of unruly audience members.

It was Toscanini who installed an orchestra pit to help balance the sound of the musicians with the opera singers. He also had the lights turned down during performances and demanded silence from the audience, etiquette that is now the norm but then was a revolution, according to Toscanini expert Franco Pulcini, who collaborated on the La Scala exhibit.

By 1929, he'd had enough of fighting with theater directors over the expensive staging of operas and decided to focus on symphonic work. He shifted his career to the United States, where he was conducting the New York Philharmonic Orchestra at the time and had previously conducted the Metropolitan Opera.

"He realized that moving to the United States by conducting symphonic music, he had a much bigger audience for classical music," Pulcini said.

He went back and forth between Italy and the United States until his anti-Fascist political views - which included refusing to conduct the Fascist anthem - got him into trouble with Mussolini, and his passport was revoked.

In 1938, he went into self-exile in the U.S., where a year earlier he had taken the helm of the NBC Symphony Orchestra that was created for him. He continued there for 17 years.

His political views also led him to refuse in 1933 to return to the Bayreuth Festival dedicated to performances of operas by Richard Wagner, where he had been the first non-German conductor to appear.

Toscanini, who declined to attend because of the Wagner family's sympathies for Nazism, told Wagner's anti-fascist granddaughter, Friedelind, "This is the greatest sorrow of my life."

In a nod to Toscanini's strong politics, Italian conductor Riccardo Chailly closed Saturday's tribute concert with Verdi's "Hymn of Nations," which incorporates the Italian, French and British anthems and was seen at the time of its 1862 premier as presenting a view of European harmony.

The encore brought the audience, which included Italian President Sergio Mattarella and Culture Minister Dario Franceschini, to its feet.

The Toscanini anniversary tributes also included a sold-out concert in Bologna, the city where Toscanini was attacked by anti-Fascists in 1931, and with the opening of a new musical production center in Parma, the city of his birth.

Concerts by the La Scala Chamber orchestra are being performed this week in Washington and New York to coincide with the publication of the book "Toscanini, The Maestro: A Life in Pictures."

Copyright 2017 The Associated Press. All rights reserved. This material may not be published, broadcast, rewritten or redistributed.



(AP Photo/Luca Bruno). In this photo taken on Tuesday, March 21, 2017, the marble bust of Arturo Toscanini is shown at La Scala opera theater during the unveiling of the exhibition of Italian Scala opera t...



(AP Photo/Luca Bruno). In this photo taken on Tuesday, March 21, 2017 a guest listens Arturo Toscanini's operas on a headphone during the unveiling of the exhibition on Italian musician and composer Arturo Toscanini, at La Scala opera theater in Milan,...



(AP Photo/Luca Bruno). In this photo taken on Tuesday, March 21, 2017, a guest gestures during the unveiling of the exhibition on Italian musician and composer Arturo Toscanini, at La Scala opera theater in Milan, Italy. La Scala also dedicated to Tosc...



(AP Photo/Luca Bruno). In this photo taken on Tuesday, March 21, 2017, guests listen by headphones Arturo Toscanini's operas during the unveiling of the exhibition on Italian musician and composer Arturo Toscanini, at La Scala opera theater in Milan, I...



(AP Photo/Luca Bruno). In this photo taken on Tuesday, March 21, 2017, a guest watches images during the unveiling of the exhibition on Italian musician and composer Arturo Toscanini, at La Scala opera theater in Milan, Italy. La Scala also dedicated t...

CURRENT CONDITIONS

CURRENTLY IN VICTORIA

59°

Clear
 Hi 81 / Lo 59

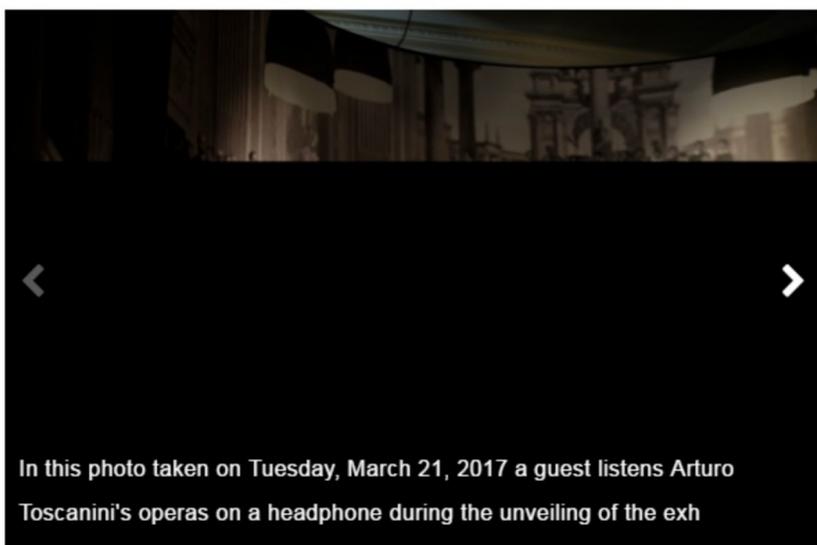
Live DeTar Doppler Radar 7-Day Forecast

ADVERTISEMENT

Toscanini's musical and anti-Fascist legacy remembered

[Tweet](#) [Share](#) 0

By COLLEEN BARRY , Associated Press, Associated Press
 2017/03/27 00:32



MILAN (AP) — Italian conductor Arturo Toscanini's legacies included abolishing encores at La Scala. So it was a playful touch when one of the maestro's musical heirs included a Verdi encore during a tribute at the Milan opera house marking the 150th anniversary of Toscanini's birth.

The Saturday night concert was part of a series of celebrations and commemorations planned across Italy to honor one of the 20th century's most enduring conductors, a man who defied Fascist leader Benito Mussolini, brought discipline and decorum to La Scala and popularized symphonic orchestral music in the United States.

Unlike composers whose works can be played and reinterpreted over time, the contribution of conductors "is written in water in a certain sense," said Harvey Sachs, a Toscanini biographer who helped curate an exhibit on the conductor at La Scala's museum that runs through June 4.

But Toscanini's fame has endured due to the musical rigor he imposed on orchestras and the fact that he was one of the first major conductors whose work was both recorded and broadcast live, Sachs said.

During his lifetime, Toscanini enjoyed renown around the world but particularly in his native Italy, where his focus was opera, and in the United States, the second home where he devoted his career to broadcasting symphonic music.

"In 1935, Time magazine published a statistic that 9 million Americans listened to his broadcast of the New York Philharmonic each week," Sachs said. "That was 7 percent of the population of the United States, adults and children, at that time. That would be like 22 million people tuning into a broadcast of symphonic music. It is almost unthinkable today."

He worked at La Scala both as principal conductor, for a decade from 1898, and musical director in the 1920s, and is credited with improving the discipline of musicians, expanding the repertoire and improving the behavior of unruly audience members.

It was Toscanini who installed an orchestra pit to help balance the sound of the musicians with the opera singers. He also had the lights turned down during performances and demanded silence from the audience, etiquette that is now the norm but then was a revolution, according to Toscanini expert Franco Pulcini, who collaborated on the La Scala exhibit.

By 1929, he'd had enough of fighting with theater directors over the expensive staging of operas and decided to focus on symphonic work. He shifted his career to the United States, where he was conducting the New York Philharmonic Orchestra at the time and had previously conducted the Metropolitan Opera.

"He realized that moving to the United States by conducting symphonic music, he had a much bigger audience for classical music," Pulcini said.

He went back and forth between Italy and the United States until his anti-Fascist political views — which included refusing to conduct the Fascist anthem — got him into trouble with Mussolini, and his passport was revoked.

In 1938, he went into self-exile in the U.S., where a year earlier he had taken the helm of the NBC Symphony Orchestra that was created for him. He continued there for 17 years.

His political views also led him to refuse in 1933 to return to the Bayreuth Festival dedicated to performances of operas by Richard Wagner, where he had been the first non-German conductor to appear.

Toscanini, who declined to attend because of the Wagner family's sympathies for Nazism, told Wagner's anti-fascist granddaughter, Friedelind, "This is the greatest sorrow of my life."

In a nod to Toscanini's strong politics, Italian conductor Riccardo Chailly closed Saturday's tribute concert with Verdi's "Hymn of Nations," which incorporates the Italian, French and British anthems and was seen at the time of its 1862 premier as presenting a view of European harmony.

The encore brought the audience, which included Italian President Sergio Mattarella and Culture Minister Dario Franceschini, to its feet.

The Toscanini anniversary tributes also included a sold-out concert in Bologna, the city where Toscanini was attacked by anti-Fascists in 1931, and with the opening of a new musical production center in Parma, the city of his birth.

Concerts by the La Scala Chamber orchestra are being performed this week in Washington and New York to coincide with the publication of the book "Toscanini, The Maestro: A Life in Pictures."

Updated : 2017-04-07 16:19 GMT+08:00

MOST POPULAR



Taiwanese travelers to the U.S. could face 'extreme vetting'



American photographer captures 5-month journey in Taiwan



Taiwan grandma fills Louis Vuitton handbag with fish



Taiwan's China Airlines cracks down on drunken pilots



Eight Taiwan universities ranked among world's top 'young' university



Taoyuan Airport MRT to be officially open for operation on Thursday



Taiwan targeted by Trump executive order



Netizens pick 10 best-looking school uniforms around Taiwan



Indian doctor receives permanent residency in Taiwan



President Tsai raps about Taiwan in Dwagie video

PRESS REVIEW

CAMERISTI DELLA SCALA

Grand Concert Celebrating the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini
Sponsored by Lane

WASHINGTON DC / NEW YORK CITY

Press Release N.1 (Washington DC)



Pietro Salini

Chairman of Lane Industries Inc.

Announces

CAMERISTI DELLA SCALA

Grand Concert Celebrating the 150th anniversary of the birth of

ARTURO TOSCANINI

At

UNION STATION

**50 Massachusetts Avenue NE
Washington, DC**

Tuesday March 28th, 2017

5:45 PM – 7:30 PM

FREE ADMISSION

(WASHINGTON, DC) - Pietro Salini, Chairman of **Lane Industries Inc.**, announces an extraordinary concert by the celebrated chamber orchestra **Cameristi della Scala** honoring the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini (1867-1957). The free concert will be held at Union Station, Tuesday March 28th, 2017 (5:45 PM –7:30 PM).

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of **Teatro alla Scala** in Milan (Italy) one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory.

Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the NBC Symphony Orchestra.

Toscanini was more than just a musician of genius, who brought the level of orchestral playing to new heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts. He was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.

The event is sponsored by **Lane**, a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries. For 125 years, Lane has been delivering quality products and

services. Ranked as the No. 1 Highway Contractor (ENR) for the third year in a row, Lane is one of America's prominent heavy civil construction companies.

Lane is a proud sponsor of this extraordinary event that connects Toscanini, La Scala, and Union Station in Washington DC (which this year celebrates its 110th anniversary).

Lane Construction's sponsorship of the Toscanini celebrations also calls for a concert at the **Library of Congress** on March 27 at 6:30 PM and another at **Rizzoli Bookstore** in New York City on March 29 at 5:45 PM; both events will be preceded by the presentation of **Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures**, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli.

COMPLETE CONCERT DETAILS FOLLOW:

The Chamber Orchestra of Cameristi della Scala
UNION STATION - 50 Massachusetts Avenue NE - Washington, DC
Tuesday March 28th, 2017/5:45pm-7:30pm

PROGRAM AND NOTES

Giuseppe Verdi - *Falstaff*, Fantasia (Giovanni Avolio)
Gioachino Rossini - *Guglielmo Tell*, Danze Act III
Giuseppe Verdi - *Hymn of the Nations*; *Aida*, Fantasia (Fernando Mugnone);
Traviata, Fantasia (Antonio Bazzini); *Rigoletto*, Fantasia (Antonio Melchiori)
Adapted by Director Gianluca Scandola

**PHOTOS AVAILABLE UPON REQUEST. CLICK [HERE](#) TO LEARN MORE ABOUT CAMERISTI DELLA SCALA.
LANE INFORMATION INCLUDED IN ATTACHMENT. CLICK [HERE](#) TO LEARN MORE.**

Manuela Cavalieri Cell. +1 646 633 2886 | **Donatella Mulvoni** Cell. +1 347 562 3476 | cavalieri.mulvoni@gmail.com



Press Release N.2 (New York)



Pietro Salini

Chairman of Lane Industries Inc.

Announces

An exclusive performance by

CAMERISTI DELLA SCALA

Honoring the 150th anniversary of the birth of

ARTURO TOSCANINI

Preceded by the presentation of

TOSCANINI, THE MAESTRO: A LIFE IN PICTURES

At

RIZZOLI BOOK STORE

1133 Broadway at 26th Street - New York

March 29th, 2017

6 PM – 8 PM

FREE ADMISSION

(NEW YORK) - Pietro Salini, Chairman of **Lane Industries Inc.**, announces an extraordinary concert by the celebrated chamber orchestra **Cameristi della Scala** honoring the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini (1867-1957) and celebrating the publication of **Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures**, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli. The book presentation and the performance will be held at **RIZZOLI BOOK STORE** on March 29th, 2017 (6 PM – 8 PM).

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of **Teatro alla Scala** in Milan (Italy) one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory.

Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the NBC Symphony Orchestra.

Toscanini was more than just a musician of genius, who brought the level of orchestral playing to new

heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts. He was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.

The event is sponsored by **Lane**, a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries. For 125 years, Lane has been delivering quality products and services. Ranked as the No. 1 Highway Contractor (ENR) for the third year in a row, Lane is one of America's prominent heavy civil construction companies.

Lane Construction's sponsorship of the Toscanini celebrations also calls for a concert at the **Library of Congress** on March 27 at 6:30 PM and a concert at Union Station (Washington, D.C) on March 28th at 5:45.

**PHOTOS AVAILABLE UPON REQUEST. CLICK [HERE](#) TO LEARN MORE ABOUT CAMERISTI DELLA SCALA.
LANE INFORMATION INCLUDED IN ATTACHMENT. CLICK [HERE](#) TO LEARN MORE.**

Manuela Cavalieri Cell. +1 646 633 2886 | **Donatella Mulvoni** Cell. +1 347 562 3476 | cavalieri.mulvoni@gmail.com



Press Release N.3 (Reminder)



Pietro Salini

Chairman of Lane Industries Inc.

Announces

CAMERISTI DELLA SCALA

Grand Concert Celebrating the 150th anniversary of the birth of

ARTURO TOSCANINI

At

UNION STATION

50 Massachusetts Avenue NE
Washington, DC

BARBARA HARRISON

Master of Ceremonies

Tuesday March 28th, 2017

5:45 PM – 7:30 PM

FREE ADMISSION

(WASHINGTON, DC) - Pietro Salini, Chairman of **Lane Industries Inc.**, announces an extraordinary concert by the celebrated chamber orchestra **Cameristi della Scala** honoring the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini (1867-1957). The free concert will be held at Union Station, Tuesday March 28th, 2017 (5:45 PM – 7:30 PM). NBC4 anchor **Barbara Harrison** will be the master of ceremonies for the event.

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of **Teatro alla Scala** in Milan (Italy) one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory.

Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the NBC Symphony Orchestra.

Toscanini was more than just a musician of genius, who brought the level of orchestral playing to new heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts. He was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.

The event is sponsored by **Lane**, a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries. For 125 years, Lane has been delivering quality products and services. Ranked as the No. 1 Highway Contractor (ENR) for the third year in a row, Lane is one of America's prominent heavy civil construction companies.

Lane is a proud sponsor of this extraordinary event that connects Toscanini, La Scala, and Union Station in Washington DC (which this year celebrates its 110th anniversary).

Lane Construction's sponsorship of the Toscanini celebrations also calls for a concert at the **Library of Congress** on March 27 at 6:30 PM and another at **Rizzoli Bookstore** in New York City on March 29 at 5:45 PM; both events will be preceded by the presentation of **Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures**, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli.

COMPLETE CONCERT DETAILS FOLLOW:

The Chamber Orchestra of Cameristi della Scala
UNION STATION - 50 Massachusetts Avenue NE - Washington, DC
Tuesday March 28th, 2017/5:45pm-7:30pm

PROGRAM AND NOTES

Giuseppe Verdi - *Falstaff*, Fantasia (Giovanni Avolio)
Gioachino Rossini - *Guglielmo Tell*, Danze Act III
Giuseppe Verdi - *Hymn of the Nations*; *Aida*, Fantasia (Fernando Mugnone);
Traviata, Fantasia (Antonio Bazzini); *Rigoletto*, Fantasia (Antonio Melchiori)
Adapted by Director Gianluca Scandola

PHOTOS AVAILABLE UPON REQUEST. CLICK [HERE](#) TO LEARN MORE ABOUT CAMERISTI DELLA SCALA.

LANE INFORMATION INCLUDED IN ATTACHMENT. CLICK [HERE](#) TO LEARN MORE.

Manuela Cavaliere Cell. +1 646 633 2886 | **Donatella Mulvoni** Cell. +1 347 562 3476 | cavaliere.mulvoni@gmail.com



The Washington Post

Going Out Guide

TUE | 28

Cameristi della Scala

The chamber orchestra from Milan performs a program in honor of the 150th anniversary of the birth of legendary conductor Arturo

Toscanini. 6 p.m.

Union Station,

50 Massachusetts Ave.

NE. 202-289-1908.

unionstationdc.com.

Free.

Local

Going Out Guide for the District, March 23-29, 2017

TUE 28

Cameristi della Scala The chamber orchestra from Milan performs a program in honor of the 150th anniversary of the birth of legendary conductor Arturo Toscanini. 6 p.m.

Union Station, 50 Massachusetts Ave. NE. 202-289-1908.

unionstationdc.com. Free.



Happy Birthday Maestro!

by [Janet Donovan](#) | on April 2nd, 2017 |

SOCIAL CHRONICLES

Photo credit: Donatella Mulvoni

We're not sure if Amtrak regular Vice President Joe Biden was caught up in the birthday bash of legendary conductor Arturo Toscanini (1867- 1957) held at Union Station in Washington, DC – but hundreds of others were. The celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala (Milan) held the free concert which was sponsored by [Lane Construction](#).



Pietro Salini

Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the *NBC Symphony Orchestra*.

Toscanini was more than just a musician of genius who brought the level of orchestral playing to new heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts; he was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.



Union Station

Pietro Salini, Chairman of Lane Industries Inc. – a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries – produced the extraordinary event.

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of Teatro alla Scala in Milan (Italy), one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory.



Master of Ceremonies NBC's Barbara Harrison

A concert at the Library of Congress and another at Rizzoli Bookstore in New York City followed. Both events were preceded by the presentation of *Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures*, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli.

Hollywood on the Potomac sat down with Fabio Dal Boni at Cafe Milano to discuss the life of Toscanini and the interaction of Lane Construction:



Share / Save



Dish o' the Day

[HOME](#)[ABOUT US](#)[CONTACT US](#)[ADVERTISE](#)[SEARCH](#)

ALWAYS CLIENT FIRST
PUT THE POWER OF THE BRAND
TO WORK FOR YOU!

Happy Birthday Maestro!

Apr 02, 2017 07:01 pm | Janet Donovan

We're not sure if Amtrak regular Vice President **Joe Biden** was caught up in the birthday bash of legendary conductor **Arturo Toscanini** (1867- 1957) held at Union Station in Washington, DC – but hundreds of others were. The celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala (Milan) held the free concert which was sponsored by div>



WASHINGTON

MAGAZINE



Washington Life Magazine era in diretta.

28 marzo alle ore 18:13 · 

Milan, Italy's celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala held a free concert at Union Station tonight to honor the 150th anniversary of the birth of legendary conductor Arturo Toscanini.



Scrivi un commento...



Washington Life Magazine · 1:18 Barbara Harrison from NBC Washington MC

Mi piace · Rispondi · 28 marzo alle ore 18:14



Washington Life Magazine · 7:03 Pietro Salini

Mi piace · Rispondi · 28 marzo alle ore 18:20

ANSA

Toscanini: concerto alla Rizzoli di New York per i 150 anni

Pietro Salini, 'come noi il maestro era italiano e americano'

(ANSA) - NEW YORK, 30 MAR - Dalla Library of Congress e dalla Union Station di Washington alla libreria Rizzoli di New York.

L'ultimo atto del tributo ad Arturo Toscanini negli Stati Uniti va in scena nel bookstore sulla Broadway, nel quartiere NoMad di Manhattan, dove si è tenuto il terzo concerto dei Cameristi della Scala di Milano, accompagnato dalla presentazione del libro 'Toscanini - The Maestro: A Life in Pictures'.

Tre appuntamenti promossi dal gruppo di costruzioni Salini Impregilo e dalla sua divisione americana Lane Construction Corporation per il 150/o anniversario della nascita e a 60 anni dalla morte del direttore d'orchestra.

"Toscanini era un genio non solo nella musica, era anche un innovatore e un uomo coraggioso, arrivato negli Usa perché amava la libertà", ha spiegato l'amministratore delegato di Salini Impregilo, Pietro Salini. "I valori che è riuscito a esprimere con grande potenza sono gli stessi in cui crede il nostro gruppo", ha continuato. Inoltre, ha concluso, "Toscanini era non solo italiano, ma anche americano. E anche noi siamo non solo italiani ma anche americani, visto che il 30% del nostro fatturato è negli Stati Uniti e il 7% in Italia". (ANSA).

OGGI I CDA DI POPOLARE VICENZA E VENETO BANCA

Le Venete affrontano la Bce Ma per Padoan è tutto risolto

Tempi stretti per evitare il bail-in. Il ministro del Tesoro, invece di criticare la Ue, attacca i risparmiatori

Camilla Conti
Mentre i vertici di Pop Vicenza e Veneto Banca volavano a Francoforte per incontrare i tecnici della Bce per fare il punto della situazione dopo la pubblicazione dei conti 2016, a Roma quelli di Consob, Bankitalia e Tesoro intervenivano a un convegno sull'educazione finanziaria e tutela del risparmio.

«I prospetti finanziari costituiscono, oggi come oggi, fonte di assoluta oscurità», ha tuonato il presidente della Consob, Giuseppe Vegas, sottolineando che il grado di informazione del consumatore è assolutamente insoddisfatto. Secondo Vegas, «ben strano che se lo compio un telefonino, almeno un'ora la perdo a guardare le istruzioni e

se vado a sottoscrivere un prodotto finanziario firmo senza rendermi conto di quello che firmo. Così non può funzionare». Anche la Vigilanza «non può sostituirsi ai risparmiatori nelle

AL TIMONE
Per Fabrizio Viola, ad della Pop Vicenza, l'unica operazione per il risanamento è il rilancio dell'istituto berberico e di Veneto Banca è una fusione. Così verranno attratti capitali privati

scelte che sono chiamati a fare per l'allocatione della propria ricchezza», ha aggiunto il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, mentre il ministro del Tesoro, Pier Carlo Padoan ha

evidenziato il ritardo dell'Italia «nelle competenze finanziarie dei cittadini». Quanto al problema e delle banche, «è stato risolto, nel senso che ci sono ancora alcuni punti critici, ma ora tro-



viamo le soluzioni in un contesto di normativa europea» ha detto il ministro in un'intervista a Bloomberg Television. Un ottimismo, quello di Padoan, che cozza con la necessità per le venete di un pressing del Tesoro affinché l'Europa acceleri i tempi del verdetto sulla richiesta di ricapitalizzazione precauzionale. «Bisogna fare presto. Molto presto. Spero che la fusione tra Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza sia possibile entro l'anno», ha sottolineato ieri in un'intervista al Corriere Veneto, Gianni Mion, presidente di Bpvi. «Le decisioni, sì o no, devono arrivare rapidamente», ha aggiunto auspicando di procedere con le nozze entro il 2017 ma «ciò significa partire con le deli-

BANKITALIA

Visco: «La Vigilanza non può sostituirsi alle scelte degli investitori»

bere tra maggio e giugno».

Dai vertici delle due ex popolari venete non è arrivato alcun commento ufficiale ma la trasferita di ieri in Bce di Fabrizio Viola e Cristiano Carrus, rispettivamente ad della Vicenza e di Montebelluna, sarebbe stata solo interlocutoria. L'incontro di qualche ora, nel pomeriggio, è servito per illustrare alla squadra di Daniele Nouy i risultati dell'offerta di transazione ai soci e le risultanze del bilancio dell'istituto che ha chiuso il 2016 con una perdita da 1,9 miliardi. Una relazione sul colloquio potrebbe essere portata sul tavolo dei cda delle due banche previsti per oggi. Nel frattempo, secondo l'ultima analisi fatta da Confindustria Vicenza su un campione di 230 imprese, emerge che il 30% delle aziende ha chiuso uno o più conti correnti e il 33,5% ha spostato la propria liquidità su altri intermediari temendo un bail-in delle banche in difficoltà.

PARLA VEGAS (CONSOB)

«Chiarezza su asse Telecom con Vivendi»

La Consob approfondirà il ruolo dei francesi di Vivendi in Tim. Lo ha detto il presidente dell'Authority, Giuseppe Vegas, dopo i chiarimenti richiesti a Tim sulla diversa valutazione del collegio sindacale e del board sul ruolo del primo socio Vivendi. In gioco c'è il rispetto del regolamento sulle parti correlate. Il cda, differenzialmente dal collegio, ritiene infatti che il gruppo francese non influenzi le decisioni di Tim.

Tra le operazioni nel mirino di Consob c'è il contratto per la gestione della pubblicità da 75 milioni che la società telefonica ha affidato ad Havas, che fa capo alla famiglia Bolloré. È dato che Tim è controllata da Vivendi, che a sua volta vede come presidente e primo socio Vincent Bolloré, il sospetto che la decisione sia stata influenzata appare legittima. Del resto anche i nuovi spot di Tim sono curati da Havas che, con un'altra gara si è assicurata la creatività della compagnia telefonica. Inoltre Tim distribuisce ai suoi abbonati alla telefonia mobile anche i film cortometraggi nati appositamente per gli smartphone di Studio dove l'applicazione e i cortometraggi realizzati sono di Vivendi. Logico quindi che Consob voglia approfondire la materia per verificare quali siano i rapporti tra le due società ai fini della disciplina delle operazioni tra parti correlate.

il caso Il gruppo porta i concerti del maestro a Washington e New York

«Salini Impregilo diventerà la prima negli Stati Uniti»

Salini: «Oltreoceano già il 30% del fatturato»

Valeria Robecco

New York Un tributo al genio innovatore, coraggioso e cosmopolita di Arturo Toscanini per rafforzare la scelta strategica di crescere nella più grande economia del mondo. È questo il senso dell'unione, a primo avviso insolita, tra il grande musicista e il gruppo di costruzioni Salini Impregilo con la sua divisione americana Lane Construction Corporation, che ha sponsorizzato tre concerti a Washington e New York per il 150esimo anniversario della nascita di Toscanini e il 60esimo dalla morte.

Il gruppo, specializzato nella costruzione di grandi opere, genera il 30% del fatturato negli Stati Uniti e il 7% in Italia, e punta a «diventare il numero uno come produttore di strade - continua - ma ci piacerebbe essere il contractor leader per dare a questo Paese le infrastrutture che merita e che gli servono per crescere».

Per questo hanno scelto «un cittadino del mondo» come Toscanini per stringere ancora di più il dialogo oltreoceano, con due concerti dei Cameristi della Scala di Milano a Washington, alla Library of Congress e nella monumentale stazione Union Station. E infine con un'ultima esibizione alla libreria Rizzoli di New York, accompagnata dalla presentazione del libro «Toscani-

ni - The Maestro: A Life in Pictures». «Il maestro ha saputo imporsi in un grande Paese, l'America, facendone la sua seconda casa e diventando un mito - ricorda ancora Salini - Proprio questo ci ispira giorno dopo giorno. Siamo nati costruttori in Italia e oggi siamo un gruppo internazionale, presente in oltre 50 Paesi». «Negli Usa, con Lane, vogliamo crescere con la stessa dedizione

PROGRAMMI

«Toscanini è stato un cittadino del mondo, un esempio per il Paese»

nell'elaborare progetti e tenacia nell'eseguirli, anche in condizioni ambientali difficili, precisa.

Il tributo al leggendario direttore d'orchestra è stato anche l'occasione per presentare Lane, attiva in 28 stati Usa e leader nella costruzione di strade e autostrade. «Toscanini era non solo italiano, ma anche americano. E anche noi siamo non solo italiani ma anche americani, visto che facciamo qui il 30% del nostro fatturato - conclude Salini - È la storia di un mondo italiano che si muove e si dà da fare in giro per pianeta, cercando di fare bene il proprio lavoro».



MULTINAZIONALE Pietro Salini, ad di Salini Impregilo

BANCA CAPASSO ANTONIO S.p.A.
Piazza Termini, 1 - 81011 ALIFE (CE)
CICRA - CE e P.IVA 06095310611
Capitale Sociale € 16.800.000,00

RAPPORTI DORMIENTI - AVVISO ALLA CLIENTELA
La Banca Capasso Antonio Spa con sede legale alla Piazza Termini, 1 CAP-81011 Alife (CE) comunica che presso la Filiale di Alife (CE) sono presenti i rapporti n. 0011258/04 - 0012413/04 - 0004542/07 - 0006942/07 per i quali ricorrono le condizioni di dormienza di cui al D.P.R. 116/07 e le cui somme saranno inoltrate al Fondo di cui all'art. 1, comma 343, della legge 23 dicembre 2005 n. 268, entro il 31 maggio 2017.

Per ulteriori informazioni i titolari dei suddetti rapporti possono rivolgersi presso tutte le Filiali della Banca Capasso Antonio Spa, Piazza Termini n. 1 - 81011 Alife (CE).
L'elenco dei rapporti per i quali ricorrono le condizioni di dormienza sarà pubblicato sul sito web della Consap Spa ed è già disponibile presso tutte le Filiali della Banca Capasso Antonio Spa e sul sito internet www.bancacapasso.it

Banca Popolare di Sondrio
Società cooperativa di diritto - Sede in Sondrio - Via dell'Industria, 1 - 23100 Sondrio (SO)
CICRA - CE e P.IVA 02000000301

AVVISO RAPPORTI DORMIENTI
La Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni, informa la propria Clientela di aver provveduto, conformemente a quanto previsto dal DPR 22 giugno 2007 n. 116 e in ottemperanza alle relative istruzioni applicative, a trasmettere a Consob SpA e al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'elenco dei rapporti per i quali si sono verificate le condizioni di dormienza nell'anno 2016.

Tale elenco sarà pubblicato dalla Consap SpA sul proprio sito internet <http://www.consap.it> per la libera consultazione nella sezione dedicata ai "Fondi conti dormienti".

Sondrio, 31 marzo 2017 **BANCA POPOLARE DI SONDRIO**

Società per Azioni - Sede Legale e Direzione 20080 Basiglio (MI)
Palazzo Meucci - Via F. Sforza
Capitale sociale euro 307.720.000,00
Codice Fiscale - Partita IVA - Iccr: Registro Imprese di Milano n. 0174901757
Impresa iscritta al n. 1.00041 dell'Albo delle Imprese di Associazione e Rassicurazione Società con Liquidazione - Impresa Aut. Min. 8279 del 06/10/93 (G.U. 193 del 27/10/93)

mediolanum
VITA
FONDO FREEDOM FUND
PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA PERIODO DAL 01.12.2016 AL 28.02.2017 (importi in euro)

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE (28/02/2017)	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE PRECEDENTE (30/11/2016)
100 Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	94.505	160.249.747
101 STIP		
102 CCT		
103 Altri titoli di Stato emessi in euro		159.997.114
104 Altri titoli di Stato emessi in valuta		
105 Obbligazioni quotate in euro	94.505	252.533
106 Obbligazioni quotate in valuta		
107 Obbligazioni non quotate in euro		
108 Obbligazioni non quotate in valuta		
109 Altre tipologie di titoli di capitale		
110 Altre tipologie di titoli di debito di cui:		
111 Pronti contro termine		
112 Titoli di capitale		
201 Azioni quotate in euro		
202 Azioni non quotate in euro		
203 Azioni quotate in valuta		
204 Azioni non quotate in valuta		
205 Altre tipologie di titoli di capitale		
300 Altre attività patrimoniali	229.631.893	75.627.184
301 Irrevocabili		
302 Prestiti		
303 Quote di OICR		
304 Strumenti derivati		
305 Liquidità	229.631.893	75.627.184
350 Altre tipologie di attività di cui:		
351 Titoli		
352 Retrocessione di commissioni		
400 Passività patrimoniali		
401 Debiti per spese di revisione contabile		
402 Debiti per spese per l'acquisto/ vendita di attività		
1000 SALDO ATTIVITÀ DELLA GESTIONE SEPARATA	229.726.397	235.876.931
	229.672.767	229.385.055

• Riserve Matematiche
• Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del regolamento Isvap n. 25/2008
• Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del regolamento Isvap n. 25/2008
• Premi relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del regolamento Isvap n. 25/2008
• Da compilare solo se l'importo è maggiore dell'1% del totale delle riserve matematiche
• Da compilare solo se l'importo è maggiore dell'1% del totale dei premi del periodo di osservazione
• Da compilare solo se l'importo è maggiore dell'1% degli oneri relativi a sinistri sostenuti nel periodo di osservazione
A norma del Reg. 58/2009 del 03.06.2011
Basiglio - Milano, 31 marzo 2017



Washington | SIGN UP FOR NEWSLETTERS | Log In | Register | Search

CBS DC | 71° | f | t

HOME | NEWS | SPORTS | DCLL | E.S.P. | AUDIO | VIDEO | TRAFFIC | WEATHER | CONTESTS | MORE

BE ONE OF THE FIRST TO WIN A
**WESTINGHOUSE SMART 4K
ULTRA HDTV - FIRE TV EDIT**

Washington Events



Events Home / Grand Concert Celebrating Arturo Toscanini / March 28th, 2017 at Union Station

Grand Concert Celebrating Arturo Toscanini / March 28th, 2017 at Union Station



Tuesday
Mar 28, 2017 – 6:00 PM - 7:30 PM

Union Station
50 Massachusetts Avenue NE
Washington, DC [Map](#)



More Info

(WASHINGTON, DC) - Pietro Salini, Chairman of Lane Industries Inc., announces an extraordinary concert by the celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala honoring the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini (1867-1957). The free concert will be held at Union Station, Tuesday March 28th, 2017 (5:45 PM – 7:30 PM).

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of Teatro alla Scala in Milan (Italy) one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory.

Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the NBC Symphony Orchestra.

Toscanini was more than just a musician of genius, who brought the level of orchestral playing to new heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts. He was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.

The event is sponsored by Lane, a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries. For 125 years, Lane has been delivering quality products and

services. Ranked as the No. 1 Highway Contractor (ENR) for the third year in a row, Lane is one of America's prominent heavy civil construction companies.

Lane is a proud sponsor of this extraordinary event that connects Toscanini, La Scala, and Union Station in Washington DC (which this year celebrates its 110th anniversary).

Lane Construction's sponsorship of the Toscanini celebrations also calls for a concert at the Library of Congress on March 27 at 6:30 PM and another at Rizzoli Bookstore in New York City on March 29 at 5:45 PM; both events will be preceded by the presentation of Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli.

LISTEN LIVE

COLLEGE FOOTBALL CHAMP
RYAN ARCIDIACONO

BE ONE OF THE FIRST TO WIN A
**WESTINGHOUSE SMART 4K
ULTRA HDTV - AMAZON FIRE TV EDITION**

ENTER NOW

WNEWNews
41 likes

Like Page | Share

Be the first of your friends to like this

amazon.com

TASCAM DR-05 ... **\$99.99** Prime

Zoom H1 Handy ... **\$99.99** Prime

LATEST GALLERIES

March Madness Watch Party @ TAP Sports Bar Day 2 - 3/17/17

D.C. UNITED FANS
TOP PRIZE OF \$10,000

Grand Concert Celebrating Arturo Toscanini / March 28th, 2017 at Union Station



Tuesday
Mar 28, 2017 – 6:00 PM - 7:30 PM

Union Station

50 Massachusetts Avenue NE
Washington, DC [Map](#)



More Info

(WASHINGTON, DC) - Pietro Salini, Chairman of Lane Industries Inc., announces an extraordinary concert by the celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala honoring the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini (1867-1957). The free concert will be held at Union Station, Tuesday March 28th, 2017 (5:45 PM –7:30 PM).

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of Teatro alla Scala in Milan (Italy) one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory.

Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the NBC Symphony Orchestra.

Toscanini was more than just a musician of genius, who brought the level of orchestral playing to new heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts. He was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.

The event is sponsored by Lane, a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries. For 125 years, Lane has been delivering quality products and

services. Ranked as the No. 1 Highway Contractor (ENR) for the third year in a row, Lane is one of America's prominent heavy civil construction companies.

Lane is a proud sponsor of this extraordinary event that connects Toscanini, La Scala, and Union Station in Washington DC (which this year celebrates its 110th anniversary).

Lane Construction's sponsorship of the Toscanini celebrations also calls for a concert at the Library of Congress on March 27 at 6:30 PM and another at Rizzoli Bookstore in New York City on March 29 at 5:45 PM; both events will be preceded by the presentation of Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli.

- Katy Perry, Lady Gaga, More Celebrate Elton John's 70th Birthday Bash
- Sia Sings About Songs on Adorable 'Sesame Street' Appearance



- Phoenix to Tour North America this Summer
- Katy Perry, Lady Gaga, More Celebrate Elton John's 70th Birthday Bash

CONTACT & CONNECT

1-877-947-0947



nyc.com | New York's **Box Office** | Prefer to Call? **1.888.VISIT.NY** 

broadway. concert. sports. hotels. tours. attractions. restaurants. shopping. nightlife. best of. more.

Concert to celebrate Toscanini 150th anniversary

🏠 • Events • Concert to celebrate Toscanini 150th anniversary

Pietro Salini
Chairman of Lane Industries Inc.
Announces
An exclusive performance by
CAMERISTI DELLA SCALA

Honoring the 150th anniversary of the birth of
ARTURO TOSCANINI
Preceded by the presentation of
TOSCANINI, THE MAESTRO: A LIFE IN
PICTURES
FREE ADMISSION



BOOK NOW

For our best deals
BOOK AT STGILES.COM



(NEW YORK) - Pietro Salini, Chairman of Lane Industries Inc., announces an extraordinary concert by the celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala honoring the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini (1867-1957) and celebrating the publication of Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli. The book presentation and the performance will be held at RIZZOLI BOOK STORE on March 29th, 2017 (6 PM – 8 PM).

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of Teatro alla Scala in Milan (Italy) one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory.

Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the NBC Symphony Orchestra.

Toscanini was more than just a musician of genius, who brought the level of orchestral playing to new heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts. He was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.

The event is sponsored by Lane, a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries. For 125 years, Lane has been delivering quality products and services. Ranked as the No. 1 Highway Contractor (ENR) for the third year in a row, Lane is one of America's prominent heavy civil construction companies.

Lane Construction's sponsorship of the Toscanini celebrations also calls for a concert at the Library of Congress on March 27 at 6:30 PM and a concert at Union Station (Washington, D.C) on March 28th at 5:45.



Rizzoli Bookstore

1133 Broadway
New York, NY 10010
(212) 759-2424

Schedule

March 29, Wednesday 6:00AM

[See complete schedule](#)

Admission

free

Category

Music

you@nyc.com

UPGRADE YOUR
EMAIL ADDRESS >

eventful

Grand Concert Celebrating Arturo Toscanini / March 28th, 2017 at Union Station in Washington

TRACK

SHARE



March 28, 2017

Tuesday 6:00 PM - 7:30 PM

Union Station

50 Massachusetts Avenue NE
Washington, District of Columbia
[Map](#)

PERFORMERS:

No Performers Listed



Home
Events
Current Events
Past Events
Registration, Event Rules and Parking
How to Cancel your RSVP

150th Anniversary of the birth of Arturo Toscanini Celebration Concert at Union Station

Date:

03/28/2017



in collaboration
with



Toscanini concert tickets for March 28th are no longer available through the Italian Cultural Institute. However, additional concert seating is still available and we welcome your interest and look forward to seeing you on March 28th.

Special Events at Union Station

50 Massachusetts Avenue, NE

Washington, DC 20002

202-289-8300

events@unionstationevents.com

On the occasion of the
150th Anniversary of the birth of
Arturo Toscanini
Pietro Salini,
Chairman of Lane Construction
in collaboration with the
Italian Institute of Culture in Washington D.C.
is pleased to invite you to the
Cameristi della Scala
Concert
March, 28th 2017 at 6:00 pm
Union Station



➤

EVENTS

- Event Planning
- Event Photos
- Photo/Film Request
- Marketing/Advertising Opportunities

CONTACT INFO

50 Massachusetts Ave., NE
Washington, DC 20002
202.289.1908

EVENT DETAILS

The Chamber Orchestra of Cameristi della Scala Performance

March 28th at 6pm

THE CHAMBER ORCHESTRA OF CAMERISTI DELLA SCALA



Happy Birthday Maestro Toscanini! Buon Compleanno Maestro Toscanini!

In celebration of the 150th Birthday of Arturo Toscanini, a musical gift to Washington, DC from Milan, Italy. The Chamber Orchestra of Cameristi della Scala which is formed by musicians from the orchestra of Toscanini's beloved Teatro alla Scala in Milan, will appear for only three special performances in Washington, DC. Two of the performances are by invitation only at The Library of Congress and the Italian Embassy. But all music lovers in the greater Washington, DC area are invited to the concert in East Hall sponsored by SEUS client, Salini Impreglio/Lane Construction. Seating is first come, first seated; doors will open at 5:45 pm.

A cellist by musical training, Arturo Toscanini's talents at the baton eclipsed his career as a cellist at a remarkably young age. From 1898-1908 Toscanini was Principal Conductor at LaScala and returned to the famed opera house as Music Director from 1921-1929. During his tenure as Music Director, Maestro Toscanini brought the LaScala Orchestra to the United States on a concert tour. On March 3, 1921 – almost a century ago -, that tour included a performance at Washington DC's National Theater. (It's been too long Arturo!) Toscanini left Italy at the outbreak of World War II and spent the remainder of his professional life in New York. Arturo Toscanini became well known to American audiences for the broadcasts by the NBC Symphony Orchestra which was created for him in 1937. Recordings of operas conducted by Toscanini were released on records and then CDs. Please join us for a very special musical evening in honor of Maestro Toscanini. Rsvp –events@unionstationevents.com



HOME

WHO WE ARE ▾

THE STATION ▾

PROJECTS ▾

NEWS & EVENTS ▾

REPORTS ▾



© 2017 Union Station Redevelopment Corporation

CAMERISTI DELLA SCALA ORCHESTRA PERFORMANCE HONORING ARTURO TOSCANINI

WHEN: March 28, 2017
@ 6:00 pm – 7:30 pm

WHERE: Union Station East Hall
50 Massachusetts Ave NE
Washington, DC 20002
USA

COST: Free

CONTACT: Special Events
at Union Station
 202-289-8300



Calendar
 Add to Calendar ▾



Happy Birthday Maestro Toscanini! Buon Compleanno Maestro Toscanini!

In celebration of the 150th Birthday of Arturo Toscanini, the Chamber Orchestra of Cameristi della Scala, formed by musicians from the orchestra of Toscanini's beloved Teatro alla Scala in Milan, will appear for only two special performances in Washington, DC. One of the performances, by invitation only, will be at The Library of Congress. But all music lovers in the greater Washington, DC area are invited to a concert in East Hall of Union Station (sponsored by SEUS client, Lane Construction). Seating is on a first-come,

A cellist by musical training, Arturo Toscanini's conductorial talents eclipsed his career as a cellist at a remarkably young age. From 1898 to 1908, Toscanini was Principal Conductor at La Scala and returned to the famed opera house as Music Director from 1921 to 1929. During his tenure as Music Director, Maestro Toscanini brought the La Scala Orchestra to the United States on a concert tour. On March 3, 1921, almost a century ago, that tour included a performance at Washington DC's National Theater. Toscanini left Italy at the outbreak of World War II and spent the remainder of his professional life in New York. Toscanini became well known to American audiences by the NBC Symphony Orchestra broadcasts created for him in 1937. Recordings of operas conducted by Toscanini were released on records and subsequently CDs. Please join us for a very special musical evening in honor of Maestro Toscanini.

If you plan to attend this performance, please RSVP to events@unionstationevents.com.



HOME

WHO WE ARE ▾

THE STATION ▾

PROJECTS ▾

NEWS & EVENTS ▾

REPORTS ▾



© 2017 Union Station Redevelopment Corporation



Photo Courtesy of Ellie Winterbottom

Happy Birthday Maestro Toscanini!
Buon Compleanno Maestro Toscanini!

Please join us for a special performance
by
Cameristi della Scala
in honor of the 150th Birthday of
Arturo Toscanini

Tuesday, March 28, 2017
6:00-7:30 pm
East Hall, Union Station
50 Massachusetts Avenue, NE
Washington, DC

Free admission to the Music Loving Public of
the Greater Washington Area
First Come First Seated
Doors 5:45pm

Kindly RSVP if you plan to attend
Events@unionstationevents.com
202-289-8300



wASHINGTON



VISIT DC

MEETINGS

TRAVEL TRADE

MEMBERS

PRESS

ENGLISH



Neighborhoods

Things to Do

Places to Stay

Places to Eat

Events



BOOK

Home Visit DC Events Grand Concert Celebrating Arturo Toscanini

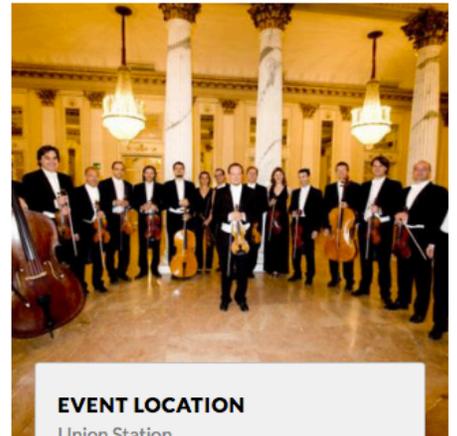
SHARE THIS

GRAND CONCERT CELEBRATING ARTURO TOSCANINI

March 28, 2017
From: 5:45 PM to 7:30 PM

Overview

The celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala (Milan) will hold a free concert at Union Station. The concert, sponsored by Lane, will honor the 150th anniversary of the birth of legendary conductor Arturo Toscanini (1867- 1957).



EVENT LOCATION

Union Station
50 Massachusetts Ave. NE,
Washington, DC 20002
NoMa

Posted by: Union Station

DEALS FREE OFFICIAL VISITORS GUIDE DC INSIDER NEWSLETTER



wASHINGTON



Copyright © 2017

Getting Around DC

Airports

Transportation

Safety Information

Accessibility

About Destination DC

Careers

American Experience
Foundation

Contact Destination DC

901 7th Street NW, 4th Floor
Washington, DC 20001-3719
202-789-7000 / Fax 202-789-7037

SIGNATURE PARTNERS



American Airlines





BLOGGIF

Washington, DC
Founded Jul 4, 2009

About us...

Featured Meetup

“FREE” Celebration Concert:150th Anniversary of Maestro Arturo TOSCANINI's Birth

Tell a friend Share

Tuesday, March 28, 2017
6:00 PM

Union Station
50 Massachusetts Ave., NE, Washington, DC (map)

Want to go?

Join and RSVP

10 going

Anthony G.
President/Founder,
Organizer,
Event Host
Sono Antonio, fon-
datore di questo
gruppo. Parlo per-
fettamente l'in-

Featured Meetup

“FREE” Celebration Concert:150th Anniversary of Maestro Arturo TOSCANINI's Birth

Tell a friend Share

Tuesday, March 28, 2017
6:00 PM

Union Station
50 Massachusetts Ave., NE, Washington, DC (map)

*“FREE” Celebration Concert > 150th Anniversary of the birth
of Maestro Arturo TOSCANINI @ Union Station, DC*

*A FREE concert by "CAMERISTI della SCALA" from MILANO,
ITALIA.*

ACTIVITIES FOR THE FERTILE MIND

thoughtgallery.org

NEW YORK CITY

Discover Hundreds of Upcoming NYC Talks, Readings & More

Be the first to know about new lectures and events, ticket giveaways, discounts and more.

Enter Your Email Address

Enter your Zip Code

Join Now

COMING
JANUARY 2017

STAR TREK
DISCOVERIES

CBS ALL ACCESS⁴¹

Try 1 Week FREE

Home

Sign up for Thought Gallery

Find Talks, Seminars, Readings & More ▼

Just Announced

Discounts

People & Places

Cameristi Della Scala Perform Toscanini



When: Wed., Mar. 29, 2017 at 6:00 pm

Where: [Rizzoli Bookstore](#)

31 W. 57th St.

212-759-2424

Price: Free

[Click here to buy tickets or for more information from the venue's website](#)

See other events in these categories:

- [Free](#)
- [Performing Arts](#)

To honor the 150th birthday of Arturo Toscanini and to celebrate the publication of *Toscanini – The Maestro: A Life in Pictures*.

Like 0

Tweet

Pin it

Share

- [The March Calendar: Events for Each Day This Month](#)
- [TODAY IN NYC](#)
- [THIS WEEK IN NYC](#)
- [THIS WEEKEND IN NYC](#)
- [The Best Spring Walks in NYC](#)
- [The Best of Performing Arts Talks & Events](#)
- [Marking Women's History Month in NYC](#)
- [Service and Hope in a Coarsening Era: Girls Write Now](#)

Search Thought Gallery

Search...



Find a Talk, Seminar, Reading or Discussion by Category



New York Events

A book and a concert to celebrate Arturo Toscanini 150th anniversary / March 29th, 2017 at Rizzoli



Wednesday
Mar 29, 2017 – 6:00 PM - 7:30 PM

Rizzoli Bookstore
1133 Broadway
New York, NY [Map](#)



More Info

(NEW YORK) - Pietro Salini, Chairman of Lane Industries Inc., announces an extraordinary concert by the celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala honoring the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini (1867-1957) and celebrating the publication of Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli. The book presentation and the performance will be held at RIZZOLI BOOK STORE on March 29th, 2017 (6 PM – 8 PM).

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of Teatro alla Scala in Milan (Italy) one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory. Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the NBC Symphony Orchestra.

Toscanini was more than just a musician of genius, who brought the level of orchestral playing to new heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts. He was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.

The event is sponsored by Lane, a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries. For 125 years, Lane has been delivering quality products and services. Ranked as the No. 1 Highway Contractor (ENR) for the third year in a row, Lane is one of America's prominent heavy civil construction companies.

Lane Construction's sponsorship of the Toscanini celebrations also calls for a concert at the Library of Congress on March 27 at 6:30 PM and a concert at Union Station (Washington, D.C) on March 28th at 5:45.



FOLLOW US



Advertisement for the all-new Audi Q5, featuring an image of the car and the text 'The all-new Audi Q5. Explore Q5 >>' with the Audi logo.

Today's Top Stories

- 1 Tax Day 2017: Important Dates To Be Aware Of
- 2 Greta Garbo's Former Upper East Side Apartment On The Market For...
- 3 7 Unusual Tax Deductions You May Qualify For
- 4 NYC Food Truck Lunch: Pabellon Salad Bowl From Metroarepas
- 5 Neiman Marcus Beauty Departments Roll Out 'Smart Mirrors' To...
- 6 Young Professionals To Sleep On City Streets For Homeless Youth Awareness
- 7 Digital Spring Cleaning: 5 Must-Have Apps For Photos, Emails And More
- 8 Pac-Man And Pig Heads: Weird Eats On The Upper West Side





[nyc.com](#) | New York's **Box Office** | Prefer to Call? **1.888.VISIT.NY**

[roadway](#) [concerts](#) [sports](#) [hotels](#) [tours](#) [attractions](#) [restaurants](#) [shopping](#) [nightlife](#) [best of nyc](#)

Concert to celebrate Toscanini 150th anniversary

[Profile](#) [Schedule](#) [Neighborhood](#) [Map](#)





[nyc.com](#) Concert to celebrate Toscanini 150th anniversary

[Profile](#) [Schedule](#) [Neighborhood](#) [Map](#)

[Home](#) • [Events](#) • [Concert to celebrate Toscanini 150th anniversary](#)

Pietro Salini
 Chairman of Lane Industries Inc.
 Announces
 An exclusive performance by
 CAMERISTI DELLA SCALA

Honoring the 150th anniversary of the birth of
 ARTURO TOSCANINI
 Preceded by the presentation of
 TOSCANINI, THE MAESTRO: A LIFE IN
 PICTURES
 FREE ADMISSION

(NEW YORK) - Pietro Salini, Chairman of Lane Industries Inc., announces an extraordinary concert by the celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala honoring the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini (1867-1957) and celebrating the publication of *Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures*, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli. The book presentation and the performance will be held at RIZZOLI BOOK STORE on March 29th, 2017 (6 PM – 8 PM).

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of Teatro alla Scala in Milan (Italy) one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory.

Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the NBC Symphony Orchestra.

Toscanini was more than just a musician of genius, who brought the level of orchestral playing to new heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts. He was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.

The event is sponsored by Lane, a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries. For 125 years, Lane has been delivering quality products and services. Ranked as the No. 1 Highway Contractor (ENR) for the third year in a row, Lane is one of America's prominent heavy civil construction companies.

Lane Construction's sponsorship of the Toscanini celebrations also calls for a concert at the Library of Congress on March 27 at 6:30 PM and a concert at Union Station (Washington, D.C) on March 28th at 5:45.

Start Download

Begin Download - Free NG
 Player. Download & Start
 Using/ Playing/ Watching Now!

ngmacplayer.com



Rizzoli Bookstore

1133 Broadway
 New York, NY 10010
 (212) 759-2424

Schedule

March 29, Wednesday 6:00AM

[See complete schedule](#)

Admission

free

Category

Music

[you@nyc.com](#)

UNFORGETTABLE
 EMAIL IDENTITY

A book and a concert to celebrate Arturo Toscanini 150th anniversary / March 29th, 2017 at Rizzoli in New York

TRACK

SHARE



March 29, 2017
Wednesday 6:00 PM - 7:30 PM

Rizzoli Bookstore

1133 Broadway
New York, New York
[Map](#)

PERFORMERS:

No Performers Listed

TOP CONCERT TICKETS

1. [Blue Man Group](#) [FIND TICKETS](#)
2. [Wicked](#) [FIND TICKETS](#)
3. [Bon Jovi](#) [FIND TICKETS](#)
4. [Jackson Browne](#) [FIND TICKETS](#)
5. [John Mayer](#) [FIND TICKETS](#)
6. [Tony Bennett](#) [FIND TICKETS](#)
7. [Leela James & Daley](#) [FIND TICKETS](#)
8. [Marc Anthony](#) [FIND TICKETS](#)
9. [Chris Brown with 50 Cent...](#) [FIND TICKETS](#)
10. [New Kids On The Block, ...](#) [FIND TICKETS](#)

EVENT DETAILS

A BOOK AND A CONCERT TO CELEBRATE ARTURO TOSCANINI 150TH ANNIVERSARY / MARCH 29TH, 2017 AT RIZZOLI

(NEW YORK) - Pietro Salini, Chairman of Lane Industries Inc., announces an extraordinary concert by the celebrated chamber orchestra Cameristi della Scala honoring the 150th anniversary of the birth of Arturo Toscanini (1867-1957) and celebrating the publication of Toscanini, the Maestro: A Life in Pictures, edited by Marco Capra with a preface by conductor Antonio Pappano, and published by Rizzoli. The book presentation and the performance will be held at RIZZOLI BOOK STORE on March 29th, 2017 (6 PM – 8 PM).

Cameristi della Scala was founded in 1982 and is formed by musicians from the legendary orchestra of Teatro alla Scala in Milan (Italy) one of the most important opera houses in the world. It is acclaimed worldwide for its sensitive interpretations of the chamber orchestra repertory.

Toscanini's story is a cosmopolitan one, the tale of man who took his art and his profession across the world and arrived in the United States. From 1908 to 1915 he conducted nearly 500 performances at the Metropolitan Opera, and from 1928 to 1936 he led the New York Philharmonic Orchestra. Finally, from 1937 to 1954, he led the ensemble created especially for him, the NBC Symphony Orchestra.

Toscanini was more than just a musician of genius, who brought the level of orchestral playing to new heights of precision and interpretative power and helped make American orchestras the equal of their European counterparts. He was an ardent defender of democracy at a time when it was under attack by the forces of totalitarianism, both in the country of his birth and elsewhere. He is especially remembered for his solidarity with Jewish musicians who were persecuted or forced into exile, and famously led the first performance of the newly formed Palestine Symphony Orchestra in 1936.

The event is sponsored by Lane, a leading U.S. construction company specializing in the transportation, infrastructure and energy industries. For 125 years, Lane has been delivering quality products and services. Ranked as the No. 1 Highway Contractor (ENR) for the third year in a row, Lane is one of America's prominent heavy civil construction companies.

Lane Construction's sponsorship of the Toscanini celebrations also calls for a concert at the Library of Congress on March 27 at 6:30 PM and a concert at Union Station (Washington, D.C) on March 28th at 5:45.

Categories: [Performing Arts](#)

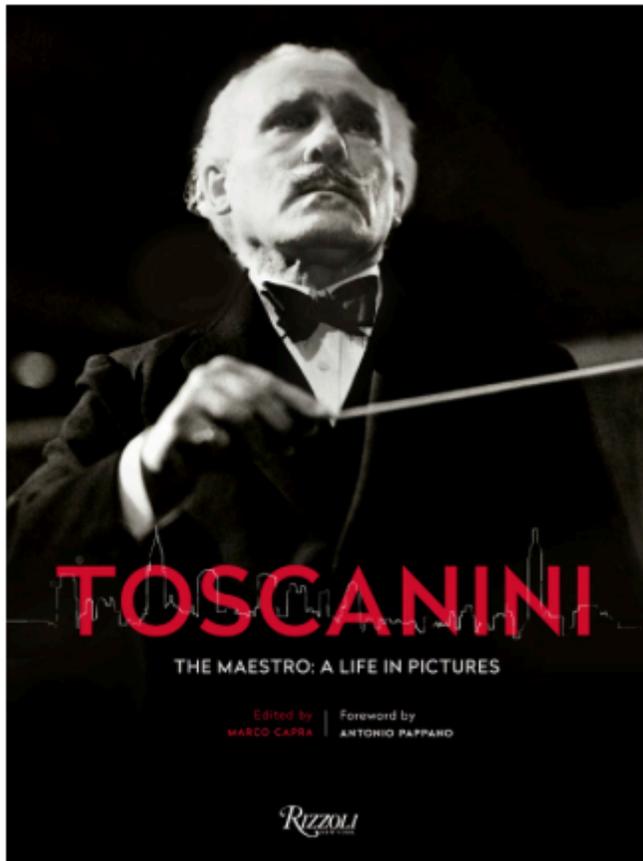


RIZZOLI
BOOKSTORE

☰ MENU

03/29/2017 - 6:00pm

CAMERISTI DELLA SCALA PERFORM TOSCANINI



RIZZOLI
BOOKSTORE

*Rizzoli Bookstore and Lane Construction Company are honored
to invite you to an exclusive performance by*

MILAN'S CAMERISTI DELLA SCALA

To honor the 150th birthday of Arturo Toscanini
And to celebrate the publication of
Toscanini - The Maestro: A Life in Pictures

March 29th 2017
6:00 PM to 8:00 PM

RIZZOLI BOOKSTORE
1133 Broadway at 26th Street

*If you are unable to attend but would like to purchase
a signed copy please call 1-800-52-BOOKS*

SPONSORED BY LANE CONSTRUCTION COMPANY
WWW.LANECONSTRUCT.COM

LANE 

New York. Celebrating the 150th Anniversary of the Birth of Arturo Toscanini

L.I. (March 16, 2017)



A double tribute to the legendary maestro Arturo Toscanini is about to arrive. The first component of this double tribute is a book, written by Marco Capra with foreword by Maestro Riccardo Muti, devoted to Toscanini's life. The second component is a magical evening at the Rizzoli Bookstore, which will be hosting an exclusive New York performance by members of the La Scala Symphony on the evening of Wednesday, March 29th starting at 6:00 PM. This event is generously sponsored by Lane, the U.S. subsidiary of Italian construction giant Salini Impregilo.

From the same author

- La mimosa donata sulla strada
- NY. Best of Italian Culture in

- Basta con la violenza sulle donne!

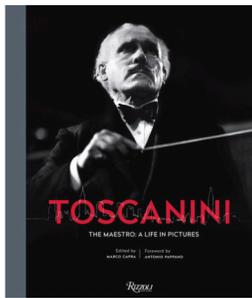
Further readings

- M.T. Mimmo Rotella: Selected Early Works
- JOELLE GROSSO Carlo Dolci: The Painter of the Medici
- ALEX CATTI New York's NIAF Gala Celebrates Italian Culture
- JOELLE GROSSO Flavor and Soul: John Gennari Discusses His New Book
- ALEX CATTI Preserving Culture: Italy's New Digital Library
- JOELLE GROSSO Ferrante Novels Come Alive on Television
- ENZO CAPUA The Grouchy Member of Jazz: the Double Bass!
- JOELLE GROSSO Manet Comes to Milan's Palazzo Reale

Arturo Toscanini was one of the most astounding musicians of the twentieth century. For more than five decades, Toscanini was a powerhouse whose performances sold out orchestra halls in every major city in the United States. He influenced the world of classical music through his concerts, broadcasts, and recordings. Even today, thirty-five years after his death, Toscanini remains a beloved legend in classical music.

Rizzoli is releasing a book to celebrate the 150th anniversary Arturo Toscanini's birth. In addition, the Rizzoli Bookstore will be hosting an exclusive New York performance by members of the La Scala Symphony on the evening of Wednesday, March 29th starting at 6:00 PM.

This event is generously sponsored by Lane, the U.S. subsidiary of Italian construction giant Salini Impregilo. It should be a magical evening and an appropriate tribute to the legendary maestro.



"Toscanini: The Maestro. A Life in Pictures". Written by Marco Capra, Foreword by Riccardo Muti

The celebrated Italian

The celebrated Italian conductor of orchestra music interpreted famous works with unrivaled talent, refined by a constant search for perfection. His passion and dedication left an indelible mark on the interpretation of the work of the great opera composers. Toscanini became an ambassador for these composers in both Italy and the United States during the first half of the last century. In fact, the United States became his second home in 1930s after he left Europe. He had an unwavering commitment to bringing music to the world with a perfection in execution that was second to none.

Capra, Foreword by Riccardo Muti

“A champion of Italian excellence and an example of democracy, a man capable of generating well-being for those who admire his 'works.' These same values have inspired our work to build complex and major infrastructure around the world over the past century.” –Pietro Salini

About the Author: **Marco Capra** teaches history of modern and contemporary music, history of musical theater.

Maestro Riccardo Muti is an Italian conductor. He holds two music directorships: the Chicago Symphony Orchestra and the Orchestra Giovanile Luigi Cherubini. He previously held posts at the Maggio Musicale in Florence, the Philharmonia Orchestra in London, the Philadelphia Orchestra, the Teatro alla Scala in Milan, and the Salzburg Whitsun Festival. A prolific recording artist, Muti has received dozens of honors, titles,





MARCH 28, 2017
06:00 PM

150th Anniversary of the birth of Arturo Toscanini Celebration Concert at Union Station

Union Station, East Hall
50 Massachusetts Ave NE
20002 Washington, DC
On the occasion of the 150th Anniversary of the birth of Arturo Toscanini Pietro Salini, Chairman of Lane Construction

in collaboration with the Italian Institute of Culture in Washington D.C. is pleased to invite you to the Cameristi della Scala.

150th Anniversary of the birth of Arturo Toscanini Celebration Concert at Union Station

Tuesday 28 March 2017 6:00 PM ▶ Tuesday 28 March 2017 7:30 PM

IN 3 DAYS



On the occasion of the

150th Anniversary of the birth of

Arturo Toscanini

Pietro Salini,

Chairman of Lane Construction

in collaboration with the

Italian Institute of Culture in Washington D.C.

is pleased to invite you to the

Cameristi della Scala

Concert

March, 28th 2017 at 6:00 pm

Union Station

LANCI DI AGENZIE



ADN Kronos, martedì 21 febbraio 2017, 21:46:29 MUSICA: UN CONCERTO, UNA MOSTRA E UN LIBRO, LA SCALA CELEBRA TOSCANINI = Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Arturo Toscanini nasce a Parma il 25 marzo 1867. Il programma di iniziative del Teatro alla Scala, per celebrare i 150 anni dalla nascita e i 60 dalla scomparsa del grande direttore, culmina nel concerto diretto proprio il 25 marzo da Riccardo Chailly, ma si apre già il 21 marzo con l'inaugurazione della mostra "Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale" a cura di Harvey Sachs e Franco Pulcini presso il Museo Teatrale alla Scala. La mostra è realizzata insieme a Rizzoli Libri Illustrati, editore del volume dal medesimo titolo curato dal professor Marco Capra, e interamente sponsorizzata da Salini Impregilo. Nel corso dell'inaugurazione verrà proiettato un video sulla vita del Maestro Toscanini, curato dal biografo Harvey Sachs. La mostra sarà aperta al pubblico dal 22 marzo, mentre il volume sarà già in libreria dal 16 marzo. La settimana successiva seguiranno presentazioni del libro ed eventi negli Stati Uniti presso la Library of Congress e alla Union Station di Washington (27 e 28 marzo) e Rizzoli Bookstore di New York (29 marzo), tutti realizzati da Salini Impregilo in collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Washington e con la partecipazione dei Cameristi della Scala. (segue) (Spe/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-FEB-17 21:45 NNNN

ADN Kronos, martedì 21 febbraio 2017, 21:46:29 MUSICA: UN CONCERTO, UNA MOSTRA E UN LIBRO, LA SCALA CELEBRA TOSCANINI (2) = (AdnKronos) - Il 25 marzo il maestro Riccardo Chailly sarà sul podio per un concerto straordinario in occasione del 150° compleanno dell'uomo che più di ogni altro ha segnato la storia della direzione d'orchestra nel nostro Teatro. Il M° Chailly, che è oggi Direttore Musicale del Teatro alla Scala e direttore dell'Orchestra del Festival di Lucerna, posizioni occupate entrambe a suo tempo da Toscanini, dirigerà la Sinfonia n° 7 di Beethoven, lo Stabat Mater e il Te Deum dai Quattro Pezzi Sacri di Verdi e in conclusione, sempre di Verdi, l'Inno delle Nazioni con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e la partecipazione del tenore Fabio Sartori. Si tratta di una pagina d'occasione che mette però in luce l'impegno umanitario che sempre ispirò Toscanini e lo stesso Verdi, e che assume un particolare significato in tempi di nuove divisioni. Il Teatro alla Scala e il suo Museo intendono celebrare il direttore che ha portato il Teatro a un nuovo grado di eccellenza musicale, secondo i nuovi intendimenti del Novecento, e allo stesso tempo rendere omaggio all'uomo fedele agli ideali democratici di Mazzini e di Garibaldi. Il perfezionismo musicale, la concentrazione sullo spettacolo, l'impegno assoluto nell'esecuzione sono tutti temi legati alla sua figura di artista e organizzatore. Dopo Toscanini, la figura stessa del direttore d'orchestra è mutata nell'immaginario collettivo e nella sua funzione all'interno del Teatro alla Scala ma anche negli Stati Uniti e nel mondo. La sua opera è anche legata all'introduzione dei repertori sinfonici tedeschi fra il pubblico italiano; infatti, nel 1930, Toscanini fu il primo direttore d'orchestra non di scuola tedesca a dirigere al Festival wagneriano di Bayreuth. (Spe/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-FEB-17 21:45 NNNN

ADN Kronos, sabato 18 marzo 2017, 12:00:13 MUSICA: 150 ANNI FA NASCEVA TOSCANINI 'MAESTRO IMMORTALE' = MUSICA: 150 ANNI FA NASCEVA TOSCANINI 'MAESTRO IMMORTALE' = Salini Impregilo e la Scala commemorano il grande direttore con un libro, una mostra, un video e un concerto Roma, 18 mar. (AdnKronos) - Grazie a rigide regole raggiungeva un instancabile perfezionismo nelle sue esecuzioni, tanto da diventare un riferimento assoluto se non l'icona stessa del direttore d'orchestra. 'Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale' di Marco Capra con la prefazione di Antonio Pappano (edito da Rizzoli e sostenuto da Salini-Impregilo) ricorda, a 150 anni dalla nascita, attraverso immagini e documenti, il gigante del podio nato a Parma (terra di Giuseppe Verdi del quale è stato uno dei massimi interpreti) il 25 marzo del 1867. Il volume sarà presentato alla Scala di Milano martedì prossimo in concomitanza con l'inaugurazione della mostra 'Arturo Toscanini' a cura di Franco Pulcini con un video di Harvey Sachs (il principale studioso del maestro) presso il Museo Teatrale alla Scala (apertura al pubblico dal 22 marzo). Anche l'esposizione è realizzata grazie al sostegno di Salini Impregilo, e insieme alla presentazione del libro è il primo degli eventi che il colosso delle costruzioni dedica al grande direttore. Il 25 marzo, infatti, l'anniversario di Toscanini sarà celebrato nella Sala del Piermarini con un concerto straordinario

dell'Orchestra e del Coro della Scala, Teatro al quale il grande direttore era legato in maniera particolare, diretto da Riccardo Chailly. In sala è annunciato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Chailly, che è oggi direttore musicale del Teatro alla Scala e direttore dell'Orchestra del Festival di Lucerna, posizioni occupate entrambe a suo tempo da Toscanini, ha scelto per il concerto un programma che unisce nei nomi di Beethoven e Verdi due tradizioni musicali cui il grande direttore dedicò eguale passione, dedizione, rigore. Sui leggii la Sinfonia n° 7 di Beethoven, lo 'Stabat Mater' e il 'Te Deum' dai 'Quattro Pezzi Sacri' di Verdi e in conclusione, sempre di Verdi, l'"Inno delle Nazioni" con il Coro del Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni e la partecipazione del tenore Francesco Meli. (segue) (Spe-Lro/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 18-MAR-17 12:00 NNNN

ADN Kronos, sabato 18 marzo 2017, 12:00:13 MUSICA: 150 ANNI FA NASCEVA TOSCANINI 'MAESTRO IMMORTALE' (2) = MUSICA: 150 ANNI FA NASCEVA TOSCANINI 'MAESTRO IMMORTALE' (2) = (AdnKronos) - Le celebrazioni che Salini Impregilo dedica a Toscanini si spostano poi nella 'seconda casa' del grande direttore, gli Stati Uniti, dove si trasferisce in seguito a una brutta vicenda avvenuta a Bologna. "Ieri sera - scrive Toscanini nel 1931 in una lettera indirizzata a Benito Mussolini e pubblicata nel volume di Capra - mentre mi recavo colla mia famiglia al Teatro Comunale di Bologna per compiervi un gentile atto d'amore e d'amicizia alla memoria di Giuseppe Martucci - invitatovi dal Podestà della suddetta Città non per una serata di gala, ma per un'artistica commemorazione - venni aggredito e colpito replicatamente al viso da una masnada inqualificabile, presente in Bologna il Sottosegretario agli Interni". Toscanini quella sera (era il 14 maggio del '31) si rifiuta di dirigere 'Giovinezza' in apertura di concerto al Comunale, presente in sala Galeazzo Ciano, e viene schiaffeggiato da un gruppo di fascisti vicino a un ingresso laterale del teatro bolognese. Un'aggressione proseguita, come racconta lo stesso Toscanini, "sotto le finestre dell'Hotel Brun, dove abitavo", con "ogni sorta di contumelie e minacce al mio indirizzo". Uno dei "capi" della "masnada", scrive ancora il maestro nella lettera, "m'ingiungeva di lasciare Bologna entro le sei antimeridiane, non garantendo, caso contrario, la mia incolumità". Così Toscanini, che da quel momento si rifiuta di dirigere le orchestre italiane, non lascia solo Bologna, ma l'Italia, trasferendosi negli Stati Uniti dove dirige, fino al 1954, la NBC Symphony Orchestra, appositamente fondata. Morirà nella sua casa di New York il 16 gennaio del '57. E proprio a New York il libro di Capra verrà presentato, il 29 marzo, nella sede della Rizzoli Bookstore insieme al video di Hervey Sachs, con un concerto dei Cameristi della Scala, dopo altre due presentazioni americane, entrambe a Washington, il 27 e il 28 marzo, la prima alla Library of Congress e la seconda alla Union Station della capitale americana. Anche queste accompagnate dal concerto dei Cameristi della Scala. (Spe-Lro/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 18-MAR-17 12:00 NNNN

Ansa Nazionale, martedì 21 marzo 2017, 12:00:56 >>>ANSA/ Dalla Scala a Ny l'omaggio a Toscanini titano italiano ZCZC1922/SXB XIC84140_SXB_QBXB R SPE SOB QBXB >>>ANSA/ Dalla Scala a Ny l'omaggio a Toscanini titano italiano Libro, video, mostra e concerto per i 150 anni dalla nascita (ANSA) - ROMA, 21 MAR - I concerti trionfali alla Scala, la proverbiale severità con in musicisti, l'avversione dichiarata per fascismo e nazismo, il successo travolgente dai teatri alla radio alla tv, nell'America che lo aveva accolto esule durante la seconda guerra mondiale. A 150 anni dalla nascita, un libro, un video e una mostra celebrano da oggi a Milano e poi negli Stati Uniti, da Washington a New York, il genio di Arturo Toscanini, titano italiano della musica. E ne ripercorrono le vicende nei due Paesi che sono stati per lui culla e consacrazione di una fama mondiale mai sbiadita. Perché se i contemporanei lo consideravano un genio, "un mago della bacchetta", come scrisse nel 1934 dopo averlo conosciuto a Parigi il critico Emile Vuillermoz, uno "così bravo che nel Medioevo lo avrebbero accusato di stregoneria e mandato al rogo", il suo modo di fare musica "resta ancora oggi un punto di riferimento assoluto", come sottolinea Antonio Pappano nell'introduzione di "Toscanini. La vita di un maestro immortale", il volume edito da Rizzoli con il mecenatismo del Gruppo Salini - Impregilo, che ha finanziato anche il video, la mostra e il tour americano. Musicista icona anche in vita, accompagnato già allora da una popolarità assolutamente straordinaria sia in America - dove dirigeva moltissimo anche alla radio e in tv proprio per il desiderio di raggiungere un pubblico sempre più ampio - sia in Italia, dove rientrò in trionfo a guerra finita chiamato a dirigere nel 1946 il concerto inaugurale della Scala ferita dai bombardamenti. Un musicista fascinoso e trascinante, se si pensa che nel 1934 i suoi concerti alla guida della New York Philharmonica erano seguiti da 9 milioni di ascoltatori radiofonici e che dopo la prima

trasmissione tv, nel '48, si stimava che il suo nome fosse conosciuto dal 70 per cento degli americani. E nello stesso tempo un grande innovatore, uno che ha cambiato il modo di leggere l'opera, ma anche la stessa organizzazione del teatro alla Scala, come ricorda Harvey Sachs. Toscanini, si accalora lo storico, è di fatto un tutt'uno con la musica. "Dal giorno in cui è entrato nel Conservatorio di Parma a nove anni, al giorno della sua morte, quasi ottant'anni più tardi, la musica lo ha coinvolto più di ogni altra cosa". La sua, dice, era "una passione divorante". E forse anche per questo aveva fama di essere così esigente con gli artisti (straordinaria nel video una ripresa del maestro alle prove che urla indicazioni ai musicisti e poi si lascia andare ad un infuocato "Non capite un cavolo, vergogna!"). "Pensava che chi non fosse completamente dedito al proprio lavoro di musicista avrebbe dovuto fare altro", racconta ancora Sachs. Per lui d'altronde tutto il resto era secondario. Alla Scala arrivò nel 1886, non ancora ventenne. Suonò come secondo violoncello alla prima mondiale dell'Otello di Verdi, partecipando alle prove con il grande musicista di Busseto. Nove anni più tardi vi tornò con la bacchetta di direttore e vi rimase anni, portando molti cambiamenti. Nel 1908 il primo trasferimento in America, per dirigere la Ny Metropolitan Opera. Dopo la Grande Guerra gli chiesero di tornare: "Diresse otto stagioni molto importanti - racconta ancora Sachs, anche la prima mondiale della Turandot di Puccini nel 1926". Nel 1931, però, attaccato dai fascisti, lasciò di nuovo il Paese: "Non tornerò - disse - finché l'Italia non caccierà i fascisti e il re che ha permesso loro di governare". Quando alla fine rientrò, nel '46, chiamato ancora una volta dalla Scala, aveva ormai 79 anni. Ma quello "fu forse un momento culminante della sua carriera", ragiona ancora Sachs. Morì nel 1957 e la sua bara, deposta nel foyer del teatro milanese, venne omaggiata da decine di migliaia di persone. Un successo straordinario, che a sessant'anni di distanza non conosce declino. Tanto che ancora oggi, come sottolinea Pappano, "ogni direttore d'orchestra deve prima o poi confrontarsi con il fantasma di Arturo Toscanini". Tant'è, oggi come allora, gli appuntamenti partono da Milano e dal Teatro alla Scala. Si comincia alle 18 con la presentazione del libro e del video nel ridotto del teatro. Alle 19, nelle sale del Museo Teatrale della Scala, apre le porte la mostra fotografica, curata da Franco Pulcini con Sachs. Un programma che culmina il 25 marzo, sempre alla Scala, con il concerto diretto da Riccardo Chailly. A seguire il tour americano, con tappa alla Library of Congress di Washington (27 marzo) poi alla Union Station, sempre a Washington (28 marzo) e infine alla Rizzoli Bookstore di New York (29 marzo). (ANSA). LB 21-MAR-17 12:00 NNN

ADN Kronos, martedì 21 marzo 2017, 17:31:27 MUSICA: SALINI, ONORATI DI APRIRE CELEBRAZIONI DEDICATE A TOSCANINI = MUSICA: SALINI, ONORATI DI APRIRE CELEBRAZIONI DEDICATE A TOSCANINI

= Milano, 21 mar. (AdnKronos) - "Siamo onorati di aprire le celebrazioni dedicate al Maestro Arturo Toscanini partendo dal Teatro alla Scala, che ebbe un ruolo cruciale nella vita del Maestro". A dirlo è Pietro Salini, amministratore delegato del gruppo Salini Impregilo, sponsor della mostra al Museo della Scala e del volume di Rizzoli dedicato al direttore d'orchestra. "La figura del maestro - continua - ci ha colpito per la sua genialità e la grande determinazione, il suo essere cittadino del mondo, la ricerca della perfezione in ogni rappresentazione: un italiano che ha saputo fare del genio italico e dei suoi valori un punto di forza per imporsi in tutto il mondo, sempre alla ricerca dell'eccellenza. Nato in Italia decide di lavorare e stabilirsi negli Stati Uniti, paese che in quel momento storico meglio gli permette di esprimere tutto il suo talento". Per chi, come Salini, costruisce opere che durano nel tempo "è sempre motivo di ispirazione trovare idee ed uomini che fanno la storia, con la loro capacità di innovare e di guardare al futuro. E Toscanini rappresenta proprio il genio visionario ed innovativo, che, da una parte innova nel mondo della musica, nel modo di dirigere e di interpretare le grandi opere; dall'altra comprende da subito il potere dei media per la diffusione della musica e l'educazione del grande pubblico attraverso la musica". (Viv/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-17 17:30 NNNN

ADN Kronos, martedì 21 marzo 2017, 17:37:19 MUSICA: PULCINI E SACHS RACCONTANO TOSCANINI IN UNA MOSTRA AL MUSEO DELLA SCALA (2) = MUSICA: PULCINI E SACHS RACCONTANO TOSCANINI IN UNA MOSTRA AL MUSEO DELLA SCALA (2) = Pereira, felici di poter festeggiare così questo 'giubileo' (AdnKronos) - La mostra, realizzata insieme a Rizzoli Libri, che è anche editore del volume 'Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale' a cura di Marco Capra, è stata resa possibile dall'esclusivo sostegno di Salini Impregilo. "La Scala farà una bella festa, siamo molto felici di poter festeggiare questo

'giubileo' con il presidente della Repubblica", ha sottolineato Alexander Pereira, sovrintendente del Teatro, ringraziando per la "generosità" il gruppo guidato da Pietro Salini. La mostra, che ripercorre la vita del maestro e, in parte, anche dello stesso Teatro alla Scala, sarà aperta al pubblico fino al 4 giugno tutti i giorni dalle 9 alle 17.30. Lo scrittore Harvey Sachs, curatore insieme a Pulcini del progetto, spiega che "un anniversario come questo è utile per ricordare l'importanza storica di questo personaggio, che tanto ha fatto per innalzare i livelli di rappresentazione dell'opera lirica e della musica sinfonica. La mostra ci aiuta a ricordare un uomo che ha dedicato la sua vita a cercare di migliorarsi come artista e come interprete". (Viv/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-17 17:36 NNNN

ADN Kronos, martedì 21 marzo 2017, 17:37:19 MUSICA: PULCINI E SACHS RACCONTANO TOSCANINI IN UNA MOSTRA AL MUSEO DELLA SCALA = MUSICA: PULCINI E SACHS RACCONTANO TOSCANINI IN UNA MOSTRA AL MUSEO DELLA SCALA = Esposizione e volume biografico realizzati con il sostegno di Salini Impregilo Milano, 21 mar. (AdnKronos) - Per conservare la memoria di "uno dei grandi d'Italia" e celebrare con solennità i 150 anni dalla nascita di Arturo Toscanini, "maestro immortale" che, agli inizi del Novecento, contribuì alla grandezza il Teatro alla Scala, non c'è solo il concerto straordinario che si terrà sabato con la presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Da domani, il Museo Teatrale alla Scala aprirà al grande pubblico una mostra sul direttore d'orchestra curata dal musicologo Franco Pulcini e da uno più importanti studiosi del maestro emiliano, Harvey Sachs. L'esposizione ripercorre tutte le tappe della vita di Toscanini ed è realizzata su più livelli, con contributi sonori, fotografie d'epoca e locandine storiche. "Era un uomo di un'intransigenza assoluta, ha combattuto contro l'approssimazione della lirica fatta dagli impresari che volevano risparmiare su cantanti e prove perché riteneva che si dovesse il massimo rispetto ai grandi geni della musica italiana e tedesca con delle esecuzioni il più possibile perfette", spiega Pulcini, musicologo e saggista, durante l'inaugurazione. Il suo perfezionismo l'ha trasformato sin dalla giovinezza in un'icona tra i direttori d'orchestra: uomo dal carattere forte e volitivo, "era dotato di una memoria straordinaria perché era molto miope: sapeva tutte le partiture a memoria". (segue) (Viv/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 21-MAR-17 17:36 NNNN

Ansa Nazionale, martedì 21 marzo 2017, 18:34:01 Mostre: Milano celebra Toscanini alla Scala e negli Usa ZCZC4779/SXB OMI90800_SXB_QBxB R SPE SOB QBxB Mostre: Milano celebra Toscanini alla Scala e negli Usa Una mostra, un volume e un concerto col Presidente Mattarella (ANSA) - MILANO, 21 MAR - Una mostra, un volume e un concerto uniscono l'Italia e gli Usa nelle celebrazioni per il 150/o anniversario della nascita di Arturo Toscanini e il 60/o della scomparsa del grande direttore che si divise fra l'Italia e l'America. La mostra fino al 4 giugno è al Museo Teatrale alla Scala, realizzata in collaborazione con Rizzoli Libri Illustrati, editore del volume 'Arturo Toscanini. La vita e il mito di un maestro immortale' curato da Marco Capra e realizzato col contributo di Salini Impregilo. Il 25 marzo (giorno del 1867 in cui nacque Toscanini) nella sala del Piermarini, concerto diretto da Riccardo Chailly, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Con la collaborazione dell'Ambasciata italiana, le celebrazioni di Toscanini continueranno il 27 marzo a Washington, alla Library of Congress, con un concerto dei Cameristi della Scala. Programma replicato il 28 marzo all'Union Station di Washington e il 29 marzo presso il Rizzoli Bookstore di New York.(ANSA). BRA/CLE 21-MAR-17 18:30 NNN

La Presse, martedì 28 marzo 2017, 13:32:14 Usa, Salini Impregilo celebra Toscanini con due concerti a Washington Usa, Salini Impregilo celebra Toscanini con due concerti a Washington Milano 28 mar. (LaPresse) - Salini Impregilo, gruppo italiano delle costruzioni, ha ottenuto un pieno successo politico e sociale a Washington con un doppio concerto in memoria di Arturo Toscanini, eseguito dai Cameristi della Scala di Milano in due degli edifici più importanti della capitale statunitense. Il primo si è svolto lunedì sera nella Great Hall della Biblioteca del Congresso che, oltre a essere l'Istituzione culturale più antica del Paese, rappresenta uno dei centri di collegamento tra il Campidoglio e la Casa Bianca. Questo palcoscenico è servito ad esaltare, tra senatori, deputati e rappresentanti chiave delle strutture federali, la musica di Puccini, Verdi, Rossini, Donizetti, interpretata dai Cameristi e la presentazione in grande stile della Lane, oggi attiva in 28

stati americani, leader da oltre tre anni di fila nella costruzione di strade e autostrade con oltre 16mila miglia realizzate, oltre duemila ponti, 143 miglia di ferrovie, oltre cento piste aeroportuali. La Lane ha recentemente ripavimentato l'anello di Daytona, una delle piste principali del circuito Nascar. Proprio nella grande area di Washington, in Virginia, la Lane ha appena ottenuto un contratto autostradale per 336 milioni di dollari e ha appena festeggiato il completamento degli scavi del tunnel nel fiume Anacostia, un'opera da 230 milioni di dollari progettata per ridurre l'inquinamento dovuto alle acque reflue e piovane convogliate nell'affluente del Potomac.(Segue).

La Presse, martedì 28 marzo 2017, 13:32:14 Usa, Salini Impregilo celebra Toscanini con due concerti a Washington-2- Usa, Salini Impregilo celebra Toscanini con due concerti a Washington-2- Milano, 28 mar. (LaPresse) - Il secondo concerto, aperto al pubblico, si svolgerà il 28 marzo nella East Hall della monumentale stazione ferroviaria e metropolitana Union Station, rinnovata qualche anno fa e oggi snodo di smistamento di tutto il traffico da e verso le istituzioni federali. "Toscanini - ha ricordato Pietro Salini - era un cittadino del mondo. Un genio che ha portato ad un livello di perfezione la potenza interpretativa di alcune delle opere più belle mai scritte. Ha saputo imporsi in un grande Paese, gli Stati Uniti, facendone la sua seconda casa. Qui è diventato un mito, il suo nome è entrato in tutte le case e ne è rimasta traccia indelebile. Proprio questo ci ispira giorno dopo giorno. Siamo nati costruttori in Italia e oggi siamo un gruppo internazionale, presente in oltre 50 Paesi. Negli Stati Uniti, con Lane, vogliamo crescere con la stessa dedizione nell'elaborare progetti e tenacia nell'eseguirli, anche in condizioni ambientali difficili". Le celebrazioni, iniziate in Italia con la presentazione al Museo della Scala del libro "Toscanini: The Maestro, a Life in Pictures", pubblicato da Rizzoli e sponsorizzato da Salini Impregilo e dalla sua consociata Lane, vedranno la terza e ultima tappa il 29 marzo a New York, con un altro concerto aperto al pubblico ad opera dei Cameristi della Scala all'interno della Libreria Rizzoli, punto di ritrovo culturale tra i più rinomati della piazza newyorchese.

Asknews, martedì 28 marzo 2017, 18:26:55 Salini Impregilo ha celebrato Toscanini al Congresso Usa Salini Impregilo ha celebrato Toscanini al Congresso Usa Concerto eseguito dai Cameristi della Scala di Milano New York, 28 mar. (askanews) - Salini Impregilo negli Stati Uniti. Il gruppo italiano delle costruzioni, guidato dall'amministratore delegato Pietro Salini, ha ottenuto un pieno successo politico e sociale a Washington con un doppio concerto in memoria di Arturo Toscanini, eseguito dai Cameristi della Scala di Milano in due degli edifici più importanti della capitale statunitense.

Il primo si è svolto ieri sera nella Great Hall della Biblioteca del Congresso che, oltre a essere l'Istituzione culturale più antica del Paese, rappresenta uno dei centri di collegamento tra il Campidoglio e la Casa Bianca. Questo palcoscenico è servito ad esaltare, tra senatori, deputati e rappresentanti chiave delle strutture federali, la musica di Puccini, Verdi, Rossini, Donizetti, interpretata dai Cameristi e la presentazione in grande stile della Lane, oggi attiva in 28 Stati americani, leader da oltre tre anni di fila nella costruzione di strade e autostrade con oltre 16mila miglia realizzate, oltre duemila ponti, 143 miglia di ferrovie, oltre cento piste aeroportuali. La Lane ha recentemente ripavimentato l'anello di Daytona, una delle piste principali del circuito Nascar.

Proprio nella grande area di Washington, in Virginia, la Lane ha appena ottenuto un contratto autostradale per 336 milioni di dollari e ha appena festeggiato il completamento degli scavi del

tunnel nel fiume Anacostia, un'opera da 230 milioni di dollari progettata per ridurre l'inquinamento dovuto alle acque reflue e piovane convogliate nell'affluente del Potomac. (Segue)
A24/Aaa 20170328T182620Z

Asknews, martedì 28 marzo 2017, 18:26:56 Salini Impregilo ha celebrato Toscanini al Congresso Usa -2-
Salini Impregilo ha celebrato Toscanini al Congresso Usa -2-
New York, 28 mar. (askanews) - Il secondo concerto, aperto al pubblico, si svolgerà oggi nella East Hall della monumentale stazione ferroviaria e metropolitana Union Station, rinnovata qualche anno fa e oggi snodo di smistamento di tutto il traffico da e verso le istituzioni federali.

"Toscanini - ha ricordato Salini - era un cittadino del mondo. Un genio che ha portato ad un livello di perfezione la potenza interpretativa di alcune delle opere più belle mai scritte. Ha saputo imporsi in un grande Paese, gli Stati Uniti, facendone la sua seconda casa. Qui è diventato un mito, il suo nome è entrato in tutte le case e ne è rimasta traccia indelebile. Proprio questo ci ispira giorno dopo giorno. Siamo nati costruttori in Italia e oggi siamo un gruppo internazionale, presente in oltre 50 Paesi. Negli Stati Uniti, con Lane, vogliamo crescere con la stessa dedizione nell'elaborare progetti e tenacia nell'eseguirli, anche in condizioni ambientali difficili".

Le celebrazioni, iniziate in Italia con la presentazione al Museo della Scala del libro "Toscanini: The Maestro, a Life in Pictures", pubblicato da Rizzoli e sponsorizzato da Salini Impregilo e dalla sua consociata Lane, vedranno la terza e ultima tappa il 29 marzo a New York, con un altro concerto aperto al pubblico ad opera dei Cameristi della Scala all'interno della Libreria Rizzoli, punto di ritrovo culturale tra i più rinomati della piazza newyorchese.
A24/Aaa 20170328T182639Z

Ansa Nazionale, martedì 28 marzo 2017, 18:45:59 Cameristi della Scala a Congresso Usa per 150/mo Toscanini

ZCZC7758/SXB ONY68587_SXB_QBxB R SPE SOB QBxB Cameristi della Scala a Congresso Usa per 150/mo
Toscanini Celebrazioni firmate Salini Impregilo, "qui per crescere" (ANSA) - WASHINGTON, 28 MAR - Un connubio particolare e insolito solo in apparenza: Salini Impregilo e Arturo Toscanini nei 150 anni dalla nascita del grande direttore d'orchestra. Il progetto arriva nel cuore degli Stati Uniti, che conquista a partire dal concerto alla 'Library of Congress' a Washington, la leggendaria biblioteca del Congresso Usa diventata ieri sera una straordinaria 'quinta' nella prima delle performance ad opera dai Cameristi della Scala di Milano. Senatori, deputati e rappresentanti chiave delle strutture federali americane hanno goduto della straordinaria esecuzione di Puccini, Verdi, Rossini da parte dei cameristi della Scala, tra i musicisti più bravi al mondo, capaci di offrire il non plus ultra della cultura italiana in una chiave raffinata e sempre nuova. Oggi la seconda tappa di questo viaggio che approderà poi a New York (città d'elezione per Toscanini): un concerto aperto al pubblico offerto di fatto alla città di Washington grazie ad una esecuzione 'all'aperto' con i Cameristi della Scala che incantano la East Hall della monumentale stazione ferroviaria e metropolitana 'Union Station', non lontano dal Campidoglio rinnovata qualche anno fa e oggi snodo di smistamento di tutto il traffico da e verso le istituzioni federali. "Toscanini era un cittadino del mondo - ha ricordato Pietro

Salini aprendo la serata ieri nella spettacolare Great Hall della biblioteca del Congresso - Un genio che ha portato ad un livello di perfezione la potenza interpretativa di alcune delle opere più belle mai scritte. Ha saputo imporsi in un grande Paese, gli Stati Uniti, facendone la sua seconda casa. Qui è diventato un mito, il suo nome è entrato in tutte le case e ne è rimasta traccia indelebile. Proprio questo ci ispira giorno dopo giorno. Siamo nati costruttori in Italia e oggi siamo un gruppo internazionale, presente in oltre 50 Paesi. Negli Stati Uniti, con Lane, vogliamo crescere con la stessa dedizione nell'elaborare progetti e tenacia nell'eseguirli, anche in condizioni ambientali difficili". Occasione questa anche per presentare Lane quale consociata: oggi attiva in 28 stati americani, leader nella costruzione di strade e autostrade con oltre 16mila miglia realizzate. Dopo la serata inaugurale di grande impatto nella capitale americana, con la partecipazione dell'ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti Armando Varricchio, e il 'dono' alla città grazie al concerto a Union Station, le celebrazioni per il 150° anniversario della nascita di Arturo Toscanini, iniziate in Italia con la presentazione al Museo della Scala del libro 'Toscanini: The Maestro, a life in pictures' pubblicato da Rizzoli e sponsorizzato da Salini Impregilo e dalla sua consociata Lane, vedranno la terza e ultima tappa a New York, con un altro concerto aperto al pubblico ad opera dei Cameristi della Scala all'interno della Libreria Rizzoli, punto di riferimento culturale nella Grande Mela. (ANSA). RP 28-MAR-17 18:45 NNN

Ansa Nazionale, giovedì 30 marzo 2017, 20:16:11 Toscanini: concerto alla Rizzoli di New York per i 150 anni
ZCZC5715/SXB ONY98833_SXB_QBXB R SPE SOB QBXB Toscanini: concerto alla Rizzoli di New York per i 150 anni Pietro Salini, 'come noi il maestro era italiano e americano' (ANSA) - NEW YORK, 30 MAR - Dalla Library of Congress e dalla Union Station di Washington alla libreria Rizzoli di New York. L'ultimo atto del tributo ad Arturo Toscanini negli Stati Uniti va in scena nel bookstore sulla Broadway, nel quartiere NoMad di Manhattan, dove si è tenuto il terzo concerto dei Cameristi della Scala di Milano, accompagnato dalla presentazione del libro 'Toscanini - The Maestro: A Life in Pictures'. Tre appuntamenti promossi dal gruppo di costruzioni Salini Impregilo e dalla sua divisione americana Lane Construction Corporation per il 150° anniversario della nascita e a 60 anni dalla morte del direttore d'orchestra. "Toscanini era un genio non solo nella musica, era anche un innovatore e un uomo coraggioso, arrivato negli Usa perché amava la libertà", ha spiegato l'amministratore delegato di Salini Impregilo, Pietro Salini. "I valori che è riuscito a esprimere con grande potenza sono gli stessi in cui crede il nostro gruppo", ha continuato. Inoltre, ha concluso, "Toscanini era non solo italiano, ma anche americano. E anche noi siamo non solo italiani ma anche americani, visto che il 30% del nostro fatturato è negli Stati Uniti e il 7% in Italia". (ANSA). YRV 30-MAR-17 20:15 NNN